



MARZO/APRILE 2020

# le Fiamme d'Argento



**L'IMPEGNO  
DELL'ANC  
NELL'EMERGENZA  
COVID-19**

in tutte le edicole

IN GIOCO **PASSATEMPI PER TENERE SEMPRE IN ALLENAMENTO LA MENTE!**

MAGGIO 2020 ♥ € 1,90

IN EDICOLA DAL 15 MAGGIO 2020 - INSIEME IN CASA (MENSILE)

# insieme inCASA

IN REGALO IL POSTER **LA FAMIGLIA DEI LEONI**  
E IL GIOCO DA TAVOLO **TRAVEL LAND**



PER I PIÙ PICCOLI  
**Fantastici  
giochi di carta  
da colorare  
e ritagliare**

IN FAMIGLIA  
**Tante idee  
di riciclo creativo**

IN FORMA  
**Gli esercizi  
per la flessibilità  
della schiena**

IN CUCINA  
**I dolci golosi  
di una volta**

IN BELLEZZA  
**Le ricette naturali  
con ingredienti  
economici e facili  
da trovare**

INSIEME È MEGLIO

## La pasta? Se la fai da te è più buona!

**DIRETTAMENTE  
A CASA TUA!  
PREZZO SPECIALE  
PER I SOCI ANC  
€ 19,00\*  
ABBONAMENTO  
PER UN ANNO  
(12 NUMERI)**

IN SALUTE  
**I rimedi della nonna  
per stare sempre bene  
e in grande forma**



ISSN 977-977-174003  
9 778127 174003



# la rivista per tutta la famiglia

\* Chiamaci al numero 3486972952 o invia una mail a: [raffo@raffoartcommunication.it](mailto:raffo@raffoartcommunication.it)



**le Fiamme d'Argento**  
N°2 - MARZO/APRILE 2020

Questo numero è stato stampato in 183.900 copie, di cui 183.326 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAMAC

**Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri**

**Direzione**  
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891 - fax 0636000804  
web: www.assocarabinieri.it

**Indirizzi e-mail**

**Presidenza**  
anc@assocarabinieri.it  
**Presidente**  
presidente@assocarabinieri.it  
**Volontariato**  
volontariato@assocarabinieri.it  
**Amministrazione**  
amministrazione@assocarabinieri.it  
**Centro Elaborazione Dati**  
ced@assocarabinieri.it

**Direttore Editoriale**  
Libero Lo Sardo

**Direttore Responsabile**  
Vincenzo Pezzolet  
direttore@assocarabinieri.it

**Capo Redattore**  
Dario Benassi  
caporedattore@assocarabinieri.it  
tel 06361489320

**Segreteria di Redazione**  
Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
tel 06361489325/343  
fiamme\_argento@assocarabinieri.it

**Hanno collaborato**  
Libero Lo Sardo, Angelo Sferrazza,  
Enrico Peverieri, Vincenzo Pezzolet,  
Orazio Parisotto, Iaria Pellicane,  
Luca Carlo Simonini, Tigellino,  
Francesco Vallacqua,  
Ornella Rota, Furio Gallina,  
Cesare Vitale, Sergio Filippini,  
Alfio Borghese, Rita Libertini,  
Riccardo Palmieri, Franco Santini,  
Antonio Iannaccone, Vincenzo Ruggieri,  
Giuseppe Del Ponte, Dario Benassi,  
Alberto Gianandrea

**Art Director**  
Sergio Raffo  
raffo@raffoartcommunication.it

**Coordinatore Editoriale**  
Enrico Peverieri

**Progetto grafico, grafica ed impaginazione**  
RaffoArt Communication  
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

**Stampa**  
Adaptive Srl presso Inprint SpA  
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306  
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori; proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

NB: foto, articoli e notizie di cui si desidera la pubblicazione devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo mail: fiamme\_argento@assocarabinieri.it  
In casi particolari o di speciale importanza a: caporedattore@assocarabinieri.it

NB: si avvisa che essendo stato ridotto il numero delle copie a disposizione della Redazione, non si sarà più in grado, se non in minima parte, di inviare a collaboratori, autori di libri recensiti, soci che non ricevono e lettori che a vario titolo ne facciano richiesta

Il giornale è stato chiuso il 16 aprile 2020

**inquestonumero...**



**8**

- editoriale  
**4 UN'ALTRA SFIDA DA VINCERE**  
di Libero Lo Sardo

---

- scenari internazionali  
**6 CHE MONDO SARÀ DOPO IL VIRUS?**  
di Angelo Sferrazza

---

- la nostra storia  
**8 ITALIA E VITTORIO EMANUELE**  
di Enrico Peverieri

---

- storia&memoria  
**11 CONTRO IL BRIGANTAGGIO**  
di Vincenzo Pezzolet

---

- questa società  
**12 DIFENDIAMO I DIRITTI GENETICI**  
di Orazio Parisotto

---

- innovazione  
**14 BENVENUTA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE**  
di Iaria Pellicane

---

- punti interrogativi  
**16 LA MEMORIA DIGITALE L'HA INVENTATA...**  
di Luca Carlo Simonini

---

- accadde così  
**18 SETTANTA ANNI FA IN COREA**  
di Tigellino

---

- approfondimenti  
**20 PUNTARE SULLA PENSIONE...**  
di Francesco Vallacqua

---

- vita associativa  
**21 EMERGENZA COVID-19**

---

- esperienze  
**64 ALLE PAROLE PIACE VIAGGIARE**  
di Ornella Rota

---

- frammenti di storia  
**66 FENOMENALE GRONCHI ROSA**  
di Furio Gallina

---

- onaomac  
**67 LETTERA AI MIEI STUDENTI**  
di Cesare Vitale

---

- oggi&domani  
**68 IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE PIANTE**  
di Sergio Filippini

---

- arte&co  
**70 COM'ERA BELLO VIVERE A POMPEI**  
di Alfio Borghese

---

- com'eravamo  
**72 C'ERA UNA VOLTA A TAVOLA**  
di Rita Libertini

---

- cinema&società  
**74 QUESTI ATTORI SONO CAMALEONTI**  
di Riccardo Palmieri

---

- itinerari enogastronomici  
**76 IL PECORINO HA FATTO BOOM**  
di Franco Santini

---

- riflessioni  
**77 RIPRENDIAMOCI IL NOSTRO TEMPO**  
di Antonio Iannaccone

---

- l'esperto risponde  
**78 COME PENSARE AL DOPO DI NOI**  
di V. Ruggieri e G. Del Ponte

---

- abbiamo letto  
**80 LIBRI & AUTORI**

# Un'altra sfida da vincere

**C**ari Soci, sin da bambino ho sempre sentito dire che l'anno bisestile porta sfortuna ed io, da buon napoletano, ammetto che ci ho sempre creduto ed effettivamente...! Per carità, è solo una battuta e non certo per voler sdrammatizzare, ma un pizzico d'ironia può servire per riaffermare in amicizia quella cordiale complicità che tra noi non deve comunque mai mancare, sia pure con tutto il rispetto per la gravità del momento. L'Italia, come il resto del mondo, chi più chi meno, è sconvolta da questo virus conosciuto all'inizio come **Corona virus**, denominato poi scientificamente **COVID 19**, proveniente dall'Asia, in questi frangenti così improvvisi quanto calamitosi, abbiamo purtroppo dovuto assistere al rapido espandersi dell'infezione che ha sorpreso e colpito, al momento, decine di migliaia di persone uccidendone svariate migliaia. Una crisi su vasta scala e su diversi piani socioeconomici che sta avvelenando questo primo quarto di secolo, già tormentato da conflitti e carestie, da cui anche i flussi migratori che pur largamente comprensibili non sono certo indolori. A tutti rivolgiamo la nostra vicinanza, ma ancor di più alle famiglie dei deceduti le quali, oltre alla sofferenza per la perdita affettiva, hanno dovuto per forza maggiore rinunciare alle esequie e al caldo sostegno di parenti ed amici, stretti nella commozione dell'ultimo saluto. Ecco, questo è forse uno degli aspetti più toccanti moralmente e frustranti psicologicamente; ci sembra quasi di sprofondare col pensiero a quattrocento anni fa, proprio a Milano, alla peste di manzoniana memoria. Ma intanto gli uomini e le donne dell'ANC, in particolare quelli della **Protezione Civile** e dei **Gruppi di fatto**, come sempre nelle emergenze, han-

no iniziato da subito a prestare la loro opera in favore dei cittadini e a disposizione delle autorità. Dal 6 marzo l'impiego dei nostri volontari, iniziato con appena 131 unità, ad oggi è arrivato ad oltre 5000 e va dal servizio presso i Centri Operativi Comunali ai controlli degli imbarchi verso le isole di Capri e Ischia, dall'attività informativa verso le popolazioni e per le autorità di PS alla distribuzione di viveri e medicinali alle strutture sanitarie in special modo della Lombardia e del Veneto e tanto altro ancora. A questi Soci non posso che esternare di cuore il mio vivissimo apprezzamento per il loro impegno

fattivo, efficace e senza protagonismi che io ben conosco, ma la cui portata ed importanza non a tutti sono altrettanto note. Per tradizione consolidata in oltre due secoli, servire la collettività e i singoli in silenzio è conaturato nello stile e nella visione etica dell'Arma.

A tale proposito, essendo nato da una famiglia di Carabinieri, sin da giovanissimo ho imparato e fatto mio questo principio: **Carabinieri si resta per sempre**. Quello che voi fate giornalmente è la dimostrazione della vostra/nostra **carabinieriità**, cui mi permetto di aggiungere un concetto personale: Carabiniere non è solo una professione, ma un modo di affrontare la vita che può es-

sere abbracciato anche senza aver indossato gli Alamari, condividendo nel profondo dell'animo, con pari entusiasmo e senso di appartenenza, gli ideali e i valori dell'Istituzione, cosa di cui va dato atto e non senza orgoglio ai nostri Soci familiari e simpatizzanti.

Coraggio dunque, ritorneranno i tempi migliori!

Un abbraccio a tutti

*Il vostro Presidente Nazionale  
Gen. C.A. Libero Lo Sardo*





# Pitteikon

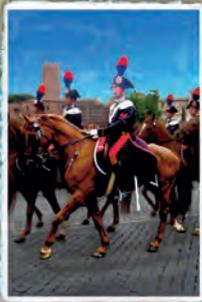
## Miniartprint, stampe celebrative per l'Arma dei Carabinieri



1



2



3



4



5



6



7



8



9

Una collezione di 9 soggetti: **“I colori dei Carabinieri”**



Sono stampe artistiche su pregiato cartoncino a mano di Amalfi nel formato cm 11,5 x17,5 con il bordo sfrangiato. Colori delicati e sfumature eccezionali per un effetto cromatico molto particolare.

Espressamente autorizzate dall'Arma, le 9 immagini vogliono rendere omaggio ai valorosi Carabinieri che ogni giorno si dedicano alla loro importante missione.

**Stampa singola € ~~9~~**

**Cofanetto € ~~69~~**

**Per i soci e appartenenti all'Arma sconto 40%**

**Stampa singola € 5,40**

**Cofanetto € 41,40**

Le nostre stampe sono tutte rigorosamente numerate, firmate e timbrate a secco o con timbro tradizionale. Un certificato di garanzia accompagna ogni nostra creazione. Inoltre su ogni singola cartolina viene applicato l'ologramma anticontraffazione



### Ordina subito

al sito [www.pitteikon.com](http://www.pitteikon.com)

o telefona al 366 5959541

anche whatsapp

LA PANDEMIA HA MESSO IN MOVIMENTO POLITICHE E RAPPORTI TRA I VARI PAESI E LE AREE GEOGRAFICHE. HA MODIFICATO I RAPPORTI DI FORZA ALL'INTERNO DI SINGOLI STATI. CON L'INTENTO DI CONQUISTARE, FINITA L'EMERGENZA, POSIZIONI PIÙ FAVOREVOLI

# che mondo dopo il coro

**N**DI ANGELO SFERRAZZA\*  
el IV e V secolo dopo Cristo furono molti gli eremiti cristiani che si ritirarono nel deserto egiziano, fonte di ispirazione per i movimenti monastici occidentali. A uno di questi Abba (padre), così venivano chiamati, un uomo chiese: "Abba, cosa posso fare? Molte preoccupazioni mi spaventano e non so come combatterle". Rispose il saggio Abba: "Non lottare contro tutte, ma contro una solamente. Infatti tutte le preoccupazioni hanno un unico capo. Perciò devi capire quale e di quale tipo è e combatterla. Così facendo, sconfiggerai tutte le altre". Dovrebbe essere così con il Covid-19, da tutti chiamato coronavirus. Non sappiamo come finirà al momento in cui scriviamo, ma al punto in cui la pandemia è giunta qualche considerazione si può fare e prevedere le trasformazioni che produrrà: a tutti i livelli, ma soprattutto economici e di relazione fra gli Stati. Siamo nelle ipotesi, perché non sappiamo ancora quanto si allargherà in altre zone del mondo: in Africa, o in India con 1 miliardo e 300 abitanti messi in lockdown spesso in condizioni limite.

Le epidemie sono eventi improvvisi ed inaspettati e fanno riemergere sensazioni e modi di pensare che ritenevamo scomparsi, ma soprattutto paure

e superstizioni. Al momento solo la Cina dichiara di aver arginato il virus, mentre in altri Paesi, a cominciare negli Stati Uniti, si è solo all'inizio. Ma è dalla Cina, il mitico Catai, che nasce tutto.

Il virus parte da un mercato di Wuhan, città con oltre 11 milioni di abitanti e nona fra le città cinesi e in quasi un mese, dalla fine di dicembre, inizio del capodanno cinese che quest'anno è chiamato del *Topo*, animale spesso dispensatore di malattie, questa volta innocente, si estende in tutte le direzioni. Da lì cominciò anche il suo viaggio la peste nera, dall'altopiano del *Qinghai*, nel 1280, portata dalle carovane verso l'Asia Centrale, il Mediterraneo e in Europa, con "rotte" che ricalcano le attuali vie della seta; quella peste nera del 1300, raccontata dal *Boccaccio*, che in Europa fece milioni di morti.

## Dal mitico Catai iniziò anche il viaggio della peste nera del 1280, raccontata da Boccaccio: fece milioni di morti

Allora il viaggio durò più di sessanta anni. Si dovette aspettare il Rinascimento per ritornare allo stesso numero di abitanti. Ora è tutto più veloce, il mondo ha fretta. E ci si illude che tutto sia facile e possibile, l'uomo è andato sulla luna e ci si organizza per

andare su Marte. Probabilmente dovrà aspettare. Le epidemie sono eventi inaspettati e questa ha stravolto una società che si considerava onnipotente, ma non egualitaria. A risentirne per primo è il rapporto fra le nazioni. Sono ritornati i confini anche all'interno dello stesso paese.

E questo sarà una eredità per gli Stati a coronavirus vinto.

Le varie Nazioni come reagiscono? Quasi tutte specularmente alla loro politica interna. E la prima arma è la comunicazione. Ci sono Paesi che addirittura negano che il coronavirus sia entrato nel loro territorio: *Egitto* e *Giordania*, i più vicini a noi, affermano che è una normale influenza. Un caso a parte la *Corea del Nord*, al centro di una sempre più acuta tensione fra le due Coree. *Kim Jong-un*

nega di essere stato toccato dal virus, pur trovandosi fra i due maggiori focolai, *Cina* e *Corea del Sud*. E continua a lanciare missili. Il 2 e il 9 e il 23 marzo. Stranamente nel momento in cui l'emergenza coronavirus si è allentata in Cina, ma



# sarà navirus?

non come risulta da rapporti diplomatici nella Corea del Nord. L'area nonostante il coronavirus è in movimento. La Corea del Sud chiede agli Usa di contribuire alla difesa della regione. Ma *Trump*, in questo momento occupato in altro, non pensa certo a fare atti ostili alla Cina. Così come *Xi Jinping*, ormai capo assoluto della Cina e a pericolo fermato anche salvatore del Paese, ha in mente altre strategie per uscire dalla crisi economica, con un pil che dal 6,8 è sceso al 2,3, secondo stime della Banca Mondiale.

Un altro Paese che al momento ha un comportamento pericoloso e rischioso, è l'*Iran* di *Ali Khamenei*. Con una situazione interna difficilissima sul piano economico e sociale, e migliaia di morti, continua a far attaccare dagli sciiti di *Kataib Ezbollah* le basi militari americane in Iraq. Con conseguente rappresaglia americana. Già una volta l'*Iran* si comportò così. Ma gli americani gliela fecero pagare pesantemente uccidendo il capo indiscusso e venerato dei Guardiani della Rivoluzione, il generale *Qasem Suleimani*. Si arrivò a sfiorare una guerra, che molti in verità e con valide ragioni non davano per possibile. Ora il coronavirus copre queste notizie e gli Usa, che pur hanno schierato tre portaerei nella zona e aumentato il numero dei soldati, si guardano bene dal compiere raid punitivi contro l'*Iran*.

## Le varie Nazioni reagiscono quasi tutte specularmente alla loro politica interna. E la prima arma è la comunicazione

Il coronavirus ha fortemente influenzato la politica interna di alcuni Paesi. *Israele* e *Ungheria* ad esempio. In Israele ha fatto nascere un governo di unità nazionale dopo tre elezioni e salvato *Netanyahu*, per ora, dai processi, lasciandolo, a tempo, capo del governo. Con le sue severissime misure il discusso *Netanyahu* è diventato un eroe della patria. Il coronavirus ha consentito al leader ungherese *Viktor Orban* di assumere i pieni poteri. Per contrastare la pandemia Orban potrà governare per decreti, chiudere il parlamento, annullare le elezioni e sospendere leggi attualmente in vigore. Questo stato di emergenza non ha limiti. Sarà lo stesso Orban a deciderlo. Severe le leggi sulla comunicazione di fatto accentrata dal governo e pene severissime per i giornalisti che non ne tenessero conto. Di fatto Orban può governare senza nessun controllo democratico e parlamentare, che lo mette in una situazione difficile con l'Unione europea. Battitore libero in questo momento è *Putin*. Messa in sicurezza la Russia dal pericolo pandemico, sembra studiare strategie per

il *dopo*, inserendosi fra Cina e Stati Uniti che ne usciranno indeboliti. Un saggio del suo piano lo ha dato con il petrolio, aumentando l'estrazione del suo petrolio in contrasto con l'Opec (organismo del quale non fa parte) che aveva deciso di abbassare il numero di barili per fare alzare il prezzo e mettendosi in guerra con l'*Arabia Saudita*. Ma il contrasto vero è con gli Stati Uniti, decisi a contrapporsi in Europa al fiume di petrolio russo. Perché *Putin* lancia questa guerra in uno dei momenti più difficili dell'economia del mondo? Allontanare dall'Europa l'America e ridisegnare la geopolitica del continente europeo. *Putin* ci da un segnale per il *dopo*. E con un'Unione europea in queste condizioni non è una bella prospettiva. Per ora dobbiamo domare il virus e cercare di limitarne i danni, per non fare pagare il prezzo più alto ai più poveri del mondo.

*\*Angelo Sferrazza, direttore di questa rivista negli anni '90 ed attualmente di altra testata, è giornalista, già Dirigente in Rai ed esperto in politica internazionale*

IL 5 MAGGIO 1860 SI MUOVE LA SPEDIZIONE DEI MILLE CON GIUSEPPE GARIBALDI ALLA TESTA. RIUSCIRÀ A FARE L'ITALIA UNITA CON UN'IMPRESA INCREDIBILE, SEGUITA DA TUTTO IL MONDO. RAPPRESENTA IL MITO FONDANTE DELLA NOSTRA NAZIONE E UN MOMENTO TRASCINANTE DELLA NOSTRA MEMORIA. UNA MISSIONE ESALTANTE CHE SA MUOVERSI CON MOLTO REALISMO

# Italia e Vittorio Emanuele

**C**DI ENRICO PEVERIERI  
 Inque maggio 1860, Quarto: inizia la Spedizione dei Mille. Giuseppe Garibaldi parte alla volta della Sicilia per abbattere il Regno delle Due Sicilie, unirlo al Piemonte di Vittorio Emanuele II, unificare l'Italia. La parola d'ordine è *Italia e Vittorio Emanuele*: l'obiettivo del raggiungimento dell'unità spinge il repubblicano mangiapreti Garibaldi a scegliere realisticamente il *Regno di Sardegna*. Prende il via così una spedizione senza la quale l'Italia unita non sarebbe mai esistita, priva di tutta la sua parte meridionale. È il mito fondativo della nostra Nazione. E per come si è sviluppata ha generato effetti economici, sociali, culturali che hanno condizionato la nostra storia, anche contemporanea, come la questione meridionale.

In realtà l'impresa che ha creato l'Italia inizia nel 1859, alla fine della seconda guerra d'indipendenza (26 aprile-11 luglio 1859), perché è quella vittoria che determina le condizioni per l'unificazione, come afferma la storica irlandese *Lucy Riall*.

## 1859 E DINTORNI

La guerra del '59, che vede il *Regno di Sardegna* e la Francia sconfiggere l'Austria, fa emergere quattro fatti nuovi. Il primo è l'affermazione del Regno di Sardegna: raccoglie tutta l'Italia del nord (Veneto

escluso), è lo stato più forte, l'unico che punti all'unità, e come tale è visto da tutti i patrioti. Il secondo è l'iniziativa popolare rivoluzionaria per l'unità d'Italia, l'alleanza vittoriosa di moderati e democratici che dà vita ai movimenti per i plebisciti in Toscana (27 aprile), Emilia e Ducati di annessione al *Regno di Sardegna* di Vittorio Emanuele II. È l'insurrezione che annulla l'armistizio tutto politico di Villafranca, anche se la politica degli Stati porta alla cessione di Nizza e Savoia alla Francia. Giuseppe Mazzini, in una lettera, si dice convinto

## Garibaldi mette da parte le convinzioni repubblicane e punta sul regno di Sardegna per ottenere l'unità d'Italia

“sempre più che l'Unità non s'avrà mai fuorché per la via popolare repubblicana”. Il terzo è il fenomeno dei volontari, conseguenza del grande entusiasmo patriottico che accompagna la guerra: combattono per l'Italia unita e indipendente, sotto la direzione politica soprattutto dei democratici. Non piacciono a Cavour: difficili da irregimentare, spesso rivoluzionari e repubblicani. Vi fa parte la borghesia più evoluta, moltissimi intellettuali. Sono numerosissimi, tanto da legittimare la tesi di Risorgimento come fatto popolare. Si tratta della

parte medio-alta della popolazione: gli strati bassi, la massa contadina, risultano troppo spesso estranei. Una tara per il nascente stato unitario. Lo riconosce lo stesso Garibaldi nel suo *I Mille*, scritto tra il '70 e il '72: “Questa classe robusta e laboriosa non appartiene a noi, ma al prete, col vincolo dell'ignoranza. E non v'è esempio di averne veduto uno tra i volontari. Essi servono, ma per forza, e sono i più efficaci strumenti del dispotismo e del clero”. Il quarto è la contrapposizione di due linee politiche nel fronte patriottico: da una parte i de-

mocratici con l'azione rivoluzionaria, la spinta dal basso, l'indicazione di una Costituente (e l'istanza federalista); dall'altra Cavour con la politica delle annessioni al *Regno di Sardegna* una dopo l'altra: il *Piemonte* che inghiotte le altre parti d'Italia.

## MASS MEDIA E MITO

Con il '59 la guerra si trasforma in un moderno evento mediatico, fa notare ancora *Lucy Riall*: i nascenti mass media sono parte integrante degli avvenimenti. La penetrazione del telegrafo rende

possibile una diffusione immediata di dispacci, con un pubblico attento ed entusiasta.

La battaglia di Solferino (24 giugno) colpisce i giornali anglosassoni e francesi: il *New York Times*, i londinesi *Times* e *Illustrated London News*, il parigino *Illustration* – tra gli altri – pubblicano reportage, illustrazioni della battaglia e dei luoghi. Giuseppe Garibaldi, già famoso a livello internazionale diventa il protagonista. Le sue *Memorie* sono tradotte a Londra e New York proprio nel '59. Garibaldi ha ormai una dimensione sovranazionale, la stampa di tutto il mondo parla delle sue imprese. *L'illustration* ricerca un'intervista al generale: "Siamo stati ben compensati dalle difficoltà di raggiungere Garibaldi dall'amichevole accoglienza del generale: è di immensa gentilezza" scrive poi. E Garibaldi diventa sempre più il mitico Eroe democratico combattente per la libertà dei popoli, coraggioso, onesto, gentile. Il prof. *Alessandro Barbero* lo definisce *cittadino del mondo per la libertà*. Un'avventura popolare. Un dato che ha un peso importante nella conquista delle Due Sicilie.

Il prestigio di cui gode lo rende punto di riferimento internazionale e nell'impresa di Sicilia lo aiuta ad essere accolto con favore dalla popolazione, con cui è in grande sintonia. Il colonnello *Cadogan*, addetto militare presso l'esercito sardo, lo descrive così al ministro degli Esteri britannici *Lord John Russell*: "Le sue idee, sebbene ampie e oneste, difficilmente si elevano sopra le banalità popolari (...) proprio per questa ragione, forse, egli esercita sui suoi ascoltatori un'influenza che un intelletto più raffinato potrebbe non avere".

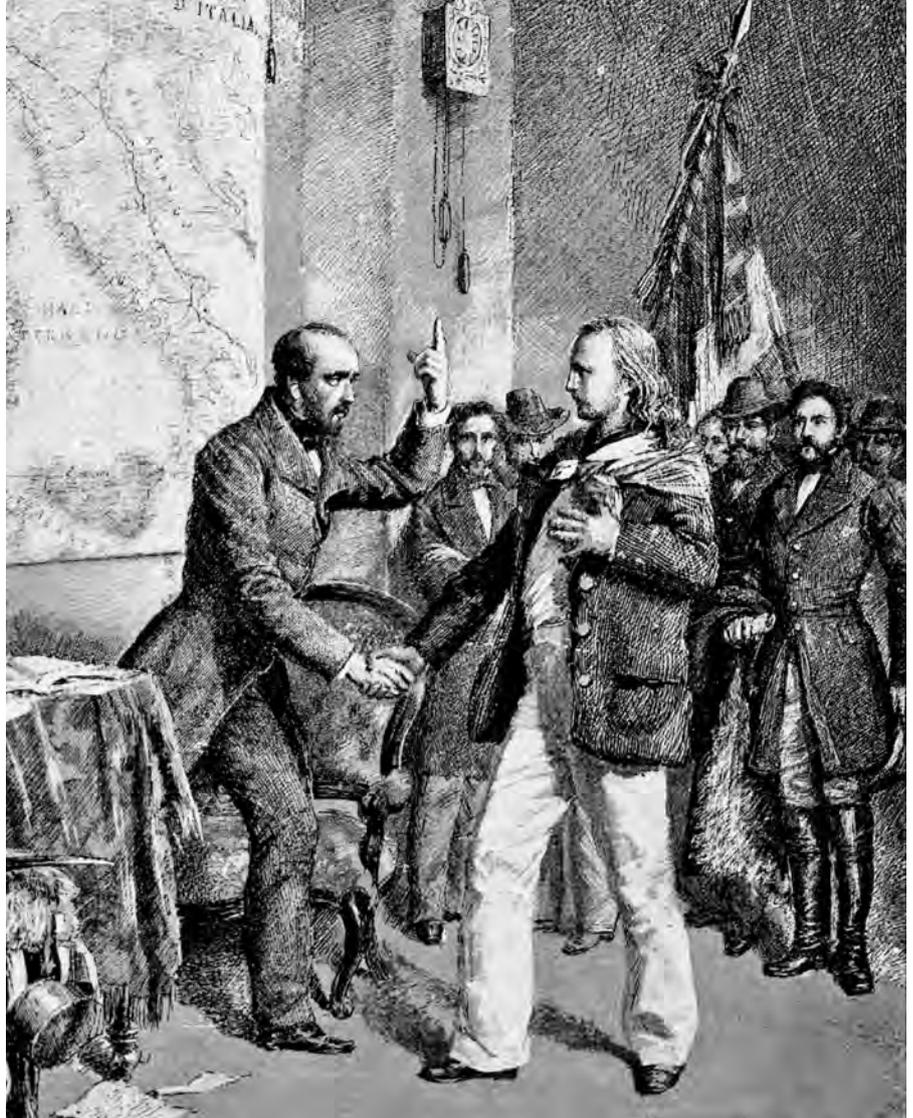
In America e Gran Bretagna è incredibilmente popolare. Nel 1860 operai e portuali di Glasgow e Liverpool lavorano il sabato gratis per raccogliere e spedire armi, munizioni, viveri per Garibaldi in Sicilia (lui, socialista, si identifica con il proletariato: "la classe cui mi onoro di appartenere").

*Abraham Lincoln* nel luglio 1861 gli offre un comando nella guerra di secessione. Chiede "all'eroe delle libertà di prestare la potenza del suo nome, del suo genio e la sua spada alla causa della Repubblica stellata". Garibaldi vuole l'assicurazione che la guerra è per abolire la schiavitù, assicurazione che allora Lincoln non può fornire.

*Alexandre Dumas* (l'autore di *Il conte di Montecristo*, *I tre moschettieri*) accresce la sua notorietà. Saputo della spedizione in Sicilia lo affianca con la sua goletta *Emma*, si nomina storico ufficiale e invia corrispondenze a vari giornali (*Le constitutionnel*, *La Presse*, *Le siècle*). Solo un leader come l'eroe Garibaldi può compiere un'impresa straordinaria qual è la *Spedizione dei Mille*.

## VERSO L'IMPRESA DEI MILLE

Con le annessioni, Cavour e i moderati hanno raggiunto i propri obiettivi immediati: per Cavour l'unità d'Italia è a lunga distanza, intende muoversi con il consenso diplomatico internazionale. In questo vuoto si muovono i democratici: *Mazzini* invia *Rosolino Pilo* e *Giovanni Corrao* a Messina per promuovere la rivolta e preparare il terreno a una spe-



## Agli occhi dell'opinione pubblica internazionale Garibaldi rappresenta l'eroe democratico che lotta per la libertà dei popoli

dizione contro i Borboni. La Sicilia, la sua stessa aristocrazia, anche per tendenze autonomistiche, da tempo sono insofferenti del re napoletano. Sorgono sommosse che, sostiene *Denis Mack Smith*, sono figlie di un malcontento locale contro l'amministrazione borbonica.

Per agire contro il *Regno delle Due Sicilie* Garibaldi pone due condizioni: la parola d'ordine *Italia e Vittorio Emanuele*; essere chiamato dalle popolazioni (cioè di intervenire per una rivoluzione, non per estendere il Regno di Sardegna). Antepone a tutto l'unificazione e mette da parte la sua fede repubblicana, convinto realisticamente che solo il Piemonte di *Vittorio Emanuele II* possa procedere all'unità d'Italia. Questa posizione finirà per favorire la via dell'annessione (voluta da *Cavour*) e la rivoluzione democratica si affievolirà.

La straordinaria impresa dei Mille non è improvvisata: *Alessandro Barbero* afferma che Garibaldi è "un grande organizzatore (...) ha sempre dimostrato capacità di trovare uomini, finanziamenti, divise, armi". Lo fa in tutte le maniere possibili. Lo aiuta la massoneria inglese (Garibaldi è massone

dichiarato, per breve tempo è anche Gran Maestro) in funzione antipapato, ma raccolgono fondi numerose associazioni di esuli italiani. Agiscono anche l'*Ufficio Militare di Giacomo Medici*, la *Cassa centrale del garibaldino Agostino Bertani*, la *Società nazionale di Daniele Manin* e del cavouriano *Giuseppe La Farina*. Tra gli organizzatori c'è anche una donna, unica nella spedizione: *Rosalie Montmasson*, mazziniana, moglie di *Francesco Crispi*, futuro presidente del Consiglio del Regno d'Italia. Cavour è contrario all'impresa: potrebbe mettere a rischio le relazioni internazionali del Piemonte e rafforzare i rivoluzionari, anche se spera che li distolga dall'obiettivo di liberare Roma. Si muove il minimo possibile, permettendo la partenza e l'armamento dei Mille. *Denis Mack Smith* afferma che Cavour "non riuscì a seguire una chiara linea d'azione, preferendo (...) lasciarsi spingere dalla corrente. (...) in realtà non dette nessun aiuto, pur facendo abilmente pensare ai patrioti che esso dovesse giungere da un momento all'altro". In quel momento nessuno Stato è in grado di bloccare Garibaldi.

ITALIA E VITTORIO EMANUELE

La partenza dei Mille (sono 1089) avviene la notte tra il 5 e il 6 maggio dallo scoglio di Quarto. “I nostri s’impadroniscono a forza dei due vapori designati, il Piemonte e il Lombardo, per liberare la compagnia Rubattino da ogni responsabilità” scrive Ippolito Nievo (l’autore di *Confessioni di un italiano*) nel suo *Diario della spedizione dei Mille*. Perdono la barca con il carico di armi e munizioni. Si fermano a Talamone per tentare di averle dal forte di Orbetello. Racconta Nievo che il colonnello Türr deve ingannare il comandante del forte, “dargli ad intendere che la spedizione è sotto l’alto e segreto patrocinio di S.M. Entusiasmo del predetto comandante”. Il medesimo episodio è riportato, romanizzato con tanto di dialoghi, in *I garibaldini*, da Alexandre Dumas che è riuscito a raggiungere Garibaldi con la goletta *Emma*, accompagnato da una giovanissima amante in uniforme da ammiraglio. Con i suoi reportage (sempre in prima persona) Dumas renderà l’impresa ancora più esaltante e la porrà all’attenzione generale. Spiega che fin dal ’59 in Sicilia “un comune sussulto stava avvicinando le tre ben distinte classi della società siciliana, i nobili, i borghesi, il popolo”.

nord. Dirigendosi a Salemi Nievo scrive: “Aspetto africano di quella parte di Sicilia. Donne velate come le saracene (...) solitudine e grandezza del paesaggio. A Garibaldi i pastori (...) vengono ad inchinarlo: aspetto strano di questi semi-selvaggi vestiti con pelle di capra (...). Un vecchio soggiunge: ‘Ben faceste a venirci a consolare, perché gli è da quando siamo nati che noi piangiamo’”. A Salemi, che attende i Mille già imbandierata col tricolore, Garibaldi proclama la dittatura in nome di *Vittorio Emanuele II Re d’Italia*.

Il 15 maggio Calatafimi è la prima vera battaglia dei Mille: apre la via per Palermo e la conquista dell’isola. A fronteggiare 3.000 soldati borbonici sono i mille garibaldini con l’aiuto di circa 500 picciotti (i giovani insorti siciliani, ma non sono da escludere anche gruppi di criminalità protomafiosa inviati da agrari, contrari alla dominazione borbonica) divisi in squadre. Scrive il garibaldino Giuseppe Cesare Abba: “Le squadre arrivano da ogni parte, a cavallo, a piedi, a centinaia, una diavoleria (...). Tutta questa gente è condotta da gentiluomini, ai quali ubbidisce devota”. Nobiltà, agrari, notabili sono contro il Sovrano napoletano e saranno gli alleati del nuovo assetto che si va a costituire.

commissario. Il punto cruciale è rappresentato dalle contraddizioni sociali: i contadini vogliono la terra. A Bronte, in una rivolta sono date alle fiamme abitazioni ed edifici pubblici; i rivoltosi uccidono sedici civili. Interviene Nino Bixio e fa fucilare, con un processo lampo, cinque ribelli. La politica sociale garibaldina non contempla l’abolizione della proprietà terriera. Nievo scrive: “Fanno la guerra al governo per poterla fare ai proprietari”. Contadini e popolo basso cominciano ad allontanarsi dal nuovo corso. A luglio Garibaldi arriva alla costa orientale dell’isola. Ad agosto sbarca in Calabria. Secondo Alessandro Barbero, Cavour si sarebbe accontentato della sola Sicilia. Vittorio Emanuele invia una lettera ufficiale a Garibaldi consigliandolo di non passare lo Stretto (lettera smentita da un’altra riservata). Rivela Dumas che avvertito dello sbarco Francesco II “si mostrò molto stupito della notizia. Diceva di aver ricevuto dalla Francia e dal Piemonte l’assicurazione che Garibaldi non avrebbe passato lo stretto, e affermava che per aver creduto in quelle promesse aveva acconsentito, o presappoco, all’abbandono della Sicilia”. Cavour inizia una campagna per l’annessione immediata: l’apoggiano liberali moderati e autonomisti siciliani contrari alla rivoluzione dei democratici.

Anche sul continente le popolazioni insorgono, l’esercito borbonico si disgrega, pur opponendo momenti di grande resistenza. Francesco II si rifugia a Gaeta; Garibaldi entra a Napoli osannato. L’ultima battaglia è sul Volturno, dove Garibaldi ha la vittoria (secondo lo storico George Macaulay Trevelyan aveva una forza di 50 mila uomini, di cui 7 mila in Sicilia). Cavour e Vittorio Emanuele II, temendo che voglia proseguire verso Roma e per contrastare un’affermazione democratica, occupano Marche e Umbria e si dirigono al Sud. Il 26 ottobre a Teano Garibaldi saluta Vittorio Emanuele come Re d’Italia. Vittorio Emanuele accetta graziosamente e inizia a smantellare la presenza politica e militare garibaldina al Sud. La rivoluzione democratica ha perso. Fatiche radicali, guadagni di Re e moderati si dice. Naufraga ogni possibilità di iniziativa costituente e di un’Italia con un assetto democratico e, forse, federale. L’opposizione politica, sostiene Denis Mack Smith, “venne così in parte a indentificarsi con l’opposizione regionale” (i contrasti Nord-Sud) “e questa, a sua volta, con l’opposizione sociale e religiosa, giacché ben poco si fece per riconciliare sia i contadini del Sud sia la Chiesa”. Non manca quello che potrebbe essere il primo mistero d’Italia: la morte di Ippolito Nievo. Curava l’amministrazione dei garibaldini prima e dell’esercito meridionale poi, ma “all’Amministrazione del generale Garibaldi” si facevano “gravi appunti”. Lui la difende pubblicamente, carte alla mano. Deve riportare dalla Sicilia la documentazione delle spese della spedizione. Si imbarca sul vapore Ercole verso Napoli. Il tempo peggiora e la nave fa naufragio. Nessuno si salva, non viene trovato alcun relitto. Si parla di attentato voluto per non rivelare finanziamenti poco chiari. Voci, naturalmente. ■

## L’unificazione del Sud al Nord vede la sconfitta della politica democratica e porta con sé problemi irrisolti che ritroviamo anche oggi

L’arrivo dei garibaldini dà conferma e continuità alla rivolta. Giuseppe Bandi (*I Mille*) descrive così lo sbarco a Marsala: “La crociera nemica stava intanto avvicinandosi (...) quando giungemmo vicini ai due legni ancorati (...) alzarono la bandiera inglese. (...) Non restava adesso che (...) mettere a terra la gente prima che si avvicinassero gli incrociatori nemici (...). I due legni inglesi erano ancorati a tanta distanza dal porto e in tale posizione che non impedirono alla crociera borbonica veruna manovra (...) intanto un altro legno borbonico a vapore era giunto a mezzo tiro dal molo; un altro s’avvicinava a tutto corsa (...) quando a un tratto (...) sfolgorò un lampo, e bum! Una gran botta, e una granata passò ronzando sulla testa del generale (...) e non andò molto che i colpi divennero innumerevoli”. Il dibattito sul presunto aiuto concreto della Gran Bretagna ai Garibaldini a Marsala finisce qui. Le navi inglesi ci sono, non proteggono lo sbarco ma vanno via o si astengono da ogni intervento. Garibaldi sbarca non in camicia rossa ma con la divisa di generale piemontese. E com’è diversa la Sicilia dalle regioni del centro-

Con grande impeto i garibaldini costringono i borbonici a indietreggiare, grazie anche all’abilità di manovra di Garibaldi. Il generale Landi, visto che il nemico avanza, decide una ritirata strategica e la vittoria è tricolore. In seguito Landi è accusato di tradimento, poi prosciolto. La questione della corruzione dei borbonici è molto dibattuta. I soldati siciliani provavano sentimenti autonomistici, non erano ben organizzati né troppo disciplinati.

Dal 24 maggio al 3 settembre arrivano altri ventimila volontari (pare con soldati piemontesi finti disertori), anche per l’aiuto di Cavour (visto il successo, si decide a cavalcare l’impresa) e il supporto di americani e inglesi. A questi si aggiungeranno trentamila insorti siciliani. I garibaldini marciano cantando *La bella Gigogin* - notissima in tutta Europa - e *Addio mia bella addio*. L’avanzata verso Palermo si conclude il 25. La battaglia dura tre giorni. L’ultima reazione borbonica si accanisce contro la popolazione. Viene istituito un governo provvisorio dell’isola diretto da Francesco Crispi. Da dittatore, Garibaldi, afferma il prof. Gilles Picout, agisce seguendo i valori repubblicani, abolendo la tassa sul macinato e indicando la riforma fondiaria, tanto che Cavour si allarma e invia un



U DI VINCENZO PEZZOLET

na Istituzione diventa grande e prestigiosa se chi ne fa parte s'impegna nel proprio lavoro con coscienza, lealtà e capacità professionale, anche se il suo nome non passa alla storia. L'Arma dei Carabinieri, da oltre duecento anni, annovera generazioni di eroi quotidiani e sconosciuti che ne hanno testimoniato gli ideali e dato lustro ai simboli; uguali a quelli noti, che siano sopravvissuti alle loro gesta o siano caduti in battaglia o nel servizio d'istituto, perché tutti si sono sacrificati per onorare il Giuramento di fedeltà alla Patria e tutela della popolazione.

Nondimeno alcune figure ci sono più vicine, le conosciamo meglio magari perché i fatti sono più recenti oppure hanno una connotazione emotiva particolare, come il vicebrigadiere *Salvo D'Acquisto* e il generale *Carlo Alberto dalla Chiesa*. Ma risalendo nel tempo, troviamo personaggi forse un po' dimenticati, che però all'epoca furono altrettanto famosi, come il capitano *Chiaffredo Bergia*, che oggi è conosciuto solo nell'ambito dell'Arma. Fu l'Eroe per antonomasia della campagna militare contro il Brigantaggio nel decennio 1860 - '70, una vera e propria guerra durissima e senza gloria che, al di là di ogni considerazione sociologica e politica (legittimismo, protesta sociale), incendiò l'Italia del Sud dopo l'impresa dei Mille; brillò per intelligenza, coraggio e spirito d'iniziativa, incarnando l'archetipo del carabiniere perfetto e ottenendo innumerevoli encomi, promozioni sul campo e sette ricompense al Valor Militare. Chiaffredo nacque il 1° gennaio del 1840 a Paesana (CN) da Battista e Caterina Bonetto; da ragazzo faceva il facchino e quando fu chiamato per la leva, chiese di essere arruolato nell'Arma. Accettato, il 16 febbraio 1861 venne ammesso al corso nella Legione Allievi Carabinieri Reali di Torino, donde uscì il 1° novembre destinato alla Legione di Chieti, che a sua volta lo assegnò alla Stazione di Scanno (AQ).

Qui ebbe subito occasione di distinguersi nella lotta contro le formazioni brigantesche, sinché nel conflitto a fuoco avvenuto il 22 aprile 1863 contro la banda *Tamburrino* meritò una medaglia d'argento al V.M. Successivamente, grazie ai meriti e allo studio, Chiaffredo Bergia fu promosso Vicebrigadiere il 1° agosto 1867 ed ebbe il comando della Stazione di Campotosto (AQ), ove nuovamente si segnalò per capacità e sprezzo del pericolo, affrontando e catturando altri malviventi e meritando encomi, una medaglia di bronzo al V.M. e la promozione a Brigadiere.

Il 17 giugno 1868 affrontò e uccise il brigante *Palombieri*, che operava sui monti dell'Aquilano e del Teramano alla testa fuorilegge provenienti dal limitrofo Stato Pontificio, ottenendo la seconda medaglia d'argento al V.M. Il 19 novembre 1868 la Legione di Chieti fu soppressa, il suo territorio passò a quella di Bari e il 1° gennaio 1869 il nostro brigadiere fu trasferito al comando della Stazione di Tornimparte (AQ), dove catturò



**CHIAFFREDO BERGIA, L'EROE DELLA CAMPAGNA CONTRO I BRIGANTI DELL'ITALIA DEL SUD NEI DIECI ANNI TRA IL 1860 E IL 1870. UNA MEDAGLIA D'ORO, TRE D'ARGENTO, DUE DI BRONZO, UNA CROCE DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA, ENCOMI, PROMOZIONI SUL CAMPO**



il bandito *Spera Trapasso*, poi in agosto a quella di San Buono (CH), donde proseguì la lotta alle ultime bande. Partecipò così da protagonista all'annientamento della formazione guidata dai famigerati *Giuseppe Pomponio* e *Pasquale D'Alella*, di cui faceva parte la brigantessa diciottenne *Filomena Soprano*, attiva nel Vastese, meritando una medaglia d'oro al V.M. il 29 luglio 1871 fu

la volta della banda del brigante *Croce Di Tola*, che razzia nel territorio di Sulmona (AQ). Il sottufficiale con una squadriglia lo sorprese a Barrea (AQ) e l'azione gli valse la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. Quindi debellò anche i resti della banda ed ebbe la terza medaglia d'argento al V.M.; il 1° dicembre, arrivò la promozione a Maresciallo per meriti speciali con il trasferimento al comando dell'importante Stazione di Atesa (CH).

Nel nuovo incarico Bergia, manco a dirlo, si distinse prima partecipando nel Lazio alle operazioni contro la banda di *Giuseppe Loncini* e *Geremia Rosa* ottenendo la seconda medaglia di bronzo al V.M., poi, tornato in sede, catturando quattro evasi dal carcere di Chieti.

Nel 1875 ritornò nel suo Piemonte, poi nel 1877 fu destinato alla Legione di Milano e lì promosso Maresciallo Maggiore.

Non avendo mai trascurato la propria istruzione, nel 1880 venne nominato Sottotenente. Promosso Tenente nel 1883, nel dicembre 1891 divenne Capitano e fu trasferito a Bari. Lì, dopo che la sua coraggiosa sagacia e certo una buona stella lo avevano sorretto in tante imprese rocambolesche e pericolosissime, morì per una polmonite a 52 anni il 2 febbraio 1892. ■

BIOMEDICINA,  
BIOTECNOLOGIA,  
INTELLIGENZA ARTIFICIALE:  
LA QUARTA GENERAZIONE DEI DIRITTI UMANI.  
INTERVISTA ALLA GIURISTA SILVANA ARBIA,  
GIÀ PROCURATORE PRESSO IL TRIBUNALE PENALE  
INTERNAZIONALE DELLE NAZIONI UNITE PER IL RWANDA

# difendiamo i diritti genetici

**M**DI ORAZIO PARISOTTO\*  
*ai come in questo momento i diritti umani a livello globale sono sotto attacco. Dobbiamo difenderli ad ogni costo perché sono l'ultimo strumento che ci è rimasto per far crescere le società nella libertà.*

È l'allarme lanciato con forza dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, da Ginevra all'apertura della sessione annuale dello Human Rights Council. Nell'attuale contesto internazionale emerge infatti con sempre più urgenza la necessità di estendere le tutele già previste dalle attuali Dichiarazioni e Convenzioni anche ai diritti dell'uomo di terza generazione e da ultimo ai nuovi diritti di quarta generazione, attraverso una loro codificazione a livello nazionale e internazionale. Si tratta in particolare dei diritti genetici che tutelano gli esseri umani dalle manipolazioni mediche frutto della biomedicina e della biotecnologia e che riguardano anche i temi legati alla fine della vita, ma interessano sempre di più le nuove applicazioni tecnologiche, in particolare nel campo dell'intelligenza artificiale, per le quali con crescente insistenza si avanzano proposte di regolamentazione che richiamino espressamente i principi etici fin dalla elaborazione degli algoritmi. Siamo di fronte a proble-

matiche nuove e dagli sviluppi per certi versi imprevedibili, che non si possono affrontare solo a livello nazionale. Per questo sarebbe auspicabile una Carta internazionale di questi nuovi diritti di quarta generazione, per regolamentare le applicazioni scientifico-tecnologiche, garantendo il rispetto dei principi etici e di precauzione e prevenzione. Ne abbiamo parlato con Silvana Arbia, magistrato e giurista internazionale, già Procuratore presso il Tribunale Penale Internazionale per il Rwanda delle Nazioni Unite.

"I diritti fondamentali della persona o diritti umani" afferma la dottoressa Arbia "sono per loro natura indivisibili ed universali, nel senso che vanno tutelati tutti per garantire che ogni in-

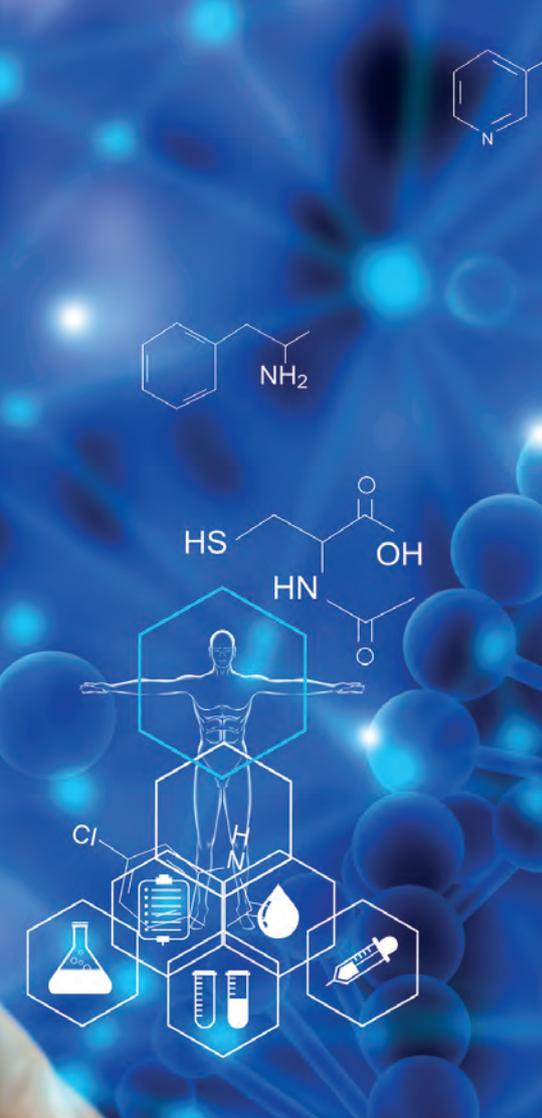
conoscimento è correlato alla storia dell'umanità che ne ha condizionato la codificazione. Così si sono succedute tappe importanti nel riconoscimento di questi diritti, dei quali ad oggi si registrano quattro generazioni. La prima comprende i diritti civili e politici: libertà di parola, di religione, di voto, diritto al giusto processo.

La seconda comprende i diritti di natura economica, sociale e culturale, tra i quali i diritti all'occupazione, alla sicurezza sociale, all'abitazione, alle cure mediche. La terza generazione comprende tra gli altri, i diritti collettivi, il diritto all'autodeterminazione, il diritto allo sviluppo economico e sociale, il diritto ad un ambiente salubre ed ecosostenibile, il diritto all'equità inter-

## I nuovi interrogativi che si pongono a bioetica, globalizzazione di condizioni di vita e di relazioni, crescente vulnerabilità dei diritti della persona

dividuo, indipendentemente dalla razza, dal genere, dall'età, dalla condizione economica e sociale, possa godere di uno standard minimo di libertà, e di dignità in quanto essere umano. Non sono creati da leggi, ma esistono in natura, essendo inerenti alla persona. Ma per essere tutelati devono essere riconosciuti universalmente. Il ri-

generazionale. La quarta è la sfida che si pone all'umanità del nostro tempo, a fronte di avanzate frontiere della bioetica, della globalizzazione di condizioni di vita e di relazioni, della crescente permeabilità e vulnerabilità dei diritti della persona in un mondo digitalizzato. Il diritto alla sicurezza e alla vita, in un contesto in cui cambia-



menti climatici mettono a rischio elementi fondamentali di vita come la terra, l'acqua, il cibo, la vita privata. La domanda che dobbiamo porci

## I leader del mondo non possono commettere impunemente violazioni di diritti umani, né possono ometterne impunemente la protezione

è: nell'odierna società e in quella dei prossimi 50 anni, quali sono i diritti umani che occorre riconoscere e tutelare affinché si realizzi un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà e della dignità, oggi esposte a seri rischi di eliminazione o di grave riduzione?”.

### Che cosa si può fare per raggiungere questo obiettivo?

“L'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e vincolante per gli Stati, ha individuato 17 goal, dall'adozione di misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze, alla promozione di società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile, dall'accesso alla giustizia per tutti alla protezione dell'ecosistema terrestre, per contrastare la desertificazione e fermare la perdita di diversità biologiche senza dimenticare il raggiungimento

della uguaglianza di genere per l'empowerment di tutte le donne. Si tratta di un programma di azioni per tutelare i diritti della terza generazione, ma per i diritti umani della quarta generazione molto rimane da fare a cominciare da un'adeguata elaborazione di un documento che riconosca definendoli i diritti umani che emergono perché risultano sguarniti di protezione, a causa delle profonde e globali trasformazioni dell'epoca moderna sul piano politico, economico, sociale, culturale e morale. Per una Carta dei diritti umani della quarta generazione, sulla quale vi sono testi iniziali dell'Unesco e per la quale mi sono impegnata da qualche anno, cercando di coinvolgere la società civile, con il progetto della Carta di Ebola in collaborazione con la Fondazione “Luigi Gaeta”, è imprescindibile una diffusa e corretta informazione del pubblico. E qui il coinvolgimento dei giovani è essenziale”.

**Alla Conferenza mondiale 2020 di Monaco di Baviera, il più grande forum internazionale sulla sicurezza, sono state affrontate le grandi sfide globali, tra le quali il cambiamento climatico, la protezione dei dati e la cybersicurezza, il 5G... in un contesto di crescenti nazionalismi che generano instabilità e conflitti. Per garantire la pace e la sicurezza nel mondo e superare gli effetti negativi di una globalizzazione senza regole, quali pensa siano gli step da affrontare per favorire la nascita di una nuova governance mondiale?**

“Un primo passo consiste nell'informare i cittadini e le comunità che nell'attuale situazione in cui il mercato globale domina e dirige tutte le attività individuali e collettive, i leader del mondo sono tenuti a proteggere la libertà e la dignità degli esseri umani che quel dominio di fatto eli-

mina o seriamente riduce, creando nuovi timori e nuovi bisogni che non sono fronteggiabili con i mezzi legali e giudiziari disponibili. Lo stato di diritto (*Rule of Law*), se vuole essere mantenuto, deve materializzarsi in norme imperative la cui violazione possa essere effettivamente sanzionata. La regola primaria che nessuno è al di sopra della legge risulta oggi particolarmente importante, perché ribadisce che i leader del mondo non possono commettere impunemente violazioni di diritti umani, né possono ometterne impunemente la protezione. Per la prossima *Conferenza mondiale di Monaco*, che si terrà in febbraio 2021, la società civile deve prepararsi e partecipare, attraverso le sue migliori espressioni, presentando proposte concrete su possibili regole che riconoscano al più progredito livello la libertà delle persone dal timore e dal bisogno, obiettivo che nel 1949 determinò la *Carta di Parigi*. I cit-



**CHI È SILVANA ARBIA**  
È un magistrato e Procuratore Internazionale delle Nazioni Unite presso il Tribunale Penale Internazionale per il Ruanda (TPIR)

dove ha rappresentato l'accusa in numerosi processi per genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra nei confronti dei responsabili dello sterminio di un milione di persone di etnia tutsi. È stata Registrar (*cancelliere*) della Corte Penale Internazionale. Consulente per Istituzioni e organizzazioni non governative in materia di tutela dei diritti umani, attualmente è Presidente Onorario della *Fondazione Silvana Arbia* nata con lo scopo di debellare la piaga dei bambini soldato nella Regione dei Grandi Laghi Africani. Ha ricevuto innumerevoli premi e onorificenze tra le quali il *Premio per la Pace del Soroptimist International of Europe* e il titolo di *Chevalier de la Légion d'Honneur*.

tadini devono costituire lo scopo principale delle scelte dei decisori internazionali e nazionali, perché sono veramente cittadini solo se in grado di partecipare alla vita pubblica, condividendo senza timori e senza conflitti, esperienze e conoscenze in un mondo complesso e composto da molteplici diversità”.

La dottoressa Arbia ha delineato con precisione il quadro dei nuovi diritti e indicato i passi necessari per raggiungere gli obiettivi, ma è necessario sottolineare, inoltre, che occorre partire dal basso per stimolare i governi e le grandi organizzazioni internazionali, mettendo insieme e coinvolgendo sempre di più gli operatori di pace, attraverso una rete mondiale di *United Peacers* che così potranno finalmente collaborare e incidere concretamente nelle decisioni che riguardano la difesa dei diritti fondamentali, lo sviluppo sostenibile, l'equa distribuzione della ricchezza, la fine delle guerre, per trovare soluzioni efficaci ai grandi problemi globali.

Questa sorta di rivoluzione è possibile a patto che a tutti i livelli della vita politica, nazionale e internazionale, siano protagonisti sempre più gli individui, espressione della società civile, perché solo un'azione congiunta tra movimenti di utilità sociale può determinare il necessario cambiamento. Ma grande attenzione deve essere data ai diritti di quarta generazione perché la loro codificazione e successiva implementazione sarà fondamentale per evitare ai cittadini del terzo millennio nuove subdole forme di disumanizzazione se non di schiavitù in parte già in atto.

*\*Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali. Founder di Unipax, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite*

L'IA AL CENTRO DI UNA COMPETIZIONE TRA I VARI COLOSSI INFORMATICI PER LA CONQUISTA DELLA SUPREMAZIA CON L'IMPIEGO DI INGENTI CAPITALI. E CON LORO CORRONO LE GRANDI POTENZE

# benvenuta, intelligenza artificiale

**S** DI ILARIA PELLICANE\*  
i chiama IA o AI, a seconda che la si pronuncii in italiano o in inglese. Una sigla molto piccola dietro alla quale si cela una tecnologia che è già entrata nelle nostre vite e promette di rivoluzionarle in un tempo non troppo lontano. È la cosiddetta *Intelligenza Artificiale* o *Artificial Intelligence*, nella dizione anglosassone. Fra le varie definizioni possibili, un sistema artificiale è considerato *intelligente* se è in grado di analizzare l'ambiente, di apprendere e di decidere con un certo livello di autonomia.

L'IA non è un concetto nuovo: alcuni scienziati, già negli anni Cinquanta, avevano teorizzato che i calcolatori si sarebbero evoluti progressivamente fino a superare un giorno le capacità di ragionamento e di decisione dell'uomo.

Nei decenni si sono succeduti vari tentativi di sviluppo, con alternati momenti di entusiasmo e di delusione per i progressi lenti e poco significativi registrati. Fra i maggiori risultati, ricordiamo i primi sistemi di riconoscimento vocale e di immagini, e i software in grado di risolvere problemi specifici, come giocare una partita di scacchi contro gli umani.

In questi ultimi anni, invece, si è assistito ad un forte impulso evolutivo della IA grazie al livello di maturità raggiunto da un insieme di tecnologie abilitanti, come la potenza di calcolo e di me-

morizzazione dei moderni calcolatori, la disponibilità di reti fisse e mobili sempre più veloci, l'utilizzo e l'elaborazione di enormi quantità di dati, i cosiddetti *big data*. Tali tecnologie hanno consentito di passare finalmente dalla ricerca alle applicazioni concrete, con un'esplosione di prodotti e servizi di *Intelligenza Artificiale* di elevata qualità, in molti settori dell'industria e dell'economia. Così, i colossi tecnologici di tutto il mondo - da Google ad Amazon, IBM, Microsoft, Apple, Facebook, Twitter, Samsung, Sony, e molti altri - come le grandi potenze economiche e politiche mondiali, stanno dedicando ingenti capitali allo sviluppo della IA, ponendola al centro di una competizione per la conquista della supremazia. Anche la Commissione Europea ha destinato una grossa quota nella ricerca e sviluppo sulla

motore a vapore, dell'elettricità e poi del motore a scoppio.

Il principio su cui si fonda l'IA è quello dell'*apprendimento automatico*, un metodo che si basa su procedimenti statistici costruiti su grandi quantità di dati e su tecniche di addestramento e miglioramento continuo degli algoritmi di calcolo, mediante l'aggiornamento costante di tali dati. A questo concetto base, si affiancano tecniche di *apprendimento profondo*, che consentono di rappresentare i dati su diversi livelli gerarchici, dipendenti fra loro e tali da permettere elaborazioni stratificate più complete delle informazioni. In questo modo, mediante dei modelli matematici, si cerca di riprodurre in forma artificiale le reti neurali del cervello umano e le sue funzioni di ragionamento, calcolo, riconoscimento di im-

## Con l'impiego di modelli matematici si cerca di riprodurre in forma artificiale le reti neurali del cervello umano e le sue funzioni

IA e molti stati, come l'Italia, si stanno promuovendo come incubatori di *startup* (nuove imprese) specializzate in questa tecnologia.

Secondo gli esperti di settore si assisterà a breve ad una rivoluzione della società che sarà incentrata sulla *Intelligenza Artificiale*, simile a quelle già attraversate in passato con le invenzioni del

magini, apprendimento, azione.

Tali modelli vengono poi uniti a tecniche specifiche, in relazione al campo di applicazione del sistema di IA, come quelle di *visione artificiale*, per riprodurre la vista umana e creare un modello del mondo reale tridimensionale a partire da immagini fotografiche bidimensionali, o quelle di

elaborazione del linguaggio naturale, per il trattamento automatico delle informazioni scritte o parlate in una lingua naturale.

Fra gli esempi più attuali e concreti di applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, possiamo citare gli assistenti vocali di recentissima diffusione nelle nostre case - tra i più famosi l'assistente di Google e Alexa di Amazon - con cui possiamo eseguire conversazioni, riprodurre la nostra lista musicale preferita su un altoparlante o una serie TV sul televisore, ascoltare il meteo e le notizie del giorno, ottenere informazioni da Internet, chiedere l'agenda dei nostri appuntamenti, e perfino accendere e spegnere le lampadine intelligenti di casa. E tutto questo semplicemente mediante dei comandi vocali che, grazie all'insieme dei software di riconoscimento e sintesi della voce propri dell'IA, ci consentono di dialogare con i diversi dispositivi connessi fra loro nella rete.

Altre applicazioni tipiche dell'IA in rapida diffusione sono le cosiddette chatbot, ossia le conversazioni in chat con dei robot, mediante software progettati per simulare un dialogo con un essere umano e in grado di rispondere alle FAQ, le domande più frequenti, degli utenti che accedono a un sito online.

Le nuove e più potenti tecnologie di IA hanno consentito di migliorare notevolmente le traduzioni in tempo reale tra lingue diverse, così come la qualità raggiunta nel riconoscimento delle immagini ha abilitato servizi di navigazione autonoma delle automobili, e servizi di sicurezza e di sorveglianza mediante il riconoscimento facciale. In ambito medico l'utilizzo dell'intelligenza artificiale sarà fondamentale per l'accuratezza e la rapidità nella diagnosi di malattie come i tumori, e per la capacità di supportare i medici nella



tezza di una diagnosi possa essere decisiva e vitale. Molte aziende di telecomunicazioni hanno iniziato ad utilizzare l'IA per rafforzare la sicurezza informatica delle proprie reti, mediante l'automazione di processi complessi di rilevazione degli

cisioni intelligenti e non di veri e propri sistemi intelligenti, dotati di tutte le complessità e sfaccettature del genere umano.

In ogni caso l'IA sarà molto pervasiva e conferirà un grande potere a chi possiede le enormi quantità di dati di cui ha bisogno per addestrarsi ed evolversi, con importanti interrogativi di natura etica, laddove i dati in ingresso potrebbero essere involontariamente falsati o, ancor peggio, volutamente strumentalizzati, inducendo negli algoritmi errori di valutazione e decisione. Senza voler arrivare agli scenari catastrofici descritti in molte pellicole e romanzi, in cui l'intelligenza delle macchine sovrasta quella umana fino al punto di distruggerla, occorre quindi definire accuratamente le regole etiche condivise per il suo utilizzo.

Da non sottovalutare, inoltre, le possibili implicazioni in ambito occupazionale, per le potenziali riduzioni dei posti di lavoro come avvenne in passato con l'avvento delle macchine industriali, anche se i più ottimisti ritengono che queste tecnologie creeranno nuove opportunità occupazionali e porteranno ad un aumento della qualità della vita.

Ma questo lo potremo scoprire fra qualche anno; sarà comunque fondamentale investire in istruzione e formazione per evitare disomogeneità nelle pari opportunità fra i diversi strati sociali.

*\*La Dottorssa Ilaria Pellicane, ingegnere delle telecomunicazioni, svolge la funzione di Key Account Manager nell'area Business Sales di Telecom Italia*

## L'Intelligenza Artificiale impiegata nella diagnosi precoce del coronavirus; ma il suo uso fa nascere anche importanti problemi etici

scelta delle cure migliori per il singolo paziente, in base al suo stato fisico e alle statistiche provenienti dalle enormi quantità di dati e di casistiche presenti nei database condivisi a livello mondiale.

È di pochi giorni fa la notizia che il Campus Biomedico di Roma abbia adottato, come primo ospedale in Europa, un sistema di intelligenza artificiale - lo stesso usato a Wuhan, in Cina - per la diagnosi precoce ed il monitoraggio delle polmoniti causate dalla malattia da coronavirus, che purtroppo si è drammaticamente diffusa in forma pandemica in tutto il mondo. Secondo quanto dichiarato, grazie all'IA è possibile analizzare in soli 20 secondi e con un tasso di attendibilità pari al 98,5%, le immagini di tomografia computerizzata polmonare, una tecnica di diagnostica per immagini. Possiamo ben figurarci come in questi frangenti la rapidità e la correttezza

di reazione alle violazioni, basati non solo sul riconoscimento dei virus informatici noti, come fanno i classici algoritmi di sicurezza informatica, ma anche sulla capacità del sistema IA di imparare a riconoscere le diverse tipologie di attacco. Altre applicazioni già molto diffuse dell'IA sono quelle nell'ambito del commercio elettronico, per suggerire gli acquisti in base ai gusti dell'utente e alla cronologia degli acquisti precedenti, e quelle per le previsioni in ambito finanziario e per l'automazione delle attività di compravendita delle azioni.

I risultati ottenuti nell'ultimo decennio con i sistemi di Intelligenza Artificiale sono dunque enormi, ma questi non sono ancora in grado di pensare e ragionare come le persone e molti dicono che non saranno in grado di farlo neanche nei prossimi decenni. Questo perché si tratta per ora di sistemi statistici in grado di prendere de-

RICORDATE ILIAD E ODISSEA,  
E IL LORO SISTEMA DI RACCONTO  
FORMATO DA MOTIVI RICORRENTI  
COME UNA CATENA CHE SI MANTIENE SEMPRE.  
È LO STESSO METODO DELLA BLOCKCHAIN,  
IL SISTEMA CHE SOSTIENE I BITCOIN

# la memoria digitale l'ha inventata Omero

**D** DI LUCA CARLO SIMONINI\*  
oveva essere il 1992. Quando  
la mia professoressa di greco  
ci trovò impreparati all'ennesi-  
ma interrogazione sui com-  
plessi verbi della lingua di *Pla-  
tone*, come punizione ci assegnò di imparare a  
memoria, per il giorno successivo, la prima parte  
dei *Sepolcri* di *Ugo Foscolo*. Ricordo ancora alcuni  
passaggi e strofe, tanto fu faticoso mandare a  
memoria (tenere nel cuore, dicono gli inglesi),  
quei circa 200 versi. La punizione era stata stu-  
diata dalla compianta professoressa Soderini,  
per introdurre il tema degli aedi e la loro funzione  
nella società greca. La memoria e la costruzione  
di una cultura legata indissolubilmente all'ascolto.  
Mai avrei pensato, allora, che la funzione degli  
aedi rispetto all'epica classica e la loro spinta  
generatrice di nuovi temi, avessero così forti at-  
tinenze con un protocollo di comunicazione nato  
duemila e cinquecento anni dopo, la *blockchain*.  
Gli aedi erano, nella Grecia classica, delle figure  
centrali nella diffusione e nell'accesso al sapere  
comune e condiviso per tutto il popolo. Conosce-  
vano a memoria migliaia di versi, ed erano figure  
ammantate di un'autorità e una autorevolezza  
quasi sacrali. Per noi può sembrare incredibile,

ma erano in grado di citare brani interi della pro-  
duzione dell'epica e della poesia greche, e con-  
siderando che a noi ne è arrivata solo una parte,  
la mole di parole e strofe, rime e canzoni con cui  
dovevano cimentarsi doveva essere enorme.  
Nella tradizione gli aedi erano ciechi, in quanto  
dovevano essere distanti dal mondo e lontani  
dalle sue distrazioni. La vista era il loro sacrificio  
agli Dei per ottenere capacità profetiche, di vi-  
sione. Del resto l'etimologia del nome *Omero* si  
fa proprio risalire al medesimo significato: colui  
che non vede. La funzione degli aedi? cantavano  
i testi mitologici, i testi sacri, le poesie e i poemi

perché, nel recitare cantando i versi di *Omero*,  
erano in grado di ricreare e arricchire, ogni volta,  
il loro canto, sfruttando alcuni trucchi del me-  
stiere. Una trasmissione orale che potesse pe-  
netrare nei cuori di tutti i livelli sociali, aveva bi-  
sogno di arricchirsi di allitterazioni, di ripetizioni,  
di strofe cantate e di luoghi comuni.  
Luoghi comuni (*tòpoi* in greco) che servivano al  
cantore per creare una sorta di terreno condiviso  
con il suo pubblico. L'aurora aveva le dita rosee,  
Achille era veloce di piede, Ulisse era l'uomo dal  
multiforme ingegno. Ogni aedo poi aggiungeva i  
suoi luoghi comuni, le sue storie, i suoi racconti,

## La trasmissione orale degli aedi greci aveva bisogno di arricchirsi di ripetizioni, di strofe cantate, di suoni replicati e di luoghi comuni

omerici, cantavano la storia della propria città.  
E lo facevano non nei teatri o dai palchi della  
politica, ma dalla piazza, insieme ai venditori e  
ai tribuni, insieme ai pensatori e al popolo.  
Altra caratteristica importante e fondamentale:  
cantavano senza una partitura, senza leggere al-  
cun testo, e senza sbagliare mai. Non sbagliavano

che andavano a formare il patrimonio culturale  
della città. Secondo i più moderni studi filologici,  
un aedo ateniese era in grado di capire chi aves-  
se, tra i suoi colleghi anche di secoli passati,  
creato un determinato *tòpos* e da quale scuola  
omerica provenisse. Il patrimonio comune dei  
racconti omerici, confluito poi in forma scritta



nell'*Odissea* e nell'*Iliade*, era stato costruito, canzone dopo canzone e rima dopo rima, in almeno trecento anni di canti. Quindi i due poemi omerici su cui la professoressa Soderini ci faceva sudare non sarebbero stati composti da nessun Omero: un forte dubbio in tal senso era già venuto in

*chain*, il paradigma di comunicazione digitale che sta alla base delle valute come il *bitcoin* e che anima ormai la discussione su un protocollo distribuito che sia inattaccabile dagli hacker e che sia utilizzabile da ognuno di noi. La *blockchain* è una catena formata da diversi

sta struttura distribuita, sono per loro natura inattaccabili, incorruttibili e immutabili. Ancora, come abbiamo detto, conservano la *storia* di tutti i passaggi che hanno contribuito a crearli. Dunque, se sentirete parlare di *blockchain* e di valute digitali, di sistemi distribuiti e di *fiducia costruita* in rete, ricordate come nascono.

Da un canto, unico e incorruttibile, ma sempre vivo e modellabile, da una catena che si modifica e cambia ogni volta che si riscrive un suo anello, da un sistema distribuito su più parti che non si conoscono ma che attribuiscono il medesimo valore a ciò che singolarmente costruiscono.

Ricordate il canto degli aedi che hanno *costruito* l'*Odissea* grazie ai loro singoli contributi nell'arco di almeno trecento anni. Io ricordo questo, da quella mattina in cui dovetti recitare a memoria *Dei Sepolcri*: "ma più beata che in un tempio accolte, serbi l'itale glorie, uniche, da che l'alterna onnipotenza delle umane sorti armi e sostanze t'invadeano ed are e patria e, tranne la memoria, tutto". Presi un sonoro quattro.

\*Luca Carlo Simonini è giornalista professionista. Laureato in filosofia teoretica e già collaboratore di varie testate nazionali, si occupa di comunicazione per Confindustria e di media intelligence per diverse organizzazioni. Ha prestato servizio di prima nomina quale S.Tenente dell'Arma dei Carabinieri, ora ufficiale in congedo. È socio ANC nella Sezione di Voghera

## La blockchain è un protocollo di comunicazione distribuito sulla rete e non memorizzato in un solo luogo: come avveniva per gli aedi

mente agli studiosi della biblioteca di Alessandria d'Egitto in epoca ellenistica. *Iliade* e *Odissea* sarebbe stati racconti orali, un patrimonio immenso di versi e di storie, ricuciti e sistemati da numerosi *Omeri*. Una sorta di collana fatta da molti anelli, una collana che non si spezza, un materiale standard invariabile, un copione ben noto e ben fisso, su cui centinaia di aedi hanno ricamato le loro variazioni. Ogni anello era legato al precedente, ogni variazione negli anelli (nelle storie e nei *tòpoi*) comportava variazioni su tutta la catena, ogni cambiamento era riconoscibile e riconducibile ad un cantore.

Questa è la medesima definizione della *block-*

anelli uniti in ordine cronologico. Sono parti di informazione, tutte legate l'una all'altra e immutabili. Se vogliamo cioè aggiungere qualcosa, ogni parte della catena cambia e il nuovo file va a sovrascrivere il precedente *ricordando* però ogni passaggio e ogni intervento esterno. Sono le basi sulle quali la *blockchain* sta diventando il nuovo paradigma di *fiducia costruita* nel mondo di internet. Concretamente essa è un *protocollo di comunicazione* in cui i dati sono distribuiti sulla rete e non memorizzati in un solo luogo e ha caratteristiche, proprio per la sua struttura, formidabili. I dati, gli archivi, le comunicazioni e le transazioni economiche che si basano su que-

accadde così

25 GIUGNO 1950: LA REPUBBLICA DEMOCRATICA DI COREA (NORD) ATTACCA LA REPUBBLICA DI COREA (SUD), SUPERANDO IL 38° PARALLELO. UNA GUERRA CHE DURA QUATTRO ANNI, CON OLTRE DUE MILIONI DI MORTI

# settanta anni fa in Corea

**C**DI TIGELLINO  
aro lettore eccomi con le ricorrenze, avvenimenti a *cifra tonda* magari lontanissimi, a volte non tanto nel tempo, quanto nello spazio, ma con ripercussioni dagli echi, come in questo caso, più amplificati di quanto forse non lo fossero all'epoca. Infatti la Corea, che fino a qualche decennio fa era un posto dagli occhi a mandorla da qualche parte in capo al mondo, che neanche te lo andavi a cercare sull'atlante, ora è ben nota, ne individuiamo subito la penisola a forma di falce o di ciوندolo a mezza luna pendente dalla Cina. Ci sei? La visualizzi anche tu? E c'è un motivo attuale e incombente di questa notorietà, che ti riassume in un nome: *Kim Jong-Un*, il giovane (l'età non è chiara, ma meno di 40 anni) dittatore della *Repubblica Popolare Democratica di Corea* (Corea del Nord), fonte di non poche preoccupazioni per i coinquilini del Sud e per l'Occidente. Ma ecco in sintesi i fatti.

Nella Conferenza tenutasi al Cairo nel novembre 1943 gli Alleati stabilirono l'indipendenza della Corea, colonia nipponica sin dal 1910. Sconfitto, nel 1945 il Giappone evacuò la penisola che fu occupata da russi e americani e si costituirono due Repubbliche, una a Nord (capitale *Pyongyang* e Presidente *Kim Il-Sung*) sotto l'influenza dell'*Unione Sovietica* e della Cina comunista, l'altra a Sud (capitale *Seoul* e Presidente *Syngman Rhee*) appoggiata dall'America e i suoi alleati. La linea di demarcazione venne provvisoriamente fissata al 38° parallelo, in attesa di accordi per l'unificazione che ciascuna delle due parti agognava secondo la propria visione politica. Prima la Corea non era mai interessata a nessuno se non appunto ai giapponesi, ma poi i grandi vincitori del

conflitto mondiale, divenuti a loro volta avversari con l'inizio della *guerra fredda*, temevano: l'uno la spina occidentale nel fianco del mondo comunista in Estremo Oriente, a poca distanza da Pechino; l'altro, al contrario, la minaccia di diffusione del comunismo in tutta quell'area con le inevitabili ripercussioni sul Giappone, posto proprio di fronte e divenuto feudo degli USA. Questo è il quadro politico e geostrategico.

Per fartela breve, il 25 giugno 1950 i nordcoreani, addestrati e armati dai sovietici, ruppero gli indugi e attaccarono proditoriamente nel meridione. Sfondata subito la debole e disorganizzata resistenza sudcoreana, occuparono *Seoul* e l'intera

troffensiva invadendo nuovamente il Sud. Furono fermati a grande fatica. Di nuovo gli occidentali scatenarono una contro-controffensiva che liberò il territorio meridionale. Nel novembre 1951 il fronte si stabilizzò più o meno sul 38° parallelo con un nulla di fatto. Su quella linea la guerra si protrasse sino al 27 luglio 1953, lasciando le cose com'erano per il *modico* prezzo di circa 2.000.000 di militari tra morti e feriti e altrettanti civili coreani. Ecco! Quasi contestualmente e per gli stessi motivi deflaggeranno i conflitti, altrettanto tragici, in *Indocina*: *Laos*, *Cambogia* e, soprattutto, *Vietnam*, prima contro i francesi e poi contro gli americani. Oggi la *Repubblica di Corea* al Sud,

## I due Stati vivono una perenne condizione di tregua. Uno cerca l'affermazione economica, l'altro soprattutto quella politico-militare

penisola tranne il porto di *Pusan* (vai a vedere, è in basso a dx della cartina). Le *Nazioni Unite* g'interimarono di fermarsi, ma figurati: quelli ormai erano a un pelo dalla vittoria e *chi se ne importa dell'ONU!* Sbagliarono i calcoli perché fu deciso l'intervento armato cui partecipò circa una ventina di Paesi a guida statunitense (generali *Douglas MacArthur* prima, *Matthew B. Ridgway* dopo), tra cui l'Italia con un ospedale da campo e personale della Croce Rossa (non lo sapevi eh? ...). Nella controffensiva furono i *sudisti* a liberare *Seoul* e a invadere il Nord, occupando *Pyongyang*, sino al confine con la *Manciuria* cinese. Non sia mai! Intervenne *Mao Tse Tung*, anche perché *Stalin* non volle correre rischi e già i due *comunismi* erano in disaccordo, con oltre 180.000 (poi circa 260.000) uomini in una travolgente contro-con-

occidentalizzata, è uno Stato ricco (quarta economia in Asia), densamente abitato ad alto tenore di vita, tecnologico, colto e umano, fa parte dell'*ONU* e dell'*OCSE* (controlla!), ma in qualche modo ha bisogno dell'*ombrello* protettivo degli USA. L'altra, la *Repubblica Popolare Democratica* a Nord è uno Stato teoricamente socialista, in realtà appannaggio della dinastia dei dittatori *Kim* (l'attuale è il 3°), travagliato dalle sanzioni internazionali e poco *attento* ai diritti umani; come sai, si protegge da sé con un milione di soldati, bombe nucleari e missili strategici. Tuttavia può darsi che *Kim Jong-Un* appaia *svitato*, ma non è stupido e fa il suo gioco di minacce esterne e terrore interno per conquistarsi un posto tra i *grandi* (in parte ci riesce pure). Tra i due Stati permane una tregua, non la pace. ■

# 13 Luglio 1814

Da oltre due secoli  
L'ARMA  
a nostra difesa

Un tributo al coraggio  
e all'abnegazione



S.191

SC.923

S.190

S.333



S.191 Fucile mod. 1814

S.190 Carabina da Carabinieri Reali mod. 1814

S.333 Pistola da Carabinieri Reali mod. 1814

SC.923 Sciabola da Carabinieri Reali a piedi mod. 1814/34

**DAVIDE PEDERSOLI**  
Guns manufacturer

Replique di armi ad avvan carica a colpo singolo acquistabili liberamente senza porto d'armi come da decreto del Ministero dell'Interno N.362 del 9 agosto 2001

Serie speciale acquistabile esclusivamente attraverso il servizio di Shop Online della Davide Pedersoli e spedizione presso l'armeria, per maggiori informazioni visitate l'apposita sezione all'indirizzo

[www.davidepedersoli.com](http://www.davidepedersoli.com)

UNA RIFLESSIONE  
TRA PAURA, FUTURO  
E INVESTIMENTI PENSIONISTICI



# puntare sulla pensione al tempo del covid 19

**O** DI FRANCESCO VALLACQUA\*  
gni volta che si parla di tematiche pensionistiche si tratta un tema collegato al futuro di ciascuno di noi. Tuttavia in questo momento tutto sembra essere minacciato e la causa è un piccolo virus che rende infinitamente grandi le nostre paure. Il nostro ringraziamento dovrebbe andare a tutti coloro che stanno facendo il loro dovere, dai medici alle forze dell'ordine, per arrivare anche alle cassiere dei supermercati. Questa premessa è necessaria per introdurre qualche riflessione sul rapporto tra paura ed investimenti pensionistici.

## TOLLERANZA E CAPACITÀ DI RISCHIO

L'orizzonte temporale che si ha a disposizione è il fattore cruciale che ognuno deve prendere in considerazione per gestire la paura di perdite negli investimenti effettuati, compresi quelli assicurativi e pensionistici. Da questo punto di vista è importante distinguere la tolleranza al rischio dalla capacità di rischio.

Quando si affronta una valutazione in merito ad un investimento pensionistico è fondamentale discernere la congruità del periodo che ci separa dal momento in cui andremo in pensione.

La regola generale è che quanto più è lungo il periodo, quanto maggiore è il tempo a disposizione per recuperare eventuali perdite in periodi intermedi. Detto in altri termini, l'aumento del grado

di rischio rende necessaria l'estensione del periodo minimo dell'investimento.

## RICONOSCERE LE OPPORTUNITÀ

Sembra un paradosso ma bisogna imparare a valutare il rischio di un investimento come una opportunità. Sotto questo profilo la tolleranza o propensione al rischio finanziario non è altro che il grado di paura che abbiamo circa la possibilità che un investimento ci dia un esito negativo o comunque diverso da quello auspicato.

Si tratta dunque di qualcosa che è legato alla nostra psicologia, a sua volta influenzata dalle esperienze e dall'ambiente che ci circonda, dai consigli di chi, pur non avendo competenze, ci suggerisce di avere sempre paura degli investimenti finanziari. Questo porta al determinarsi di fattori ciclici per

## Più crescono le incertezze, più è necessario estendere il periodo minimo dell'investimento

cui l'investitore, non adeguatamente informato, tende ad investire nelle fasi di mercati al rialzo ed a disinvestire nelle fasi di mercati al ribasso, generando perdite al proprio patrimonio solo perché non ha valutato correttamente il fattore tempo. Fortunatamente, se qualcuno ci aiuta a riflettere abbiamo un'arma a disposizione che si chiama capacità di rischio finanziario, ovvero la possibilità, se adeguatamente informati sul momento in cui ci servirà effettivamente smobilizzare le nostre ri-

sorse accumulate, di lasciare i nostri investimenti il tempo necessario affinché diano i rendimenti attesi. La valutazione del tempo a disposizione è il vero punto di forza che ci permette non soltanto di assorbire le oscillazioni dei mercati ma di beneficiarne. In sintesi, dunque, la capacità di rischio è tanto maggiore quanto più lontano è il momento del pensionamento.

## OCCORRONO REGOLE CHIARE

Tutto ciò presuppone però chiarezza circa le regole che ci consentono di accedere alle prestazioni pensionistiche. Poiché quanto più si è più giovani tanto meno si è interessati alle tematiche pensionistiche, sarebbe opportuno che il nostro legislatore prevedesse che al momento dell'assunzione il soggetto non venga formato solo su aspetti

quali la sicurezza sul lavoro ma anche su quelli pensionistici che rappresentano la sicurezza per il proprio futuro. A tutti voi lettori e alle vostre famiglie auguro di superare questo momento, nonché di ritrovare la serenità e la gioia di vivere che caratterizza questa meravigliosa Nazione.

*\*Francesco Vallacqua  
Docente di Economia e gestione  
delle Assicurazioni vita e dei fondi pensione  
dell'Università Luigi Bocconi. Socio Benemerito ANC*

## EMERGENZA COVID - 19



*Associazione Nazionale Carabinieri*  
*Il Presidente nazionale*

### **MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE**

Carissimi Socie e Soci, patisco questi giorni l'inquietante consapevolezza che se incontrassi per caso uno di voi, non potrei abbracciarlo come vorrei. Dietro questa semplice frase, si nasconde il dramma odierno della condivisione del tempo e dello spazio con "l'altro". Questo COVID-19 ci ha tolto improvvisamente la spontaneità dell'amore: abbracciarci, prenderci per mano, scambiarci una carezza. Ne fanno le spese, innanzitutto, le creature più delicate: i più grandi ed i più piccoli ma subito dopo tutti noi, che in qualche modo conviviamo con l'ansia di sapere un nostro caro lontano, colpito, isolato. Ci viene dimostrato che il tempo non è un valore individuale, ha valore solo quando lo condividi con gli altri.

Ho bisogno di voi, come sempre, ora più che mai. Là, dove l'impegno quotidiano tanto quanto le riserve finanziarie della nostra associazione rappresenteranno lo "zoccolo duro" per aiutare quanti, durante e dopo questa devastante pandemia, avranno bisogno di non essere lasciati indietro dalla famiglia dell'ANC.

A tutt'oggi, la nostra associazione, soprattutto grazie a voi, è stata accanto ai soci che necessitavano di un sostegno e si è prodigata, durante questa pandemia, con le iniziative della sua protezione civile e volontariato con 900 unità al giorno. Questo l'avete fatto tutti voi.

"Questi sono i giorni del coraggio" dice Papa Francesco " non pensiamo solo a quello che ci manca, pensiamo al bene che possiamo fare". Mi unisco al suo pensiero e vi auguro una serena Pasqua, quando idealmente ci terremo tutti per mano, certi che lo faremo nuovamente in un prossimo futuro.

Dio benedica le vostre famiglie.

*Roma, li 7 aprile 2020*

*Il Presidente*  
*Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo*

*Via E. A. Dalla Chiesa, 4/a 00192 Roma - Tel. 06/5674891 - Fax 06/56000809 - E-mail presidente@assocarabinieri.it*

Nelle pagine seguenti, le immagini più significative e i dati riepilogativi degli interventi dei Nuclei ANC di Protezione Civile e dei nostri volontari

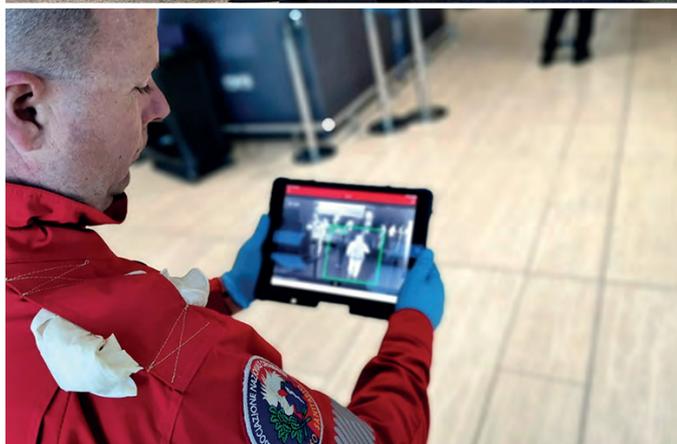
L'IMPEGNO DELL'ANC NELL'EMERGENZA DELLA PANDEMIA CORONA VIRUS - MARZO 2020



L'IMPEGNO DELL'ANC NELL'EMERGENZA DELLA PANDEMIA CORONA VIRUS - MARZO 2020



L'IMPEGNO DELL'ANC NELL'EMERGENZA DELLA PANDEMIA CORONA VIRUS - MARZO 2020



**DATI OPERATIVI DEI NUCLEI ANC DI P.C. - MARZO 2020**

REGIONE <b>SICILIA</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO				LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPER ATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI										
Francofonte	SR	0	1	1			2	3		2				14	2	2		
Santa Teresa Riva	ME	0	2	2						2				4	1	2		
Guardia Mangano (Nucleo PC)	CT	2		3				4	Acireale		1			18	2	1		
Realmonte	AG	0	2	1										3	1	0		
Messina (Nucleo PC)	ME	2												4	2	0		
Nicolosi (Nucleo PC)	CT	2												2	1	0		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>27</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45</b>	<b>9</b>	<b>5</b>		

**NOTE:** Servizi ai COC  
Controllo, unitamente alle forze di polizia, dei varchi e delle autocertificazioni.  
Distribuzione Kit medicali e viveri  
(COC: Centro Operativo Comunale. COP: Centro Operativo Provinciale)

REGIONE <b>UMBRIA</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO				LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPER ATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI										
Cannara	PG		1	1							0			2	1	0		
Città di Castello	PG		1	1							1			4	2	1		
Foligno	PG					2			P.M.		1			2	1	1		
Gubbio	PG				2				Pre-triage		1			2	1	1		
Perugia	PG					2			P.M.		2			4	2	2		
Valnerina	PG	1	2	2		1					2			12	2	2		
Giove-Orvieto	TR		1	1							1			2	1	1		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>18</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>10</b>	<b>8</b>		

**NOTE:**

REGIONE <b>PUGLIA</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO				LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPER ATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI										
Martina Franca	BA					4			Ufficio PT		3			8	2	3		
Foggia	FG		2								1			4	2	1		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>6</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>4</b>		

**NOTE:**

REGIONE <b>LIGURIA</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO				LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPER ATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI										
Arenzano	GE							2			1			4	2	1		
Chiavari	GE							6			1			6	1	1		
S.ta Margherita Ligure	GE							4			1			4	1	1		
Finale Ligure	SV							2			1			4	2	1		
Pietra Ligure	SP			2							1			4	2	1		
La Spezia	GE							5			1			10	2	1		
Genova 9 municipi	GE	6		30				0			4			30	1	4		
ente Regione Genova	GE							10			1			10	1	1		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>67</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>72</b>	<b>12</b>	<b>11</b>		

**NOTE:** Restano sempre 12 volontari a disposizione di Regione Liguria nel caso di attivazione regionale



**DATI OPERATIVI DEI NUCLEI ANC DI P.C. - MARZO 2020**

REGIONE <b>MARCHE</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO	TIPOLOGIA MEZZI				TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPERATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI		LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI
FILOTTRANO	AN	2	2	2		2		2			2			30	3	2
JESI	AN		3	3		1		1			2			24	3	2
ANCONA	AN		2	2		2					2			18	3	2
OSTRA	AN			1				1			1			6	3	1
TAVULLIA	PU			1		2				1				6	2	1
FERMIGNANO	PU			1		2		1					1	8	2	1
URBANIA	PU			1		2		1						8	2	0
PORTO RECANATI	AN					2				1				4	2	1
MONTEFANO	MC					2							1	4	2	1
OFFIDA	AP			2									1	4	2	1
FERMO	FE			1		1		1					1	6	2	1
SPINETOLI	AP	1	2	3		2					1			16	2	1
S.BENEDETTO D. TR.	AP			1		1								2	1	0
RECANATI	MC			1		2					1			6	2	1
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>59</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>7</b>		<b>2</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>142</b>	<b>31</b>	<b>15</b>

NOTE:

Montaggio tende presso presidi ospedalieri della regione Marche e presso gli istituti penitenziari delle Marche.

Osservazione e segnalazione su rispetto decreti e chiusura aree verdi pubbliche. nuclei e sezioni coinvolti emergenza Covid 19 sin dal 8 marzo 2020

REGIONE <b>LOMBARDIA</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO	TIPOLOGIA MEZZI				TOTALE			
COMUNE	PR	C.O.P.	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPERATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI		LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI
Brescia								9	Ospedale			4		36	4	4	
Bergamo								9	Ospedale			4		36	4	4	
Tormini								9	Ospedale			4		36	4	4	
Manerbio del Garda								9	Ospedale			4		36	4	4	
Vobarno								6	Ospedale			3		24	4	3	
Vobarno			3								3			3	1	3	
AREU								8	AREU					24	3	0	
AREU n° verde Reg. L.						38			AREU		15			114	3	15	
Giussano		1				11			P.M.					24	2	0	
Lecco		1	2			11					2			42	3	2	
Saronno		1	2			11					1			42	3	1	
Bollate		1				12			P.M.		1			26	2	1	
Sesto San Giovanni		1	7						CRI		2			16	2	2	
Brugherio		1	7								1			24	3	1	
Figino serenza		1	7			11					1			38	2	1	
Como		1	7			11					1			95	5	1	
Basiglio		1	7			11					1			57	3	1	
Caravaggio		1	7			11					1			57	3	1	
Verola Nuova		2	7			12					1			63	3	1	
Bagnolo Mella		2	2			6			Pre-triage		1			170	17	1	
Brescia		2				7			Pre-triage					9	1	0	
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>276</b>	<b>16</b>	<b>58</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>145</b>	<b>0</b>	<b>50</b>		<b>0</b>	<b>31</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>972</b>	<b>76</b>	<b>50</b>

NOTE:

AREU n° verde regione Lombardia (tutti i nuclei)

REGIONE <b>SARDEGNA</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO	TIPOLOGIA MEZZI				TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPERATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI		LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI
Cagliari				2										2	1	0
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

NOTE:

**DATI OPERATIVI DEI NUCLEI ANC DI P.C. - MARZO 2020**

REGIONE <b>TOSCANA</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO			SERV. VARI	LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPER ATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI											
Carmignano			2	2					Carmignano		1			4	1	1		
Carmignano			2	2					Poggio a C.		1			4	1	1		
Massa								2	Ufficio PT		1			2	1	1		
Lesigne									Lastra a S.					0	0	0		
Prato		6							C.O. ANC Prato		1			12	2	1		
Fucecchio		2		2					Fucecchio		1			4	1	1		
Firenze						4			Firenze		1			8	2	1		
Firenze		2				2			Firenze		1			4	1	1		
Lucca		2		4		2			Lucca		1			8	1	1		
Montevarchi				2					Laterina Pergine Valdarno		1			2	1	1		
Livorno														0	0	0		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>	<b>38</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>2</b>		<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>11</b>	<b>9</b>		

NOTE:

REGIONE <b>VENETO</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO			SERV. VARI	LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPER ATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI											
Verona		1	2	2	1	1	1	2			2			10	1	2		
Padova		1	2	2	1	1	1	2			2			10	1	2		
Treviso		1	2	2	1	1	1	2			2			10	1	2		
Castelfranco		1	2	2	1	1	1	2			2			10	1	2		
Feltre		1	2	2	1	1	1	2			2			10	1	2		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>		<b>0</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>10</b>		

NOTE: Presenti all'apertura di diversi COC, presenti negli ospedali, organizzazione montaggio tende presso CRI di Castelfranco, impiego consegna viveri e medicinali, si stanno organizzando per consegna mascherine alla popolazione, monitoraggio rispetto ordinanze con la presenza di un vigile Presenti come PC presso la sede della PC Regionale per contingentare il flusso dei giornalisti e delle TV ed altre attività richieste dai comuni dove ci sono delle convenzioni. Impiego di circa 50 volontari al giorno con n. 10 mezzi

REGIONE <b>EMILIA ROMAGNA</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO			SERV. VARI	LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPER ATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI											
Rimini								8			4			8	1	4		
Faenza								4			2			4	1	2		
Bologna								4			2			4	1	2		
Ferrara		6	4	4				0			6			14	1	6		
Ferrara								3	Seg. Regione					3	1	0		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>	<b>33</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19</b>		<b>0</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33</b>	<b>5</b>	<b>14</b>		

NOTE:

REGIONE <b>MOLISE</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO			SERV. VARI	LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPER ATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI											
Agnone in sede ANC		8	6	6					RE. Co. Rd			4		40	2	4		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>2</b>	<b>4</b>		

NOTE:



**DATI OPERATIVI DEI NUCLEI ANC DI P.C. - MARZO 2020**

REGIONE <b>LAZIO</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO			SERV. VARI	LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
Nucleo Roma1								10			3			10	1	3		
Nucleo Roma Litorale			2					4			1			6	1	1		
Nucleo Roma Ovest			2								1			2	1	1		
Ceprano		4									1			4	1	1		
Monte S. Giovanni C.			2								1			2	1	1		
Anagni			2			2					1			4	1	1		
Viterbo			3	3				1			1			7	1	1		
Valle del Salto		2									1			2	1	1		
Aquino Castro Cielo		7									1			7	1	1		
Sabaudia		3									1			3	1	1		
Capena		3									1			3	1	1		
Ceprano								3			1			3	1	1		
Cesano		3									1			3	1	1		
Latina		3									1			3	1	1		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>59</b>	<b>25</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>18</b>		<b>0</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	

NOTE: Nuclei di Roma1 e Litorale per trasporto mascherine da magazzino Regionale ad Ospedali della Capitale, controllo temperatura Aeroporto di Fiumicino, Pronto Farmaco e Pronto Spesa per Roma Capitale.

REGIONE <b>PIEMONTE</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO			SERV. VARI	LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
Coord. Reg. Supp. U. C.		4									2			4	1	2		
Nucleo Alessandria								7	Acqui Terme		2			7	1	2		
Nucleo Asti								2	Castagnole L.		2			2	1	2		
Nucleo Asti								4	Nizza Monf.to					4	1	0		
Nucleo Cuneo								8	Alba		3			8	1	3		
Nucleo Cuneo								6	Bra		2			6	1	2		
Nucleo Cuneo								6	Canale		2			6	1	2		
Nucleo Cuneo								9	Fossano		2			9	1	2		
Nucleo Novara								11	Novara		2			11	1	2		
Nucleo Vercelli								3			1			3	1	1		
Nucleo Valle d'Aosta								3	Val. D'A.		1			3	1	1		
SAPR Droni								2			1			2	1	1		
Gruppo Grugliasco								12	Torino		2			12	1	2		
Gruppo Settimo								12	Torino		2			12	1	2		
Gruppo Galliate								6	Novara		1			6	1	1		
Gruppo Verbania								5	VCO		1			5	1	1		
Gruppo Volpiano								4			1			4	1	1		
Gruppo Venaria								6	Torino Uff. PT					6	1	0		
Gruppo Castiglione								8						8	1			
Sezione Chivasso								2	Torino Uff. PT					2	1	0		
Sezione Santena								2						2	1	0		
Sezione Apignano								2	Torino Uff. PT					2	1	0		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>124</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>120</b>		<b>0</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>124</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	

NOTE:

REGIONE <b>Friuli Venezia Giulia</b>		TIPO DI SERVIZIO							TIPO				TIPOLOGIA MEZZI			TOTALE		
COMUNE	PR	C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO			SERV. VARI	LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI		
Trieste	TS							3			1			3	1	1		
Udine	UD	4									1			4	1	1		
Gorizia	GO			3							1			3	1	1		
Pordenone	PN													0	0	0		
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>10</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>		<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>3</b>		

NOTE:

impiego consegna viveri e medicinali, consegna mascherine alla popolazione

Presenti come PC presso la Sala Operativa Regionale (SOR) località FOSSALON di Grado (GO)

**SERVIZI VARI:** Presenti come PC presso il Comune di Muggia per servizio, prevenzione e osservazione in supporto alla P.L.

Impiego di nr. 10 volontari con nr. 3 mezzi

**DATI OPERATIVI DEI NUCLEI ANC DI P.C. - MARZO 2020**

SERVIZIO PC E V. ANC		TIPO DI SERVIZIO							TIPOLOGIA MEZZI							
CAMPANIA		C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO				TIPO	TIPOLOGIA MEZZI				TOTALE		
COMUNE	PR	COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPERATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI	LUOGHI	PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI
Atena Lucana	SA						2		Varchi					2	1	0
Bellosguardo	SA						1		Varchi		2			1	1	2
Castel San Lorenzo	SA			4			6	4	Varchi					14	1	0
Castellammare di Stabia	NA			2					Comune	1			1	2	1	2
Cortello Monforte	SA						2		Varchi					2	1	0
Felitto	SA						1		Varchi					1	1	0
Frattaminore	NA		1	1			4	4	COORANC					10	1	0
Giuliano in Campania	SA						4	2	COC		1			6	1	1
Ischia	SA	3		2					Comune		1			5	1	1
Monte S. Giacomo	SA			2					Varchi		1			2	1	1
Napoli	NA						1		Porto					1	1	0
Ottati	NA				2				Comune	2				6	3	2
Portici	NA			1			1		Comune					2	1	0
Pozzuoli	NA						2		Porto	1	2			6	3	3
Roccadaspide	SA			4			4	8	COC/VARCHI					16	1	0
Sala Consilina	SA						2		Varchi					2	1	0
San Nicola La Strada	CE		2						Comune		1			2	1	1
San Prisco	CE		2	1					Comune	1				3	1	1
Sant'Arsenio	SA						2		Varchi					2	1	0
Teggiano	SA						1		Varchi				1	1	1	1
<b>TOTALE VOLONTARI X TURNO</b>		<b>76</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>27</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>86</b>	<b>24</b>	<b>15</b>

NOTE:

SERVIZIO PC E V. ANC		TIPO DI SERVIZIO						
ITALIA		C.O.P.	CONSEGNA		CONTROLLO			
		COC	MEDICI NALI	VIVERI	TEMPERATURA	MONITO RAGGIO	CERTIFI CAZIONI	SERV. VARI
<b>TOTALE VOL. X OGNI TURNO</b>	<b>865</b>	<b>99</b>	<b>119</b>	<b>120</b>	<b>16</b>	<b>194</b>	<b>34</b>	<b>283</b>

TIPOLOGIA MEZZI				TOTALE		
PROPR IETA'	ANC	AMBU LANZE	COMU NE	SERVIZI SVOLTI	TUR NI	MEZ ZI
<b>11</b>	<b>151</b>	<b>23</b>	<b>6</b>	<b>1723</b>	<b>229</b>	<b>191</b>

**EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE**

SOCI E AUTOMEZZI ANC IMPIEGATI DAL 6 AL 31 MARZO

SOCI ANC IMPIEGATI		AUTOMEZZI ANC IMPIEGATI	
06 MARZO	131	06 MARZO	45
07 MARZO	131	07 MARZO	45
08 MARZO	131	08 MARZO	45
09 MARZO	131	09 MARZO	45
10 MARZO	201	10 MARZO	48
11 MARZO	170	11 MARZO	46
12 MARZO	192	12 MARZO	43
13 MARZO	254	13 MARZO	56
14 MARZO	261	14 MARZO	65
15 MARZO	322	15 MARZO	82
16 MARZO	328	16 MARZO	90
17 MARZO	353	17 MARZO	106
18 MARZO	462	18 MARZO	109
19 MARZO	473	19 MARZO	111
20 MARZO	503	20 MARZO	108
21 MARZO	566	21 MARZO	128
22 MARZO	561	22 MARZO	131
23 MARZO	595	23 MARZO	125
24 MARZO	613	24 MARZO	128
25 MARZO	619	25 MARZO	133
26 MARZO	655	26 MARZO	138
27 MARZO	701	27 MARZO	137
28 MARZO	719	28 MARZO	144
29 MARZO	917	29 MARZO	189
30 MARZO	806	30 MARZO	175
31 MARZO	945	31 MARZO	178
<b>SOCI TOTALE</b>	<b>12.243</b>	<b>AUTOMEZZI TOTALE</b>	<b>2.758</b>

Totale volontari impiegati n.865 x turno su 229 turni

servizi svolti **1.723** e n.191 mezzi utilizzati



**MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE**



**APPUNTATO GIUSEPPE PIANI  
MEDAGLIA D'ORO  
AL MERITO CIVILE "ALLA MEMORIA"**

*"Mentre, insieme ad un collega, accompagnava in caserma un pregiudicato, con generoso slancio tentava di bloccare l'improvvisa azione di fuoco posta in essere dal malvivente, ma rimaneva colpito per salvare il commilitone. Nobile esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche, spinti fino all'estremo sacrificio".*

29 dicembre 1967 - Torre del Greco (NA)

**SARNO (SA)** 4 novembre - Ricordata la figura dell'App. MOMC Giuseppe PIANI, ucciso proditoriamente da un malvivente. Nel corso della cerimonia è stata deposta una corona d'alloro da parte delle Sezioni di Striano (NA) e Nocera Inferiore (SA). Presenti numerose Autorità civili e militari



**BRIGADIERE FRANCESCO BONADONNA  
MEDAGLIA DI BRONZO  
AL VALORE MILITARE "ALLA MEMORIA"**

*"Gravemente minacciato, armata mano di rivoltella, da pericoloso pregiudicato al quale aveva imposto il fermo, lo affrontava coraggiosamente con altro compagno riuscendo, dopo violenta colluttazione a disarmare il ribelle, poscia ucciso dal compagno stesso nell'atto di usare acuminato coltello".*

Orgosolo (NU) - Legione CC.RR. Cagliari, 22/01/1938

Alla sua memoria è intitolata, dal 06/09/2016, la Caserma sede del Comando Stazione Carabinieri di Lampedusa (AG)

**SIRACUSA** In occasione del 60° anniversario della sua scomparsa è stata scoperta una lapide in sua memoria. Madrina della cerimonia Francesca BONADONNA, nipote del decorato



**BRIGADIERE GIUSEPPE DIASCHI  
MEDAGLIA DI BRONZO  
AL VALOR CIVILE "ALLA MEMORIA"**

*"Capo equipaggio di nucleo radiomobile, appreso che un alienato mentale, armato di coltello, si aggirava minaccioso per le vie cittadine, tempestivamente lo rintracciava unitamente ad altro militare. Nel generoso intento di disarmare il folle, che in preda a viva agitazione costituiva serio pericolo per i numerosi passanti, veniva proditoriamente accoltellato e, sebbene mortalmente ferito, reagiva con l'arma in dotazione riuscendo a ferire l'energumeno e a renderlo così inoffensivo"*

Jesi (AN) 1° settembre 1979

**MONTEFANO (AN)** 1° settembre - Commemorato il 40° anniversario dell'uccisione del Brig. Giuseppe DIASCHI, in Jesi (AN), per mano di un folle. Nel corso della cerimonia la Sezione ha donato un "defibrillatore" al Comune del luogo. Presenti alla manifestazione i familiari del decorato, il Gen. Fernando NAZZARO, C.te della Leg. CC Marche, il Gen. Tito Baldo Honorati, Ispett. Reg. per le Marche e il Sindaco D.ssa Angela BARBIERI



**CARABINIERE CLAUDIO PEZZUTO  
MEDAGLIA D'ORO  
AL VALOR MILITARE "ALLA MEMORIA"**

*"Durante il controllo del conducente di un'autovettura in pieno centro abitato, investito da fulminea azione di fuoco da parte di un malvivente nascosto nell'abitacolo, benché ferito ad un braccio e impossibilitato a far uso dell'arma, incurante del grave rischio personale cui si esponeva, con mirabile generosità - prima di accacciarsi al suolo colpito a morte - si adoperava per far allontanare gli astanti e sottrarli al contemporaneo fuoco di altro complice. I malviventi, identificati in due pericolosi latitanti affiliati a spietata associazione criminale, venivano poi catturati e condannati all'ergastolo. Chiaro esempio di elette virtù militari e di altissimo senso del dovere spinti fino al supremo sacrificio".*

Pontecagnano Faiano, 12 febbraio 1992

venivano poi catturati e condannati all'ergastolo. Chiaro esempio di elette virtù militari e di altissimo senso del dovere spinti fino al supremo sacrificio".



**SURBO (LE)** 15 febbraio 2020. Celebrata, nella Chiesa Matrice S. Maria del Popolo, la S. Messa in memoria del Car. Claudio PEZZUTO M.O.V.M. a cui è intitolata la Sezione. Alla cerimonia per il 28° anniversario dell'estremo sacrificio dell'eroico concittadino sono intervenute numerose autorità civili e militari nonché la madre e i familiari dell'Eroe

**MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE**



**APPUNTATO GIORGIO SCIFO  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE  
"ALLA MEMORIA"**

"Comandante interinale di una Stazione Carabinieri, essendo stato informato che un giovane si aggirava, sparando nella campagna circostante, affrontava da solo, con alto senso del dovere ed ammirevole coraggio, lo squilibrato, che aveva già ferito il proprio padre, e veniva, a sua volta, colpito a morte. Col suo generoso sacrificio suscitava la commossa ammirazione dei cittadini".  
Breganze (VI) 19 settembre 1969



**BREGANZE (VI)** 22 settembre – Commemorato il 50° anniversario della morte dell'App. M.O.V.C. Giorgio SCIFO. Sono intervenuti alla cerimonia i figli Carmela e Filippo, le nipoti Giorgia e Carla, il C.te della Compagnia Cap. Massimiliano Eraclio AMATO, Autorità civili e militari nonché le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma



**APPUNTATO ENEA CODOTTO  
E CARABINIERE LUIGI MARONESE  
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

"Capo equipaggio e Conduttore di autoradio di nucleo operativo e radiomobile, interveniva, di notte, in località isolata, unitamente a graduato capo equipaggio, per identificare alcune persone, risultate successivamente appartenere a pericoloso gruppo eversivo, mentre recuperavano armi e munizioni precedentemente occultate in un canale. Proditoriamente aggredito da terrorista in agguato, mentre si accingeva ad allertare la centrale operativa, benché gravemente ferito da colpi di arma da fuoco, reagiva con l'arma in dotazione favorendo l'intervento del capo equipaggio che, dopo violento scontro a fuoco, feriva gravemente il malfattore, prima di cadere, a sua volta, colpito da altri terroristi. L'eroico comportamento consentiva la cattura del terrorista ferito, l'identificazione e l'arresto di numerosi componenti del gruppo eversivo e fiancheggiatori appartenenti alla delinquenza comune, nonché il recupero di un notevole quantitativo di armi, munizioni, esplosivi e documenti rinvenuti anche in diversi covi dagli stessi utilizzati. Luminoso esempio di attaccamento al dovere spinto fino all'estremo sacrificio".  
Padova, 5 febbraio 1981



**GORGO DI LATISANA (UD)** 9 febbraio 2020 - Commemorato il 39° anniversario della tragica scomparsa dell'App. Enea CODOTTO e del Car. Luigi MARONESE, che persero la vita per mano di alcuni terroristi. Presenti alla cerimonia il Comandante della Compagnia, Maggiore Nicola GUERCIA, in rappresentanza del Comandante della Legione Carabinieri "Friuli Venezia-Giulia", Gen. B. Antonio FRASSINETO, il Consigliere Regionale Avv. Maddalena SPAGNOLO, il Sindaco di Latisana (UD) Dott. Daniele GALIZIO, i familiari dell'App. Enea CODOTTO, rappresentanze di militari in servizio ed in congedo



**BRIGADIERE ALBERTO ARALDI  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE  
"ALLA MEMORIA"**

"Patriota di grande fede e di purissime doti, coraggioso, indomito e valoroso comandante partigiano, guidava i propri uomini alle più ardite imprese dando con le sue epiche gesta, alle popolazioni atterrite dalla prepotenza e dai soprusi degli oppressori, la fede nel movimento partigiano. Dopo aver compiuto per sua iniziativa, azioni di leggendario valore, organizzava un audace piano per colpire uno dei maggiori responsabili delle ignominie e delle efferatezze. Catturato per vile delazione mentre si accingeva a compiere la missione, veniva condannato a morte ed affrontava con fierezza e serenità il plotone di esecuzione che col piombo fratricida troncava la sua balda esistenza. Cadeva al grido di «Viva l'Italia!», esempio ed assertore di ogni eroismo".  
Cimitero di Piacenza, 6 febbraio 1945

**BORGONOVO VAL TIDONE (PC)** 6 febbraio 2020 - Commemorato nel locale cimitero il 75° anniversario della morte del Brigadiere M.O.V.M. Alberto ARALDI trucidato dai nazisti, successivamente è stata officiata la Santa Messa a cura del Cappellano Militare della Regione Emilia Romagna, Don. Giuseppe GRIGOLON. Presenti Autorità Civili, Militari e Religiose



## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**BRINDISI** Pres. Mar. Piero Benegiamo. In Ceglie Messapica, commemorato il Car. Aus. MOVIM Angelo Petracca nel 30° anniversario della sua morte, presenti il C.te della Legione Puglia Gen. Alfonso Manzo, Autorità civili, militari e rappresentanze di Soci delle Sez. di Fasano, Francavilla Fontana e San Vito dei Normanni



**SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)** Pres. MAsUPS Donato Ferraro. Commemorazione in memoria del Brig. L. Folliero per il 23° anniversario della sua scomparsa



**GRAMMICHELE (CT)** Pres. Brig. Giuseppe Befumo. Partecipazione, in San Michele di Ganzaria (CT), a commemorazione in memoria del Car. Antonio Ferri, deceduto nel 1944 per lo scoppio di una granata durante una perlustrazione, presenti il pronipote del Caduto, Autorità civili e militari



**SAN FILIPPO DEL MELA (ME)** Pres. M.C. Antonio Franco Trifiletti. Commemorazione in memoria del Car. MOVIM Fortunato Arena, presenti Autorità civili, militari e religiose



**TERMOLI (CB)** Pres. Lgt. Cosimo Conte. Partecipazione della Sezione alla celebrazione in Taverna (CB) della "Giornata della Memoria"



**MODENA** Pres. Mar. Giandomenico Santangelo. 90° Anniversario di fondazione, presenti l'Ispe. Reg. Gen. Claudio Rosignoli, Autorità civili e militari



**RECOARO TERME (VI)** Pres. Car. Giorgio Zini. Doppia celebrazione, sia per il 70° anniversario di costituzione, sia per il 10° anniversario dell'inaugurazione del monumento del Carabiniere

**CERIMONIE E MANIFESTAZIONI**



**FARRA D'ISONZO (GO)** Pres. V. Brig. Angelo Nigro. 25° di fondazione di Sezione, presenti l'Ispett. Reg. Gen. C.A. Michele Ladislao, Autorità civile e militari



**ANCONA** Pres. S. Ten. Tiziano Franco. Celebrato l'85° Anniversario di fondazione, presenti Autorità civili, militari e religiose



**BETTONA (PG)** Pres. Car. Aus. Stefano Lengetti. Commemorazione dei Martiri delle Foibe, presenti Autorità civili e militari



**CROTONE** Pres. Mar. Gennaro Scicchitano. Celebrato il "Giorno della Memoria" e consegna di Medaglia d'Oro al Sig. Giuseppe Pugliese ex internato nei campi nazisti durante la seconda guerra mondiale



**POGGIO A CAIANO (PO)** Pres. Car. Aus. Mauro Caselli. 34° anniversario di fondazione, presenti Autorità civili, militari e religiose



**SARTIRANA LOMELLINA (PV)** Pres. Brig. Ca. Antonio Corasanti. Inaugurato un cippo con targa nel comune di Mede (PV) in occasione della "Giomata del ricordo" e della strage delle Foibe



**SOMMATINO (CL)** Pres. V. Brig. Salatore Longo. Costituzione della Sottosezione di Butera (CL) con fiduciario il Socio Car. Vincenzo Felici

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



**AFFILE - ARCINAZZO ROMANO** Sotto Sezione di SUBIACO (RM) Pres. Brig. Ca. Giovanni Faccilongo. Inaugurazione di una stele in memoria del MOVV V. Brig. Salvo d'Acquisto, presenti le Sez. di Arsoli, Cave, Olevano Romano e Vivaro Romano



**SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)** Pres. MAsUPS Stefano Milia. Intitolazione del nuovo centro sociale in memoria dell'arciprete Mons. Antonino Spiccia, presenti il Vescovo di Patti (ME) S.E. Mons. Guglielmo Giombanco, il Vescovo emerito Mons. Iganzio Zambito, Autorità civili, militari e religiose



**PRIVERNO (LT)** Pres. Magg. Cataldo Botticelli. Inaugurazione nuova sede sezionale, presenti l'Ispett. Reg. Gen. D. Pasquale Muggeo, Autorità civili, militari e religiose



**CESANO MADERNO (MI)** Pres. MAsUPS Domenico Cataldo. Inaugurazione, dopo restauro, del monumento ai Caduti di Binzago (MB)



**VITERBO** Pres. Mar. Bernardino Colageo. Inaugurata la nuova sede sezionale, presenti l'Ispett. Reg. Gen. D. Pasquale Muggeo, Autorità civili e militari

## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**CAMPOFELICE DI ROCELLA (PA)** Pres. Mar. Antonino Murè.  
Partecipazione ad inaugurazione di un nuovo impianto di depurazione,  
presenti il C.te della Compagnia CC di Cefalù (PA) Cap. Leonardo Bricca  
e il C.te della locale stazione CC Igt. Ignazio Piraino



**SORRENTO SANT'AGNELLO (NA)** Pres. Car. Aus. Giuseppe Maresca.  
Partecipazione ad intitolazione di piazza e lapide  
alla memoria del giornalista Giancarlo Siani



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Mar. Claudio Iorio. Partecipazione ad inaugurazione della nuova sede sezionale di Borgo a Mozzano (LU)



**ZOPPOLA (PN)** Pres. Car. Aus. Achille Bertolla.  
Partecipazione ad inaugurazione del monumento in memoria di tutti i Carabinieri infoibati, scomparsi e soppressi a Basovizza sul carso triestino

VISITE A SEZIONI ANC



**BRESCIA** Pres. Magg. Carlo Arli. Saluto di commiato del Ten. Col. Oreste Gargano, trasferito a nuovo incarico



**NICOSIA (EN)** Il Pres. Brig. Ca. Rocco Favara con una delegazione della Sez. è stata ricevuta dal nuovo C.te di Compagnia Cap. Marco Di Donna



**MONTEFIASCONE (VT)** Pres. App. Sc. Sandro Cirica. Visita presso la Sez. ANC del C.te della Legione CC Lazio Gen. B. Marco Minicucci



**VERONA** Pres. Lgt. Giuseppe Graziani. Incontro tra il nuovo C.te Provinciale Col. Pietro Carrozza e i presidenti della Provincia stessa



**TREZZO SULL'ADDA (MI)** Pres. App. Sc. Pasquale Capretti. Saluto di commiato del C.te della Compagnia di Vimercate (MI) Cap. Antonio Stanizzi, destinato a nuovo incarico



**MERATE MISSAGLIA (LC)** Pres. S. Ten. Antonio Gisonni. Saluto di commiato del C.te Provinciale CC di Lecc, Col. Pasquale Del Gaudio trasferito a nuovo incarico

VISITE A SEZIONI ANC



**AGROPOLI (SA)** Pres. Lgt. Antonio Chiarelli.  
Il Nuovo C.te della Compagnia CC locale Cap. Fabiola Garello  
in visita presso i locali della Sezione



**ISPETT. TRENTO ALTO ADIGE** Ten. Mauro Tranquillini.  
In Trento incontro con il C.te della Legione CC Gen. B. Ugo Canton  
in occasione di riunione annuale dei presidenti del Trentino A.A.



**MONTESILVANO (PE)** Pres. Lgt. Pietro Conte.  
Incontro con il C.te Interregionale CC Ogaden di Napoli Gen. C.A. Vittorio Tomasone  
in occasione di sua visita ai reparti Arma



**PIGNATARO MAGGIORE (CE)** Pres. V. Brig. Giovanni Battista Giuliano.  
Visita del C.te della Compagnia di Capua (CE) Ten. Col. Paolo Minutoli  
presso la locale Sezione



**RUVU DI PUGLIA (BA)** Pres. Car. Roberto Di Ingeo.  
Visita in Sez. del C.te della locale Compagnia CC Magg. Nacca



**VILLABATE (PA)** Pres. Car. Salvatore Cento. Il nuovo C.te della Compagnia  
di Misilmeri (PA) Magg. Marco Montemagno in visita presso la sede sezionale

## BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



**L'APP. VINCENZO CARVUTO**, socio della Sezione di Verona, comunica che ha avuto nell'Arma gli zii: Brig. Giovanni MASCI, classe 1904 reduce della guerra d'Africa del 1935 e prigioniero degli inglesi e Brig. Giuseppe MASCI, classe 1906 decorato di medaglia di Bronzo al Valor Civile deportato e deceduto in Germania nel 1944.



**IL GEN. D. GIUSEPPE CALABRESE** trasmette la foto della sua famiglia d'origine con il padre M. M. a cavallo Gaetano CALABRESE, classe 1888, congedato nel 1935, richiamato in servizio per la guerra 1940/1945 e deceduto nel 1959. Sempre nella foto il bambino "triciclista" è Giuseppe, classe 1928 che "pedalando nell'Arma" dal 1946 al 1990 s'è congedato con il grado di Generale di Divisione. Proseguendo nella tradizione la figlia Raffaella, classe 1973 dopo aver frequentato il 9° Corso "Ares", dal 1992 al 1997 presso l'Accademia del Corpo di P.S., attualmente è Vice Questore della Polizia di Stato. "CAPITA DI EREDITARE UN MESTIERE ... PER NECESSITÀ... PER ORGOGLIO MA... SOPRATTUTTO PER AMORE!"

## RICERCA COMMILITONI



**IL MAR. CA. DOMENICO RENDINA** (Tel. 3200393304 - adelfia@sezioni-anc.it), Presidente della Sezione di Adelfia (BA), comunica che la socia Angela BERARDINI, gradirebbe notizie dei commilitoni, del defunto marito Trifone PASTORE, effigiati nella foto allegata stata scattata nell'anno 1966 in località Montegonare, agro della Stazione CC di Sarule (NU)

## MEMORIE STORICHE



**IL CAR. PIETRO RINO FAUSTINI** classe 1929, socio della Sez. di Gavardo (BS), (contrassegnato con la freccia) trasmette una foto scattata il 18 aprile 1950 presso la Caserma Cernaia di Torino. Inoltre lo stesso fa presente che dal 1895 al 1992 i sottotenuti famigliari hanno svolto servizio nell'Arma: il padre Giuseppe carabinieri; gli zii paterni Angelo, Faustino e Luigi Car.; fratello Augusto carabinieri; zii materni Angelo e Luigi CARGNONI rispettivamente Mar. e Car.; cugino Giambattista e nipote Roberto entrambi Car. Aus.



**IL CAR. GIACOMO CAPOMACCHIA**, socio della Sezione di Cerveteri trasmette una foto che ritrae alcuni militari in servizio presso la Stazione CC di Cerveteri (RM) in occasione della Festa dell'Arma del 1955



**LA SIG.RA MONICA PEDDIO**, figlia del V. Brig. Antonio e Socia della Sezione di Cumiana (TO) trasmette la foto dello zio materno Car. Lorenzo TRICCA, classe 1920 Cavaliere di Vittorio Veneto

## INCONTRI E RICORDI



**PESCARA 18 SETTEMBRE 2019** Il Brig. Ca. Michele CINQUEFIORI (Tel. 3313688225), Socio della Sezione di Roma - Ostia, trasmette la foto del 7° raduno dei Carabinieri della Camera dei Deputati che hanno prestato servizio negli anni '80 '90 presso quel reparto



**IL V. BRIG. FLAVIO MAZZOLI**, Presidente della Sezione di Gavardo (BS), trasmette la foto del socio Car. Pietro Rino FAUSTINO che a Roma dopo ben 67 anni ha incontrato il Gen. C. A. Antonio ESPOSITO, entrambi negli anni '50 in servizio presso il Btg. Mobile di Genova



**NEI GIORNI 28 E 29 SETTEMBRE 2019**, in Portogruaro (VE), s'è svolto il XIV Raduno del 23° Corso Allievi Sottufficiali Carabinieri (1970-1972). All'evento, organizzato dai colleghi Roberto Venturuzzo e Domemico Tufano, hanno partecipato il Generale Giuliano Ferrari, numerosi colleghi e familiari. Nel corso della manifestazione è stata celebrata una Messa nella Cattedrale di Concordia Sagittara, dal Padre Silvano Scolaro, nel corso della quale sono stati ricordati tutti i Caduti dell'Arma e del Corso. Al termine delle celebrazioni i radunisti si sono dati appuntamento, qualora possibile ed autorizzati dal Comando Scuola di Velletri, per festeggiare il 50° annuale in detta località il 19 settembre 2020



**IL BRIG. CA. PINO MARINO**, Vice Presidente della Sezione di Vergato (BO), trasmette la foto del raduno annuale, avvenuto a Pian di Venola di Marzabotto (BO) il 16 novembre 2019, fra gli operatori delle trasmissioni già in servizio presso il Centro Trasmissioni della Legione Carabinieri di Bologna



**IL BRIG. CA. GIOVANNI FACCILONGO** (cell. 3385978811 - e-mail: faccilongo@tiscali.it) trasmette la foto del primo raduno dei commilitoni del 42° Corso All. CC di Campobasso (marzo - ottobre 1976), avvenuto l'11 novembre 2019 presso la Scuola All. CC di Campobasso. Nella circostanza sono stati creati due gruppi: su Whatsapp, denominato "42° Corso Campobasso" e su Facebook denominato "42 Corso Carabinieri marzo - ottobre 1976". Nella circostanza si sensibilizzano i commilitoni per organizzare il prossimo raduno



**IL SOCIO CAR. AUS. NUNZIO GIOVANNI CANALE**, della Sezione di Alanno (PE), trasmette la foto di alcuni commilitoni del 1° plotone, 3° compagnia, Corso 107° presso il Btg. All. CC di Chieti Scalo (agosto-ottobre 1985) che hanno partecipato al 3° raduno svoltosi a Casamassima (BA) il 29 settembre 2019

## COMUNICATI PER I SOCI - N°2/2020

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

### DAL PRESIDENTE NAZIONALE: RINVIO RADUNO



Associazione Nazionale Carabinieri  
Presidenza Nazionale  
Segreteria

N. 0301/92-1-2020 di prot. Roma, 26 FEB. 2020  
OGGETTO: Raduno Nazionale ANC 2020.

AI SIGG. ISPETTORI REGIONALI LORO SEDI @  
A TUTTE LE SEZIONI ANC LORO SEDI @  
A TUTTI I NUCLEI ANC DELLA PROTEZIONE CIVILE LORO SEDI @

-----  
Seguito f.p.n. datato 25 febbraio 2020.  
-----

Il perdurare dell'epidemia a carattere particolarmente diffusivo del virus COVID-19 comunemente detto "coronavirus", impone eccezionali misure precauzionali. Anche in ottemperanza del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n.6 che all'art.1, c.2, "C" prevede tra le misure da adottare la sospensione di manifestazioni, eventi, ogni forma di riunione in luogo pubblico.

**DISPONGO**

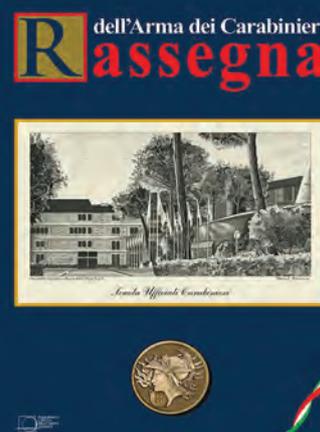
il rinvio a data da destinare del XXV Raduno Nazionale ANC che avrebbe dovuto tenersi a Salerno dal 14 al 17 maggio 2020.

I Sigg. Ispettori sono pregati di diramare la direttiva alle Sezioni non raggiunte da posta elettronica.

Il Presidente Nazionale  
- Gen. C.A. (ris.) **Libero Lo Sfrido**

Via C. A. Della Chiesa 1/a 00193 Roma - Tel. 06/3634991 - 06/32264977-8 Fax 06/3600984 - 36.5424 2419 assocarabinieri.it  
P. IVA N. 0427641004 - C.F. 01023060567 - CC B. 18481184 U 00729 03289 0107022285 CC B. 17 45 D 07661 03289 009070969

### RIVISTA LA RASSEGNA DELL'ARMA



**R** dell'Arma dei Carabinieri  
**assegna**

Scuola Ufficiali Carabinieri

La Redazione della prestigiosa rivista **quadrimestrale a carattere professionale** della Scuola Ufficiali Carabinieri "**Rassegna dell'Arma dei Carabinieri**" è lieta di dare notizia della **avvenuta recente pubblicazione del n. 4 dell'anno 2019** facendo presente che la consultazione è fruibile su internet al seguente link:

[http://www.carabinieri.it/editoria/rassegna-dell-arma/la-rassegna/anno2019/rassegna\\_n\\_4](http://www.carabinieri.it/editoria/rassegna-dell-arma/la-rassegna/anno2019/rassegna_n_4)

Ringrazia per l'attenzione

### UN GRAZIE AI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA

Il Brigadiere **Giuseppe Imperato**, Presidente della Sezione di **San Sebastiano al Vesuvio (NA)** ha in animo di organizzare, in occasione del **60° annuale dell'ingresso alla Scuola A.S., il 2° Raduno dei commilitoni del 13° Corso A.S. (1960-62)**. L'evento avrà luogo presso il **Castello di Moncalieri (TO)** dal **14 al 18 settembre 2020**. Per ulteriori informazioni, adesioni e dettagli, questi i suoi recapiti: e-mail [giuseppe.imperato52@tiscali.it](mailto:giuseppe.imperato52@tiscali.it) - tel. 0817391923 - cell. 3349822090

### IL VIAGGIO IN ISRAELE



Maestro turismo  
Tour Operator

## Terra Santa

**Partenza da Roma e Milano**  
dal 18 al 25 Settembre 2020

**Prezzo per persona da Roma**  
**€1899,00\* FINITO!**

\*Garantito per un numero minimo di partecipanti

Supplemento da Milano €50,00

**LE ADESIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL 30.04.2020**

Per dettagli, informazioni sul programma e **PRENOTAZIONI** scrivi a **[convenzioni@maestroturismo.it](mailto:convenzioni@maestroturismo.it)** o chiama il nr. **06.45499292**

[www.maestroturismo.it](http://www.maestroturismo.it) Seguici 

### IL CINQUE PER MILLE

**Anche in questi momenti drammatici si avvicinano le scadenze fiscali...**

...ci sono Soci che oggi rischiano la vita, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte della nostra missione, perché soffrono, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza...

**Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri, devolvendo il**

# 5x1000

**all'Associazione Nazionale Carabinieri**

Codice Fiscale: 80183690587

Nell'anno 2019 il Fondo Assistenza ANC ha elargito sussidi a Soci bisognosi e contributi **per un totale di Euro 184.000 per 134 casi**. Ma tanti altri necessitano di una testimonianza concreta della nostra amicizia.



## NEW YORK: INCONTRO CON IL GEN. MICALE E NUOVA VISITA DI MARIA EUGENIA



### NEW YORK 8 FEB 2020

Il Gen. CC Gino Micale, Consigliere Militare presso la Rappresentanza d'Italia all'ONU, consegna il calendario dell'Arma ad Alfonso Panico, già Console Onorario nello Stato del Connecticut, Consigliere della Sez. e nostro fedelissimo corrispondente dagli States

**24 FEB 2020** Maria Eugenia Frizzo, giornalista e Socia ANC in Vicenza, che per motivi di lavoro si reca spesso a New York, ha fatto visita in Sezione al Presidente Tony Ferri, lieta di essere utile per portare pluchi, doni e saluti, in ambito ANC da e per l'Italia e... anche magliette blu



## NEW YORK: INCONTRO CON IL GEN. MICALE E NUOVA VISITA DI MARIA EUGENIA



### INCISA SCAPACCINO (AT) 28 OTT '19

La Sezione di Ginevra posa dinanzi al monumento adiacente alla Chiesa eretta a Santuario della Virgo Fidelis

### FREMANTLE (PERTH Western Australia) 27 OTT '19

Festa della Madonna dei Martiri e Madonna di Capo d'Orlando. La Benedizione della Flotta è una tradizione iniziata il secolo scorso nelle comunità di pescatori per garantire una stagione di pesca sicura e generosa. Organizzata per la prima volta da un pescatore migrante di Molfetta (BA) nello storico porto di Fremantle che celebra quest'anno il suo 71° anniversario

## DA DUBLINO: CASALVIERI E CASALATTICO (FR) INCONTRO "AMICIZIA ITALIA IRLANDA"



### 1° FEB 12020

Il Presidente della Sezione di Dublino, Care Francesco Morelli, celebra l'incontro insieme all'Ambasciatore d'Irlanda a Roma, Mr. Colm O'Flóinn, e agli organizzatori dell'evento, Onorevoli Augusta Montaruli, Enrica Segneri, Marco Rizzone e Davide Serritella. Presenti il Com.te della Compagnia di Sora Magg. Iacovacci e numerosi Soci delle Sezioni ANC della zona



## SYDNEY - VIP BIRTHDAY IN SEZIONE

### SYDNEY FEB 2020

Il Car. Bruno Cossalter, Vice Presidente della Sezione ANC di Sydney di cui è stato Socio Fondatore nel lontano 25 gen. 1972, ha festeggiato in questi giorni il suo 90° compleanno, ricevendo anche la nomina a Cavaliere OMRI per il suo impegno a favore della comunità italiana in Australia. Nella foto, a sx, il Coordinatore continentale A. Bamonte, a dx il Presidente S. Villanova e il Socio anziano Falanga



## CARO TONINO GIALLONARDO...



e al suo modo di essere! Classe 1930, si è spento il 3 marzo 2020. Ai suoi familiari esprimiamo di cuore sentimenti di profondo cordoglio e di affettuosa solidarietà da parte del Presidente Nazionale a nome dei Soci tutti e della Redazione (D.B.)

Tutto cominciò con una telefonata, agli inizi degli anni 90, da parte sua, già da allora Presidente della Sezione di Toronto, quando ero Capo Ufficio del Vice Comandante Generale. Da lì nacque, oltre ad un'amicizia, un nuovo modo di organizzare i viaggi all'estero del Vice pro-tempore, non più solo come visite alle Sezioni ANC, ma come visite istituzionali fra i vertici dell'Arma ed i Capi di polizie estere di interesse. Quanta strada abbiamo fatto insieme nei quasi 30 anni trascorsi! Quante soddisfazioni e quanti successi dovuti alle sue eccellenti qualità

## INCONTRI E RICORDI



**FIRENZE 14 SETTEMBRE 2019.** Nel 60° annuale dalla promozione a Vicebrigadiere, alcuni "Allievi" del Corso biennale 1957/59, intitolato all'Eroe Salvo d'Acquisto, si sono incontrati presso la Scuola Marescialli e Brigadieri. I radunisti accompagnati da numerosi familiari sono stati accolti dal Col. Daniel Melis, Comandate del 1° Reggimento, che ha loro illustrato il ciclo addestrativo dei "nuovi" Marescialli e Brigadieri e gli strumenti strutturali e logistici a loro disposizione. Toccante, poi, l'intervento, carico di riflessioni ed intriso di ricordi, del Capocorso, Gen. Sergio Boscarato. La S. Messa ed il pranzo, organizzati all'interno della Scuola, hanno contribuito a rendere emozionante e gioioso, un "amarcord" tra anziani commilitoni, che si abbracciavano col sorriso sulle labbra e non senza gli occhi lucidi, davanti ad i loro familiari, ricordando! (Le foto di ieri e di oggi)



**IL SOCIO CAR. AUS. ALDO VAIANI** della Sez. Vaiano (PO) trasmette la foto del 52° Raduno Carabinieri della 1<sup>a</sup> Compagnia Fucilieri dell'XI<sup>a</sup> BTG. Bari anno '67/'68 svoltosi in Montegrotto Terme (PD) lo scorso anno

## RICERCA COMMILITONI

**IL CAR. AUS. ANTONIO RIGHETTO** gradirebbe notizie dei commilitoni, in servizio dal 4 gennaio 1970, presso la 2<sup>a</sup> Cp. del Btg. CC Para. "Toscana" di Livorno per organizzare un raduno in occasione del 50° anniversario del loro incorporamento (tel. 3336320240 - e-mail: righetto.antonio@gmail.com)

**IL CAR. PARA. PIER GIORGIO ARESE**, socio della Sezione di Villanova d'Asti (AT), e-mail: 60giorgio@virgilio.it - Tel. 3381044454, che sta organizzando un raduno del 48° Corso paracadutisti (1979) e 74° Corso All. CC, gradirebbe notizie del collega Ivano CORTESE già residente a Via Fontane, 9 - 24027 Nembro (BG)

**IL CAR. FERRUCCIO CASAROTTO** (Tel. 3493210831), gradirebbe notizie del commilitone Alberto GIOVANNI, salentino, che negli anni 1974/75 prestava servizio presso la Stazione di Passirano (BS)

**IL BRIG. CA. MAURIZIO RUGGERI** gradirebbe notizie del commilitone Giovanni TROPEA originario della frazione Riposto del Comune di Giarre (CT). Allievi carabinieri a Chieti nell'anno 1975-1976, poi nel 1977 il TROPEA motociclista presso il Comando Gruppo di Asti e lo scrivente presso la stazione CC di Cocconato (AT) (tel. 3313640781 - ruggeri.maurizio@email.it)

**IL SOCIO CAR. AUS. LUIGI DEFazio**, segretario della Sez. di Cerignola (FG) (tel. 340 2668685 - 353 4049841 - e-mail: anc.cerignola@libero.it) gradirebbe notizie dei commilitoni che prestarono servizio con lui presso il 10° BTG Carabinieri Napoli, Compagnia Comando e Servizi negli anni aprile 1971 - aprile 1972. Fornisce alcuni nomi: Poli Giacomo ( laziale), Gemelli Biello (molisano), Cascino Cosimo, (siciliano), Caliri (calabrese) ed in particolare il Car. Di Salvo Giacomo che nel novembre 1971 venne trasferito presso il 12° BTG Carabinieri Palermo, Sapienza Santo, Cicero Franco, Cacciolo Vincenzo tutti siciliani ed infine Chirico Biagio, salernitano

**IL SOCIO M.M. MASSIMO RUFINI** (rufinimassimo@virgilio.it) V. Pres. della Sez. di Albenga (SV) gradirebbe notizie di Pasquale Ruggiero e Cesario Roefaro due suoi colleghi della scuola Sottufficiali di Velletri e Firenze frequentata negli anni 1983-1985



**I BRIGADIERI GIUSEPPE IMPERATO E PAOLO CURCIO**, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Sezione di San Sebastiano al Vesuvio (NA), in visita alla Presidenza Nazionale, hanno incontrato il Ten. Alberto GIANANDREA, della Redazione, il quale ha rivisto dopo oltre cinquant'anni il CURCIO, commilitone del 22° Corso A.S. (1969-71)

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**ANGHIARI E MONTERCHI (AR)** Il Socio Lgt Luca Chiarentin è stato nominato Presidente del gruppo Donatori di sangue "FRARES" del luogo

**ARDEA (RM)** Il Socio Fam. Carlo Rossetti ha ricevuto dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport la "Benemeranza" per aver fondato AISA Sport a favore delle persone con disabilità

**FOSSANO (CN)** Il Socio Lgt. Giorgio Vivian ha ricevuto la "Medaglia Mauriziana" al merito di 10 lustri di carriera militare

**MATINO (LE)** Il Socio Car. Aus. Emanuele Stefanizzi è stato eletto Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci del luogo

**MERANO (BZ)** Il Socio Simp. Angelo Cona è stato promosso al grado di Ten. Commisario della CRI nel Ruolo Speciale

**MILANO PORTA MAGENTA** Il Pres. Ten. Elio Pedica è stato eletto Delegato Regionale per la Lombardia dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia. I direttivi dei succitati enti, hanno istituito una raccolta fondi tra i propri iscritti e in poco tempo si sono raggiunti grandi risultati, che hanno permesso di acquistare e donare dei dispositivi medici per terapie intensive da donare all'Ospedale San Matteo di Pavia, all'Istituto Ospedaliero di Brescia e al Policlinico di Milano. La raccolta continua con obiettivo di destinare altri ausili nel territorio di Bergamo

**MOLA DI BARI (BA)** Il Socio Mar. Giuseppe Desiderio è stato promosso al grado di M.O. **NETTUNO (RM)** Il Socio Simp. Arcangelo Terzo ha vinto per la terza volta consecutiva la Medaglia d'Argento ai Campionati Nazionali di Cucina Italiana

**PAULLO (MI)** Il Socio Car. Aus. Alessandro Stroppa è stato promosso Comandante Pilota Airbus su linea internazionale

**PIANEZZA (TO)** Il Socio Brig. Ca. Claudio Sabatino è stato promosso al grado di Mar. **REVERE (MN)** La Sezione ha donato € 1000,00 intero importo del Tesseramento 2020 a favore del Comitato dell'ospedale di Pieve di Coriano per l'emergenza del Corona Virus

**SANLURI (CA)** Il Socio App. Sc. Tullio Sotgiu ha conseguito Diploma di Maturità in "Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Articolazione "Enogastronomia"

**SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)** La Sez. ha donato € 100,00 per l'emergenza del Corona Virus

**VIZZINI (PA)** La Socia Fam. Oriana Isaia ha conseguito la Laurea Magistrale in Economia con 110 e Lode presso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria

**VAIANO (PO)** L'Amministrazione Comunale ha consegnato dei riconoscimenti, uno al

la locale Sezione ANC, per l'impegno e la collaborazione profusa a favore della comunità e l'altra sia al Pres. Car. Aus. Leonardo Sarti che al Socio Fam. Leonardo Tuci, per aver prontamente e coraggiosamente tratto in salvo un giovane ragazzo intento a togliersi la vita gettandosi da un ponte

## CONTRIBUTI ONAOMAC

Nel decorso bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

<b>IL GEN. C.A. SERGIO BOSCARATO</b> (Sez. Parma) Anno 2012	€ 2000,00
<b>IL LGT. GENNARO RICCIO</b> (Sez. Trento) Anno 2014	€ 13500,00
<b>MODENA</b>	€ 500,00
<b>SOCIO SIMP. GIOVANNI DE CARLO</b>	€ 200,00
<b>ORTONA (CH)</b>	€ 150,00
<b>SUSA (TO)</b>	€ 100,00

## CONTRIBUTI FONDO ASSISTENZA ANC

Nel decorso bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

<b>IVREA BANCHETTE (TO)</b>	€ 100,00
-----------------------------	----------

## DONAZIONI AVIS

**FRANCAVILLA FONTANA (BR)** Socio App. Domenico Balestra, Attestato con Spillo d'Oro  
**PIANEZZA (TO)** Socio Fam. Saruzzo Antonio Filecchia, Diploma con benemeranza in Oro, 50 donazioni; Socio Brig. Giovanni D'amico, Diploma con benemeranza in Argento dorato

## ONORIFICENZE OMRI

**ARDEA (RM)** Socio Fam. Carlo ROSSETTI, Cavaliere  
**LUGO DI ROMAGNA (RA)** Socia Fam. Ilena DUCCI, Cavaliere



PARICOP Srl via G. di Vittorio 1/3/5  
60024 Filottrano (AN) - tel: 0717223455  
fax: 0717227245 - paricop@paricop.com



**GILE IMBOTTITO BICOLORE**

Felpa con cappuccio. Gile imbottito blu, interno beige, 180 g con 2 tasche esterne, chiusura reversibile anche per ancorare al Giaccone Federato ANC blu. Person.: Logo ANC ricamato

€ 39,00 (IVA inclusa)

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
XXL	
3XL	
4XL	

**NUOVA CAMICIA MANICA CORTA ANC**

Camicia manica corta ANC in policotone con spalline e due taschini con patta. Possibilità di applicare coppia tubolari su spalline e logo da taschino acquistabili separatamente.

Prezzo € 26,00 IVA inclusa

**MODALITÀ DI PAGAMENTO: CONTRASSEGNO (pagamento alla consegna della merce)**

**Spese di spedizione\*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori**

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

**ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI**

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

**FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIALA VIA FAX AL N° 0717227245**

NOME	COGNOME
INDIRIZZO	
LOCALITÀ	( ) CAP
COD. FISCALE	TEL

ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
CAMICIA MANICA CORTA ANC	€ 26,00		
GILE IMBOTTITO BICOLORE	€ 39,00		
		*SPESE DI SPEDIZIONE	
		TOTALE	

info: paricop@paricop.com



**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



**AIELLO DEL FRIULI (UD)**



**ESTE (PD)**



**LUOGOSANO (AV)**



**MELDOLA (FC)**



**MONTECASSIANO (MC)**



**ORBASSANO (TO)**



**SAN PELLEGRINO TERME (BG)**



**SONDRIO**

**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



**ALANNO (PE)**



**CARATE BRIANZA (MI)**



**CARPOLI (CZ)**



**MERATE MISSAGLIA (LC)**



**MONSELICE (PD)**



**ROCCA MASSIMA (LT)**



**RUFINA (FI)**



**SUBIACO (RM)**

**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



**CONVERSANO (BA)**



**CREMA (CR)**



**MONTECCHIO URBINO (PU)**



**PONTE SAN PIETRO (BG)**



**RIVOLI (TO)**



**TAVULLIA (PU)**



**VALSUGANA ORIENTALE - TEZZE (TN)**



**TRAPANI**

**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



**ARIANO IRPINO (AV)**



**CASALECCHIO DI RENO (BO)**



**CHIETI**



**COL SAN MARTINO (TV)**



**MELZO (MI)**



**MONTECATINI TERME (PT)**



© Ph. Giampy

**PETROSINO (TP)**



**VALLE ROVETO (AQ)**

**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



**AUGUSTA (SR)**



**FERENTINO (FR)**



**MONTESARCHIO (BN)**



**MURAVERA (CA)**



**ROCCAGORGA (LT)**



**ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)**



**RUTIGLIANO (BA)**



**SINNAI (CA)**

**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



**ADRANO (CT)**



**BAZZANO (BO)**



**CISTERNA DI LATINA (LT)**



**GUBBIO (PG)**



**LEGNANO (MI)**



**LENTATE SUL SEVESO (MB)**



**SANT'ELPIDIO A MARE (AP)**



**SELCI IN SABINA (RI)**

ATTIVITÀ CULTURALI



**CREMONA** Pres. Giorgio Turatti. Pellegrinaggio della Sez. presso il Santuario della "Virgo Fidelis" di Incisa Scapaccino (AT)



**LANCIANO (CH)** Pres. S. Ten. Giuseppe Marrone. La Sez. In visita presso il Museo Storico dell'Arma e alla Legione Allievi CC di Roma



**MONTECATINI TERME (PT)** Pres. S. Ten. Mario Magari. La Sez. in visita nella cittadina di Castiglione del Lago sul Trasimeno



**THIENE (VI)** Pres. V. Brig. Mauro Ghiotto. Visita della Sez. presso il caratteristico borgo di Civita di Bagnoregio e al lago di Bolsena (VT)



**POPOLI (PE)** Pres. M.M.'A' Enzo Nevoso. Incontro con i Soci della Sez. di Merano in occasione di soggiorno al centro montano CC e visita di alcune località dell'Alto Adige



**GREVE IN CHIANTI (FI)** Pres. Car. Mario Zucchini. La Sez. in visita nello splendido castello di Federico II in Castel del Monte (BT)

## ATTIVITÀ CULTURALI



**BARI** Pres. Col Francesco Cuccaro.  
La Sez. in visita nella splendida Calabria



**CASTELFRANCO EMILIA (MO)** Pres. Car. Sante Lombardi.  
Visita della Sez. presso la città di Assisi (PG)



**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)** Pres. Lgt. Franco Forlin. La Sez. in visita ad Aquileia (UD) in occasione della manifestazione "Arkeorienterig"



**CIMITILE (AV)** Pres. S. Ten. Domenico. La Sez. in pellegrinaggio presso il Santuario di San Gerardo Maiella in Materdomini (AV)



**LORO CIUFFENNA (AR)** Pres. Car. Aus. Paolo Debolini.  
La Sez. In visita ai Sacrali militari del Friuli Venezia Giulia



**PADOVA** Pres. MASUPS Osvaldo Cestaro. La Sez. in visita nella città di Filo d'Argenta (FE) per rendere omaggio al cippo eretto in onore del Car. MAVM Albino Vanin

CONSEGNA ATTESTATI



**SEZ. CASALECCHIO DI RENO (BO)** Pres. Car. Carlo Bagatin.  
Per i 50 anni d'iscrizione al Socio Car. Rosario Zito



**CLES (TN)** Pres. Brig. Ca. Ernesto Turelli. Attestati di benemerita ai Soci,  
presente l'Ispe. Reg. Ten. Mauro Tranquillini



**NUCLEO VOL. E PC CONEGLIANO (TV)** Pres. Car. Aus. Livio Da Re.  
Premiazione del Socio Fam. Damiano Bresolin  
quale volontario più anziano del nucleo



**ISPETT. BASILICATA** Col. Domenico Infante. Attestato alla Dott.ssa Debora Infante,  
dirigente dell'ufficio scolastico Provinciale di Potenza, consegnato dal C.te  
della Legione Basilicata Gen. D. Rosario Castello e dal padre Ispe. Reg. in carica



**L'AQUILA** Pres. Mar. Franco Morante.  
In occasione del decennale del terremoto della città,  
consegnato attestato al Gen. B. Carlo Cerrina C.te della Legione di Chieti



**ROMA EUR** Pres. Lgt. Massimo Melegoni.  
L'Associazione Internazionale Regina Elena ONLUS ha insignito  
il Nucleo del Volontariato della Sez. il "Premio della Carità Regina Elena"

## CONSEGNA ATTESTATI



**RIETI** Pres. Magg. Bruno Argiolas.  
Attestati consegnati dal Col. Simone Sorrentino



**VILLANOVA D'ASTI (AT)** Pres. Car. Aus. Enrico Rosso.  
Ai Soci per i 10 e 20 anni d'iscrizione al sodalizio



**RIESE PIO X (TV)** Pres. Car. Silvano Bonini. Attestati ai Soci  
per la loro operosità a cura della sede e disponibilità verso la Sezione



**BIANCAVILLA (CT)** Pres. Ten. Antonio Rapisarda.  
Consegnata targa in occasione della "Giornata dell'altruismo"



**CAPRANICA (VT)** Pres. Car. Oreste Spaccia.  
Medaglie e attestati ai soci Car. Franco Lombardi e Fabio Morlupi



**BOLZANO** Pres. Lgt. Egidio Rocchi.  
Ai Soci per i 20, 40 e 50 anni d'iscrizione

**VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE**



**CHIOGGIA (VE)** Pres. MASUPS Antonio Bono.  
Volontari che con le bici elettriche acquistate dalla Sez. monitorano aree pedonali e parchi pubblici, segnalando alle autorità competenti eventuali atti vandalici ai danni della comunità



**MOTTA DI LIVENZA (TV)** Pres. Car Aus. Ivano Abbiatici. Un Gruppo di bambini abitanti in località "Perarolo", offrono bevande e dolci ai volontari intervenuti per monitorare un fronte franoso in quella zona



**NOCI (BA)** Pres. Lgt. Filippo Cantore.  
Volontari intervenuti alla 53<sup>a</sup> Giornata della Pace Diocesana



**CALCI (PI)** Pres. M.M. Giuliano Valdrighi.  
Volontari intervenuti durante il tragico incendio del Monte Serra aiutando generosamente persone in difficoltà



**MERANO (BZ)** Pres. Mar. Giuseppe Marando.  
Volontari intervenuti in occasione dei tradizionali mercatini natalizi



**PINZOLO - MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)** Pres. M.M. Giuseppe Cervi. Collaborazione del Nucleo di Volontariato con la società "Funivie Madonna Di Campiglio"

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**BITETTO (BA)** Pres. Car. Alberto Carratta.  
Volontari della Sez. in attività di assistenza a minori e anziani



**VALDILANA (BI)** Pres. Mar. Ca. Giovanni Sanna. Volontari a vigilanza della statua della Madonna di Oropa (BI) presso la chiesa di Mezzana Mortigliengo (BI)



**NUCLEO PC MEDICEO (PO)** Pres. Car. Aus. Andrea Limberti. Componenti del Nucleo in occasione della 36<sup>a</sup> ed. "Maratona Internazionale" di Firenze



**CODOGNÈ (TV)** Pres. Car. Aus. Diego Bolzan.  
Gruppo di volontari ritratti insieme al loro Sindaco



**VARESE LIGURE (SP)** Pres. Brig. Onofrio Prestano. Volontari alla "Fiera di San Martino" in collaborazione con i volontari delle Sez. di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante



**SANGANO (TO)** Pres. Car. Giancarlo Torchio.  
Raccolta fondi a favore di "Telefono Azzurro"

INIZIATIVE ED INCONTRI



**BRACIGLIANO (SA)** Pres. MAsUPS Alfonso Basile.  
Soci della Sez. ritratti presso la Basilica di San Pietro  
in occasione di udienza papale



**CORDENONS (PN)** Pres. Car Aus. Stefano Perotti. Marcia di beneficenza  
"Oggi Corriamo per te" organizzata dalla Sez. in memoria di un ex Carabiniere  
di Portogruaro (VE), il cui ricavato è stato devoluto alla famiglia del militare



**EGNA (BZ)** Pres. Brig. Ca. Michele Leone.  
Partecipazione della Sez. al concerto "Gospel" presso il teatro comunale locale,  
presente L'Ispezz. Reg. T. A. A. Ten. Mauro Tranquillini



**PALAGIANELLO (TA)** Pres. Car. Aus. Mario Miani.  
Incontro con i residenti della casa di riposo "Suor Elisabetta Longhi"  
presso l'oratorio Madonna del Rosario



**PRIZZI (PA)** Pres. M.M. Antonio Ianniello.  
Direttivo della Sez. in occasione della sua costituzione,  
presenti Autorità civili e militari



**POGGIO IMPERIALE (FG)** Pres. Car. Aus. Aldo Iadarola.  
Partecipazione alla Santa Messa in onore della Madonna Incoronata  
di Apricena (FG) in occasione della festa patronale a Lei dedicata

**INIZIATIVE ED INCONTRI**



**CAPACCIO PAESTUM (SA)** Pres. Mar. Nicola Guariglia.  
Dono della Sezione di un crest raffigurante la Virgo Fidelis  
al neo sacerdote Don Orlando Viggianello



**CASTENASO (BO)** Pres. Car. Aus. Roberto Brigliadori.  
Consegna di borse di studio da parte della Sez. a 2 studenti meritevoli  
delle scuole elementari e medie del luogo



**MEDUNA DI LIVENZA (TV)** Pres. Brig. Alessandro Covino.  
Iniziativa sportiva benefica "insieme per un sorriso"  
il cui ricavato è stato devoluto a favore della ricerca  
sulla malattia rara "sclerodermia"



**MORCIANO DI ROMAGNA (RN)** Pres. App. Sc. Carlo Arcaroli.  
Spettacolo di beneficenza organizzato dalla Sez. e dono di un'apparecchiatura  
laparoscopica per interventi mininvasivi sui tumori infantili.  
Presenti Autorità civili e militari, madrina della serata la nota attrice Anna Falchi



**NEIVE (CN)** Pres. Mar. Rosario Liistro.  
Partecipazione alla festa dell'amicizia in collaborazione al gruppo mezzi storici  
Arma della Sez. di Canale (TO)



**NOICATTARO (BA)** Pres. Car. Aus. Francesco Pignataro.  
Inaugurazione di una mostra di divise storiche Arma in Mola di Bari,  
presente l'Ispett. Reg. Ten. Salvatore Costa

BEI TRAGUARDI



**PESARO** Coord. Prov. Gen. Guglielmo Conti. Il Socio Decano della sezione App. Secondino Montuoro festeggiato in occasione del suo 93° compleanno



**PARMA** Pres. Gen. B. Giovanni Cossi. Il Socio M.M."A" Nestore Nicolucci nel suo 90° compleanno e 60° anniversario di matrimonio



**LIVORNO** Pres. Lgt. Giuseppe Lignola. Il Socio S.Ten. Giuseppe Cei nel suo 100° compleanno



**MONTEMURLO (PO)** Pres. Car. Aus. Gianluca Messineo. Il Socio Car. Dante Nesi in occasione del suo 98° compleanno e 70° anniversario di matrimonio con la Sig.ra D. Livenza



**COMO** Pres. Ten. Arnaldo Amorese. Il Socio V. Brig. Antonino Cacciola nel suo 95° compleanno



**AGROPOLI (SA)** Pres. Lgt. Antonio Chiarelli. Il Socio Mar. Michele Nigro nel suo 101° compleanno

## BEI TRAGUARDI



**LAVELLO (PZ)** Pres. MAsUPS Giovanni Ippolito.  
Il Socio App. Luigi Decorato nel suo 90° compleanno



**OZZANO DELL'EMILIA (BO)** Pres. Car. Aus. Alessandro Schiaretti.  
Il Socio M.M."A" Aldo Rucci nel suo 93° compleanno



**NARDÒ (LE)** Pres. Brig. Ca. Mario Guagnano.  
La Socia Fam. Agata Giuranna festeggiata nel giorno del suo 102° compleanno



**MANZANO (UD)** Pres. Car. Aus. Gianfranco Tomat.  
Il Socio Mar. Ca. Guido Solini nel suo 88° compleanno



**QUINTO VICENTINO (VI)** Pres. Mar. Giovanni La Face.  
Il Socio Mar. Ca. Otello Zagni nel suo 95° compleanno



**RIETI** Pres. Magg. Bruno Argiolas.  
Il Socio Car. Agostino Rossi nel suo 83° compleanno

**50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**



**BISCEGLIE (BT)**

Socio Fam. Nicola Di Liddo  
e Consorte



**CAIAZZO (CE)**

Socio Brig. Ca. Salvatore Mone  
e Sig.ra M.R. Campanile



**CHIETI**

Socio Cap. Bruno De Dominicis  
e Sig.ra L. Rocci



**CITTÀ DI CASTELLO (PG)**

Socio Simp. Palmiro Caiotti  
e Sig.ra M. Caselli



**CITTÀ DI CASTELLO (PG)**

Socio Simp. Fabrizio Galardi  
e Sig.ra M. Falciani



**CIVITANOVA MARCHE (MC)**

Socio Car. Fernando Susino  
e Sig.ra M. Giannaria



**GENOVA SESTRI PONENTE**

Socio Ten. Giulio Marchetti  
e Sig.ra R. Nello



**MANZANO (UD)**

Socio Magg. Innocenzo Ciaffaione  
e Sig.ra Lucina



**MORTARA (PV)**

Socio M.M."A" Giuseppe Greco  
e Sig.ra F. Cubisino



**NOVARA**

Socio V. Brig. Sereno Acquasiento  
e Sig.ra G. De Paolis



**NOVARA**

Socio App. Carmelo Parla  
e Sig.ra A. Galluzzo



**RIETI**

Socio App. Sc. Bruno Pulcinelli  
e Sig.ra R.F. Cuzzoli



**ROMA**

Socio Car. Aus. Mario Palombi  
e Sig.ra A. Rossi



**SAN SALVO (CH)**

Socio Simp. Cosmo Giannichele  
e Sig.ra Maria Concetta



**SESTO FIORENTINO (FI)**

Socio M.M."A" Raffaele Cosato  
e Sig.ra G. Micheletti



**SORSO SENNORI (SS)**

Socio App. Mario Vacca  
e Sig.ra Gina



**SOSSANO (VI)**

Socio Car. Aus. Ugo Pasqualotto  
e Sig.ra A. Marcon



**THIENE (VI)**

Socie Fam. Emilia e Maria Carniato  
e i rispettivi consorti



**TRENTO**

Socio Simp. Giorgio Dalla Fontana  
e Sig.ra L. Clauser



**VOLPAGO - GIAVERA - POVEGLIANO (TV)**

Socio Car. Giuseppe Cescato  
e Sig.ra V. Gobbo

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



**BAGNAIA (VT)**  
Socio Car. Aldo Piersanti  
e Sig.ra M. Caroselli



**BOLZANO**  
Socio S. Ten. Antonino Marinello  
e Sig.ra B. Gamber



**CARBONERA (TV)**  
Socio M.M. Antonino D'Aurizio  
e Sig.ra L. Marconcini



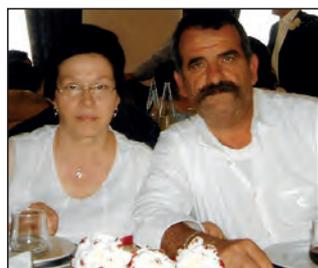
**CHIAVENNA (SO)**  
Socio Car. Aus. Gino Ruzzalini  
e Sig.ra G. Balatti



**GALLARATE (MI)**  
Socio Car. Pietro Floramo  
e Sig.ra M.T. Mennoia



**GENOVA CENTRO**  
Socio Simp. Vincenzo Di Pietro  
e Sig.ra A. Campaniello



**GRUMO APPULA (BA)**  
Socio Simp. Francesco Molfetta  
e Sig.ra N. Birardi



**MONDOVÌ (CN)**  
Socio App. Sc. Roberto Bracco  
e Sig.ra V. Luzzo



**PALERMO**  
Socio V. Brig. Luciano Benvicinni  
e Sig.ra T. Sestito



**SETTIMO TORINESE (TO)**  
Socio Fam. Piero Tantucci  
e Sig.ra M. Stoffolani



**60°**  
**60° ASTI**  
Socio Car. Franco Malandrone  
e consorte



**60°**  
**60° BARLETTA**  
Socio M.M."A" Michele Crudele  
e Sig.ra L. Corvasce



**60°**  
**60° CAGLIARI**  
Socio M.M. Sebastiano Seddaiu  
e Sig.ra R. Loi



**60°**  
**60° CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)**  
Socio M.M. Nicola Colonna  
e Sig.ra S. De Leonardis



**60°**  
**60° FIDENZA (PR)**  
Socio V. Brig. Rodolfo Beani  
e Sig.ra C. Scaruffi



**60°**  
**60° MESTRINO (PD)**  
Socio Car. Franco Bertato  
e Sig.ra E. Zago



**60°**  
**60° RIBERA (AG)**  
Socio V. Brig. Emanuele Macaluso  
e Sig.ra R. Guddemi



**60°**  
**60° TERRACINA (LT)**  
Socio App. Raffaele Conte  
e Sig.ra Maria



**60°**  
**60° TIVOLI (RM)**  
Socio Car. Aldo Volpe  
e Sig.ra G. Bianchi



**61°**  
**61° PISTOIA**  
Socio Car. Piero Paoleschi  
e Sig.ra Anita

**SONO SEMPRE CON NOI**

SOCIO	AIELLO	FRANCESCO	28/12/19	AGRIGENTO	S.TEN.	MARIMPIETRI	NICOLA	23/01/19	SASSELLO (GE)
V. BRIG.	AMMIRATA	ANTONIO	02/12/19	ALESSANDRIA	SOCIO	MARTINELLI	RENATO	24/08/17	VALSABBINA IN PRESEGLIE (BS)
SOCIO	ANEDDA	PIERANGELO	09/12/19	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SOCIO	MELFI	PIETRO	03/01/20	VENEZIA
V. BRIG.	ARBORE	VITO	06/02/18	TORINO	V. BRIG.	MERICO	GIUSEPPE	12/09/19	TARANTO
V. BRIG.	ARCIERI	FRANCESCO	17/11/19	LECCO	CAR. AUS.	MICH	ARTURO	17/12/19	VALLE DELL'AVISIO (TN)
SOCIO	BAGLIONI	MARIO	10/11/19	ADRO (BS)	CAR.	MONTAGNER	ENNIO	01/01/20	MONDOVI' (CN)
CAR.	BAGLIONI	GIOVAMBATTISTA	08/06/19	ADRO (BS)	MAGG.	MONTEFIORE	UMBERTO	09/12/19	MERANO (BZ)
SOCIO	BALDAZZI	ITALO	03/01/20	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	SOCIA	MORANDIN	LIVIA	13/12/19	CALUSO (TO)
V. BRIG.	BEATRICE	COSIMO	23/12/19	ROMA	BRIG.	NAVARRA	ALFONSO	16/12/19	MORBEGNO (SO)
APP.	BISCEGLIE	ANTONIO	31/12/19	VIESTE (FG)	LGT.	OLIMPO	ROSARIO	01/01/20	SAN GENARO VESUVIANO (NA)
SOCIO	BONATO	PIETRO	04/01/19	PIOMBINO DESE (PD)	MAR.	PALERMO	GAETANO	24/11/19	MANTOVA
CAR. AUS.	BONSANGUE	VINCENZO	21/12/19	LECCO	SOCIO	PALMIERI	CLAUDIO	20/08/19	MERANO (BZ)
SOCIA	BOSCO VASCHETTI	GIUSEPPINA	14/12/19	RIVA PRESSO CHERI (TO)	APP.	PANICHI	ANTONIO	09/12/19	UDINE
BRIG.	BOSCOLO	SANTO	07/12/19	PIOVE DI SACCO (PD)	MASUPS	PAOLINI	ALBERTO	28/10/19	PESCARA
APP.	BOTTERO	GIOVANNI	20/12/19	CAERANO SAN MARCO (TV)	CAR.	PASINI	FABRIZIO	04/10/19	BASSA REGGIANA - LUZZARA (RE)
APP.	CAMILLONI	ROMANO	07/12/19	FORLI' (FC)	V. BRIG.	PATRONE	GIUSEPPE	06/12/19	CAGLIARI
CAR. AUS.	CAMPLANI	MARIO	06/12/19	GARDONE VAL TROPPIA (BS)	CAR.	PEDRONI	GIUSEPPE	13/11/19	MARANELLO (MO)
CAR. AUS.	CATUCCI	TOMMASO	23/03/19	CIVITA CASTELLANA (VT)	CAR.	PEROTTO	ANTONIO	26/12/19	VERONA
V. BRIG.	CHIRIATTI	PANTALEO	06/12/19	VERONA	BRIG.	PIATTONI	VINCENZO	05/05/19	BASSA REGGIANA - LUZZARA (RE)
V. BRIG.	CIPRIANI	MARINO	18/11/19	RIVA DEL GARDA (TN)	SOCIO	PUCETTI	ANTONIO	15/11/19	SPINA (PG)
V. BRIG.	COLUCCIELLO	BIAGIO	17/12/19	BENEVENTO	SOCIO	RADAELLI	CLAUDIO	19/12/19	GORGONZOLA (MI)
SOCIO	CORTELLAZZI	GIANNI	10/10/19	GUIDIZZOLO (MN)	"M.M." "A" "A" "A" "A"	RIPEPI	MICHELE	12/12/19	CIVITA CASTELLANA (VT)
SOCIO	COSSA	MARTINO	12/09/19	TREMEZZINA (CO)	APP.	RIZZO	DOMENICO	18/11/19	RIVA DEL GARDA (TN)
CAR.	COSSA	GIOVANNI	04/01/20	GUALDO TADINO (PG)	SOCIO	RIZZO	ROBERTO	18/10/19	MERANO (BZ)
V. BRIG.	COSTA	BRUNO	15/12/19	ALESSANDRIA	CAR. AUS.	ROCCATI	GIANFRANCO	18/12/19	RIVA PRESSO CHERI (TO)
M.M.	COTOGNO	ERASMO	19/12/19	ROMA MONTESACRO (RM)	SOCIO	ROSSINI	GERMANO	05/12/19	PADOVA
CAR.	COVINO	COSIMO ANGELO	24/04/19	GUIDIZZOLO (MN)	APP.	RUSSO	FRANCESCO	18/01/19	MERANO (BZ)
CAR.	CRISTIANO	ARNALDO	15/05/19	BORGIO VAL DI TARO (PR)	CAR. AUS.	SALDARINI	EMILIO	13/11/19	COMO
M.C.	CUCCU	GIOVANNI	30/11/19	DOLIANOVA (CA)	APP.	SANTOJEMMA	GIUSEPPE	16/09/19	GIOIA DEL COLLE (BA)
CAR. SC.	DE LIO	SANTO	01/12/19	TRAPANI	"M.M." "A" "A" "A" "A"	SCANU	PAOLINO	27/11/19	CIVITAVECCHIA (RM)
GEN. B.	D'ERRICO	BENITO ANTONIO	17/10/19	VERONA	SOCIO	SCARPONI	ROLANDO	18/12/19	ROMA TRASTEVERE
SOCIO	DI BONO	GAETANO	08/12/19	BOLZANO	CAR. AUS.	SCHONWEGER	GERMANO	28/08/19	MERANO (BZ)
SOCIA	DI DONFRANCESCO	ANNA	08/12/19	ROMA	SOCIA	SCHUSTER	DOROTEA	03/01/20	MERANO (BZ)
CAR. AUS.	DI NELLA	NELLO	16/11/19	LANCIANO (CH)	SOCIO	SCIALABBA	VINCENZO	04/01/20	CASTELBUONO (PA)
APP.	FALASCONI	GIUSEPPE	18/12/19	MELDOLA (FC)	V. BRIG.	SCORRANO	COSIMO	31/12/19	PARABITA (LE)
APP. SC.	FENU	ANDREANO	05/11/19	CASTELVECCANA (VA)	SOCIO	SFERRELLA	SERGIO	10/09/19	PESCARA
CAR.	FERRARESE	DARIO	11/09/19	VALDILANA (BI)	SOCIO	SPECHTENHAUSER	OSCAR	26/02/19	MERANO (BZ)
SOCIA	FERRETTI	MARIA ANTONIETTA	18/11/19	PESARO	APP.	SPEZIO	ANTONIO	27/12/19	SAN POLO D'ENZA (RE)
APP.	FERRO	FERRUCCIO	20/02/19	VERONA	V. BRIG.	STEFANO	BIAGIO	01/01/20	BARI
CAR.	FERRUCCIO	SEBASTIANO	13/12/19	AGRIGENTO	SOCIO	SURANO	FILIPPO GIACOMO	26/12/19	GUALDO TADINO (PG)
APP.	FIUME	GREGORIO	04/01/20	RIMINI (RN)	SOCIO	TACCHINARDI	LUIGI	16/03/19	SAN DONATO MILANESE (MI)
SOCIO	FORESTI	GIACOMO	14/01/19	ADRO (BS)	SOCIO	TACCHINI	GINO	27/11/19	CITTA' DI CASTELLO (PG)
SOCIO	FORTE	DONATO	07/12/19	ROMA	TEN.	TANSINI	ANGELO	27/10/19	CODOGNO (LO)
SOCIO	FRANCESCETTI	GIACOMO	08/10/19	ADRO (BS)	SOCIO	TARO'	ROBERTO	19/12/19	SAVONA
COL.	GALLESE	PIETRO LUIGI	29/12/19	PARMA	APP.	TESTA	COSIMO	04/02/19	LANCIANO (CH)
M.C.	GIANNINI	UMBERTO	15/12/19	MONZA (MB)	SOCIO	TESTA	LUIGI	25/12/19	ROMA
BRIG.	GIGANTINO	ARTURO	15/09/19	VERONA	SOCIO	TOMATIS	FRANCO	16/10/19	LANZO TORINESE (TO)
SOCIO	GIOIA	GIUSEPPE	30/11/19	MONOPOLI (BA)	APP.	TOMBARI	ALESSANDRO	15/12/19	FANO (PU)
SOCIA	GRASSO	GIUSEPPINA	10/12/19	BRESCIA	SOCIA	TRAVERSO	ELISABETTA	26/12/19	LA SPEZIA
COL.	GUCCIONE	CRISTOFARO	22/03/19	CERVARO (FR)	MAR.	TROCCOLI	PIETRO	08/12/19	BIFETTO (BA)
CAR.	GULLOTTA	GIUSEPPE	02/12/19	LECCO	APP. SC.	TURRISI	FRANCESCO PAOLO	30/11/19	TUSA (ME)
BRIG.	IACONA	LUIGI	10/11/19	CASTELVECCANA (VA)	APP. SC.	USAI	SECONDINO	05/11/19	SENORBI' (CA)
"M.M." "A" "A" "A" "A"	LANDI	GIUSEPPE	04/01/20	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	SOCIO	YAVASSORI	DARIO	25/11/19	CARAVAGGIO (CR)
SOCIO	LATTUADA	LUCIANO	10/12/19	LEGNANO (MI)	BRIG. CA.	VELTRI	GIUSEPPE	23/11/19	GUBBIO (PG)
APP.	LENTINI	SALVATORE	29/12/19	S. MARIA D. MOLE - MARINO (RM)	CAR. AUS.	VIALE	ADRIANO	20/12/19	PIOVE DI SACCO (PD)
CAR. AUS.	LEONARDI	PIETRO	15/12/19	DELLA VERSILIA (LU)	SOCIO	VITALI	GASTONE	20/10/19	CIVITA CASTELLANA (VT)
APP. SC.	LUCATO	LEOPOLDO	28/09/19	PADOVA	SOCIA	VITUONI	ANTONIETTA	13/11/19	CASTELLANZA (VA)
APP.	MADEDDU	ANGELO	08/12/19	CAMPODARSEGO E BORGOR. (PD)	CAR. AUS.	ZAMBON	GIANCARLO	10/07/19	PIOVE DI SACCO (PD)
SOCIA	MAGNI	PAOLA MARIA	06/10/19	GORGONZOLA (MI)	CAR.	ZAUPE	GIACOMO	27/07/18	ANNONE VENETO (VE)
V. BRIG.	MARCHI	GIOVANNI MARIA	22/04/19	PIOVE DI SACCO (PD)	LGT.	ZORDAN	CLAUDIO	05/12/19	RONCADE E CASALE SUL SILE (TV)

# MATERIALE ASSOCIATIVO



**BUSTINA ESTIVA SOCIO EFFETTIVO** in TESSUTO ESTIVO e fodera interna.

La bustina è munita di FIAMMA in metallo (5,8 x 5,5 cm circa) e velcro per apporre il grado in servizio. Prezzo: € 20,00 iva incl

**BUSTINA ESTIVA SOCIO SIMPATIZZANTE E FAMILIARE** in TESSUTO ESTIVO e fodera interna.

La bustina è munita di logo ANC arricchito nei particolari e in metallo (3,3 x 3,5 cm circa). Prezzo: € 20,00 iva incl



**COPPIA DI TUBOLARI  
PER CAMICIA**  
(Art.002797002)

**COPPIA DI TUBOLARI  
PER DIVISA OPERATIVA**  
(Art.002197002PC)

con logo ricamato ANC  
Prezzo: € 6,50 iva incl



**ZAINETTO TREKKING ANC**  
(Art.10SP0640)

con due ampi scomparti frontali, tasca frontale con chiusura a zip, tasca frontale con chiusura in velcro, schienale e rete laterale portabottiglia, fasce elastiche laterali portaombrellino.

Prezzo: € 9,50 iva incl

Novità



**SET SCRITTURA (Art. 10SP0640)**

composto da 2 penne con effetto gommato al tatto e personalizzato ANC, confezionato in astuccio in cartoncino con stampa simil bambù

Prezzo: € 4,00 iva incl

**Pendif ANC (Art.002330010)**

Nuovo sistema con supporto in pelle con logo ANC in metallo e scritta "Associazione Nazionale Carabinieri". Applicazione sul bottone del taschino della camicia

Prezzo: € 7,90 iva incl



**TRACOLLA ANC**  
(Art. 10Z1615)

tasca front. e sup. tracolla regolab.  
Pers. con logo ANC  
Prezzo: € 3,50 iva incl



**NUOVA COPPIA ALAMARI**  
(Art.002197089) in canottiglia,

con ricamo a mano,  
fiamma in metallo dorato,  
supporto in velluto rosso.  
Dim: 4,5x10 cm

Prezzo: € 16,00 iva incl

Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)

OGNI LINGUA UTILIZZA TERMINI STRANIERI, CATTURATI DURANTE LE ESPERIENZE CHE L'HANNO FORMATA. SOLO COSÌ È IN GRADO DI MANTENERSI VIVA

# alle parole piace viaggiare



**L**DI ORNELLA ROTA  
*a nostra lingua* certamente da amare, tutelare, studiare, e prima di tutto da rispettare per quella che è: una realtà che - al pari di tutte le lingue del mondo - si è strutturata nel tempo via via adeguandosi ai mutamenti sociali e inglobando lasciti *stranieri*. Echi di grandi culture del passato, vocaboli ed espressioni a volte mutuati da potenze occupanti, contaminazioni recenti e quotidiane "inevitabili specialmente in un'epoca in cui le idee migrano, le persone migrano, le merci migrano, e i confini diventano più fluidi non per motivi geografici o politici ma perché oggi tutto è più fluido", riflette lo psicoanalista *Danilo Moncada Zarbo di Monforte*.

Di fatto, gli idiomi rimangono vivi se accettano di contaminarsi con altri e di adeguarsi all'evolvere di usi e costumi: "Per descrivere realtà nuove, definirle, comunicarle contemporaneamente in paesi o geografie differenti, non possiamo fare a meno di vocaboli un po' inventati e un po' importati", aggiunge. Psicanalista, psicologo clinico e delle organizzazioni, psicoterapeuta, Moncada vive ed esercita tra Roma e Barcellona; è stato consulente per Croce Rossa Italiana, il Sovrano Militare Ordine di Malta, il Centro di Medicina Militare di Genova, l'Istituto Penale per i Minorenni

di Palermo. "Alcuni vocaboli sono vecchi, desueti", prosegue, "destinati a morire perché il tempo li ha svuotati, non corrispondono più a nulla. Altri emergono per designare realtà ed esperienze che oggi sono magari considerate di routine ma fino a poco fa erano impensabili. Altri, attraverso gli anni, hanno profondamente modificato il significato originario (come *Social*, diventato sinonimo di una piattaforma che raggruppa per-

attinge abbondantemente l'informatica - varianti minime, radici subito riconoscibili. Dai prefissi *μικρος* (micros) e *μεγα* (mega) che, anteposti ad una unità di misura, ne dividono o moltiplicano il valore per 1 milione, fino a *τερα* (tera) che lo moltiplica invece per millemiliardi (*terabyte*, mille gigabyte, ovvero mille miliardi di byte). Da *ζκοτπεω* (scopeo: osservare) e *οπτικος* (opticos: attinente alla vista) che danno

## Raccontano storie e mostrano i caratteri distintivi di culture e popoli. I vocaboli transitano da idioma a idioma, definendo nuovi mondi

sone impegnate in esperienze di tipo comunicativo). Altri ancora sono assurdi a patrimonio comune del mondo, quale *Ciao*, ovunque diventato simbolo di benvenuto, eco di una cultura dell'accoglienza come sembrava finora essere quella italiana".

Le parole raccontano storia e peculiarità, bucano tempo e spazio, sbucano fuori da angoli remoti del pianeta e si ripresentano con naturalezza in un film un libro un video un *Social* una conversazione, o un saggio scientifico. Al greco antico ad esempio, che ha fornito fondamenta alla civiltà europea e lessico alla scienza medica, oggi

nome all'oscilloscopio, strumento per studiare le grandezze elettriche variabili nel tempo, a *κρυπτος* (cryptos) + *γραφειν* (grafein) cioè crittografia, scrittura nascosta (incomprensibile senza chiave di decifrazione) fino a *εικονιδιο* (eiconidio), l'icona che individua programmi, file, collegamenti ecc e *παραδειγμα* (paradeigma), paradigma di programmazione. Anche il latino ha fornito, attraverso i secoli, concetti, espressioni e vocaboli a parecchi settori, specialmente quello giuridico: all'antica Roma dobbiamo alcuni pilastri del vivere civile, basti citare il principio della responsabilità penale per-

sonale. L'italiano, filiazione forse prediletta, è lingua veicolante nella grande musica; ovunque si dice e scrive: adagio, allegro, allegretto, piano, concerto, forte, maestro, intermezzo, Bravo!, ecc. - modifiche minime. *Banca* è un'altra nostra parola introiettata in tutto il mondo (tranne in Grecia, dove si chiama *τραπέζα* (trapeza), da *τραπέζος* (trapezos): tavolo); la prima banca moderna nacque a Genova nel 1406, il *Banco di San Giorgio*.

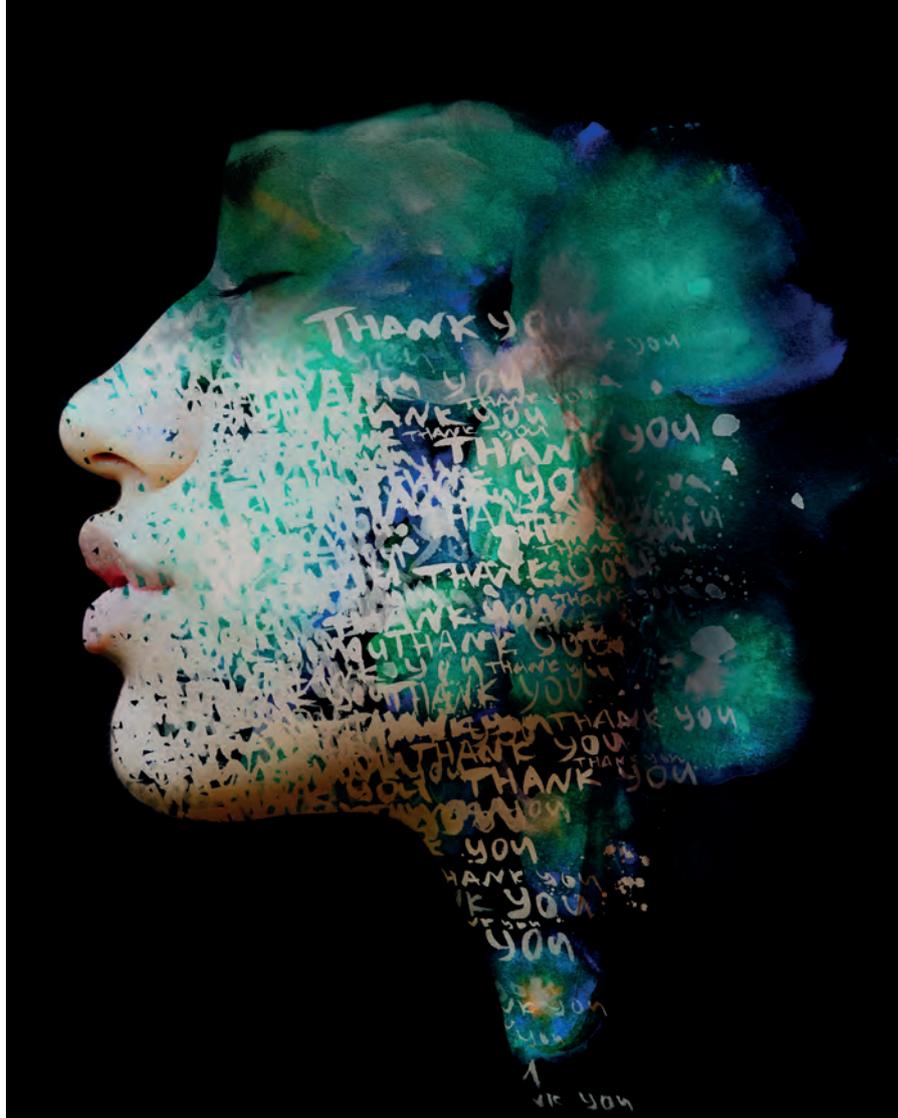
Anticamente caratterizzato da esploratori, curiosità e orizzonti, lo spazio europeo da sempre nutre scambi (anche) linguistici. Dall'italiano, l'inglese ha attinto una miriade di parole, specialmente dell'arte, dell'architettura (belvedere, cupola, chiaroscuro, portico, terracotta, veranda, ecc), della scienza, della natura (belladonna, lava, malaria, zebra ecc). Qualche centinaio di nostri vocaboli sono transitati in tedesco, quali: *die Konfetti*, che però significa *i coriandoli*; fra più riconoscibili *die Kamera*, la macchina fotografica; *die Situation*, la situazione; *das Institut*, l'istituto; *interessant*, interessante; *normal*, normale; *privat*, privato; *studieren*, studiare; *sozial*, sociale; *der Konflikt*, il conflitto; *die Liste*, la lista; *der Balkon*, il balcone; *das Genie*, il genio; *das Klima*, il clima; *der Kapuzinerkaffee* (il cappuccino, inventato a Vienna nel 1790 da Wilhelm Tissot), ecc.

Dal norvegese è filtrata nell'italiano la parola *sci*, dal finlandese *sauna*, dallo scozzese *slogan*, ai celti risalirebbe il *carro*, agli esquimesi l'*igloo*. Colombo dai suoi viaggi portò in Europa anche tre vocaboli: *amaca*, *barbeque* e *canoa*. Appartenevano al linguaggio degli abitanti originari dell'isola di Hispaniola (oggi Haiti e Santo Domingo). Furono sterminati dagli spagnoli e dalle malattie arrivate con le loro navi; non è rimasta traccia neppure della loro lingua - pur se un idioma simile, l'*arawak*, continua a essere parlato qua e là nell'area dei Caraibi. Originaria della costa della Cina meridionale la parola tè, ideogramma pronunciato *cha*, come tutt'oggi si dice in Europa orientale e in Turchia.

Con questo straordinario paese che non è più Occidente e non ancora Oriente, l'Italia ha plurisecolari legami, incontri, scontri, alleanze, diffidenze, sintonie, commerci.

Dalla nostra lingua, loro si sono presi circa 500 vocaboli, fra cui *aroma*, *avizo* (avviso), *cicolata*, *limonata*, *kontrabando*, *kandil* (candela), *iskele* (scalo), *natura*, *vanilya*, *bavul* (baule), *familya*, *gazeta*, *karikatūra*, ecc. Dalla loro, anche noi ne abbiamo presi parecchi, fra cui *giannizzero* (*ye-niçeri*), *baillamme* (*bayram*, festa), *serraglio*, *yogurt*, *bergamotto*, *chiosco*, e tanti altri alcuni dei quali di origine persiana, come *minareto*, *bricco*, *ciabatta*, *turbante*, *pigiama*, ecc. E per esprimere disprezzo prediligiamo il termine *Sciacallo*, che ha storia antica e radici nobili: tanto tempo fa dal sanscrito transitò al persiano, poi dal persiano passò al turco (*çakal*), quindi dal turco al francese e infine dal francese all'italiano.

Nell'area Mediterranea, cospicue testimonianze



## Gli scambi linguistici mostrano le contaminazioni rese possibili fra dimensioni diverse e la vivacità delle relazioni tra le popolazioni

linguistiche e culturali rimandano alla dominazione araba (in Sicilia tra IX e XI secolo, in Spagna dall'VIII secolo fino al termine della *Reconquista*, nel 1492). Praticamente ogni giorno utilizziamo parole di derivazione araba: ad esempio la lacca (*lakk*) che riveste e protegge oggetti vari, a bizzaffe (in arabo-magrebino *bizzaf* significa in abbondanza), tamarro (in principio il *tammar* era il venditore di datteri, in seguito passò a indicare i mercanti di strada, solitamente vestiti in maniera volgare). E concludendo una partita di un gioco che amiamo molto - e che ci hanno insegnato gli arabi - diciamo *Scacco matto*: in origine era *shah mat*, persiano, significa il re è morto.

Nella lingua spagnola, ad esempio, ricorda *Zouhir Louassini*, hanno radice araba tutte le parole che cominciano con *al*, tipo *alambicco* (*al-anbiq*), *algebra* (*al-jabr*), *alchimia* (*al-kimia*), lo stesso cognome del regista Almodovar, ecc. Lo stesso per molti termini astronomici, quali *azimut*, *zenit* e *nadir*, e per la radice di zero (*sifr*, da cui deriva il termine *cifra*). "A sua volta l'arabo si era nutrito del greco (soprattutto per la filosofia) e del per-

siano, lingue dotate di naturale capacità di interagire e confluire - quasi un anelito a una lingua universale", riflette Zouhir.

Laureato in filologia araba a Tangeri, dottorato di ricerca in Studi Semitici all'Università di Granada, autore di alcuni saggi specifici nonché *visiting professor* (professore ospite) in varie università italiane e straniere, Louassini è giornalista di *Rai-News24* ed editorialista dell'*Osservatore Romano*. "Il pluralismo (anche) linguistico caratterizza i momenti di pace", riprende, "sto pensando all'Andalusia storica e alla Sicilia, ad Alessandria d'Egitto come era fino al secolo scorso, a Tangeri che ha mantenuto lo spirito della città internazionale, a Marsiglia dove c'è una sintesi dell'intero Mediterraneo: tutte realtà che hanno rifiutato l'odio. Oggi, alcune esistono e resistono, a volte è molto difficile; la convivenza è una sfida, occorre individuare elementi che uniscono, bisogna prima di tutto decidere di conoscerci.

Dove c'è ignoranza c'è violenza. Un proverbio arabo dice *Si odia quel che non si conosce*.

Già. ■

# LA SORPRENDENTE STORIA DI UN FRANCOBOLLO SIA SBAGLIATO CHE NON EMESSO FENOMENALE GRONCHI ROSA

La preziosa ristampa di una quartina in un foglietto unico, di grande valore commerciale

**C**DI FURIO GALLINA  
i siamo già occupati in precedenti articoli di questo francobollo emesso

dalle poste italiane nel 1961 in occasione della visita del Presidente della Repubblica in Sud America (Perù, Argentina, Uruguay). Il *Gronchi rosa* per la sua genesi, per l'unicità di essere al tempo stesso francobollo *sbagliato* e *non emesso*, per le vicende politiche e filateliche che lo hanno caratterizzato, per il suo costante successo commerciale (attualmente quotato intorno ai 1200 euro), è l'esemplare che determina in modo incontrovertibile il concetto di completezza e di status symbol della collezione *Italia Repubblica*.

Ricordiamo che il francobollo con un facciale di 205 lire, tariffa postale allora vigente per la destinazione del Perù, venne emesso il 3 aprile, giorno di *Pasquetta*, registrando presso gli sportelli postali, a causa della festività, scarsa affluenza di acquirenti anche perché il suo utilizzo come affrancatura del volo speciale celebrativo dell'evento era previsto successivamente (6 aprile).

Riscontrando però, nella vignetta del francobollo, l'inesatta riproduzione della configurazione geografica del Perù, dopo la protesta dell'ambasciata peruviana, fu deciso di interrompere immediatamente la vendita. Da notare che l'errore dei confini segnalato era ritenuto grave, in quanto nella sagoma geografica del Perù mancava il triangolo che evidenziava la provincia dell'*Amazzonia*, oggetto di una dura contestazione con il vicino *Equador*. In un lasso di tempo fulmineo fu preparato il francobollo *corretto*, con i confini al posto giusto, sempre da 205 lire ma di colore *grigio*.

I collezionisti che si erano già muniti del *205 lire rosa* non prevedendone il ritiro, avevano ormai affrancato i dispacci che sarebbero stati caricati sul volo presidenziale.

A tempo di record le Poste, con un lavoro incredibile da parte degli addetti allo smistamento, decisero di ricoprire sugli *aerogrammi* i francobolli *sbagliati* con quelli *corretti*, riuscendo nell'opera alla perfezione. Sulla maggior parte degli *aerogrammi*, salvo pochissime eccezioni ricercatissime dai collezionisti



a prezzi altissimi, il *rosa* c'è ma non si vede! In sostanza, solo a livello di cronaca, furono venduti complessivamente 70.625 esemplari della versione rosa di cui un numero consistente - si parla di 30.000 pezzi - utilizzati per affrancare gli *aerogrammi*.

## Gli aerogrammi rosa sbagliati coperti da affrancature corrette, grigie

Nel quadro di una riunione tenutosi presso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, il 28 novembre 1975 venne autorizzata la stampa e distribuita ai partecipanti - di cui faceva parte il sottoscritto in qualità di giornalista e membro delle *Consulta per la filatelia* - un album contenente diversi francobolli abbinati ad un esemplare

del 205 lire rosa non dentellato senza filigrana e non gommato.

Si tratta ovviamente di una *ristampa* ma ufficiale, anche perché la riunione di lavoro era presieduta dall'allora Ministro delle PT, sen. *Giulio Orlando* che ne aveva sponsorizzato l'iniziativa. Ne furono stampati appena 120 pezzi in parte utilizzati singolarmente con un grosso punto interrogativo (?) apposto a mano al retro con una matita, nell'album-omaggio. I pieghevoli realizzati non furono più di 30/40, tanti quanti erano presenti alla riunione, i restanti *205 lire rosa* vennero ritirati e quasi tutti distrutti. È comunque apparso sul mercato un

### QUOTAZIONE

Il *Gronchi rosa* vanta un successo commerciale costante: attualmente è quotato intorno ai 1.200 euro

foglietto recante la quartina (4 pezzi) della preziosa *ristampa*, da considerare forse unico e certamente di gran valore commerciale. Siamo lieti di mostrarla dall'originale (periziata dallo *Studio Raybaudi* di Roma), ai nostri lettori. In filatelia le *scoperte* non mancano mai, come quella sopra riportata, e suscitano sempre una grande emozione. ■

# CONTRO LA PANDEMIA SEGUITE LE REGOLE ED UTILIZZATE BENE IL VOSTRO TEMPO

## LETTERA AI MIEI STUDENTI

**C**ari Allievi ed Allievi dell'Opera, la brutta pandemia, che ha gravemente colpito l'Italia e tante altre Nazioni, è di notevole gravità ed è, per voi che siete giovani, una terribile esperienza.

Auguriamoci che possa terminare presto e che il pericoloso e assai insidioso virus possa essere debellato non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

Già dai bollettini dei primi giorni di aprile, qualche concreta speranza l'abbiamo avuta!

Io vi raccomando di seguire attentamente le prescrizioni che vengono date, via radio o a mezzo stampa, dalle Autorità di Governo, dalle Regioni o dai vari organi della Protezione Civile e, quindi, cercate di stare nelle vostre abitazioni e di non uscire se non per motivi indilazionabili e di estrema necessità. Utilizzate questo periodo di ferie forzate per consolidare ed ampliare, con buone ed interessanti letture, la vostra cultura e, se vi è possibile, seguite attentamente le lezioni che molte delle vostre scuole propongono "on line" ogni giorno.

Siate sempre di grande aiuto e conforto alle vostre Mamme e alle persone care della vostra famiglia.

Poiché si spera che presto si possa ritornare a scuola, non dimenticate mai che, forse un po' prolungati nel tempo, ci saranno sempre gli scrutini di fine anno scolastico e gli esami di diploma.

A queste mete bisogna arrivare ben preparati e con nuove acquisizioni culturali ben consolidate nella vostra mente e, direi anche, ben ordinate nella vostra memoria.

Evitate gli studi affrettati dell'ultimo momento perché vi accorgerete, con il tempo e con l'acquisizione di maggiore esperienza, che servono poco o niente a quella solida ed ampia cultura che dovrà essere di base alla vostra futura vita professionale.

Il vostro avvenire dovrà essere ben cadenzato dal superamento di traguardi sempre più importanti e raggiunti solo con i vostri "meriti" e, mai, con ipotizzati "mezzi artificiali".

Pasqua è ormai molto vicina e noi dell'O.N.A.O.M.A.C., sia pure a ranghi ridotti



per le restrizioni imposte dalla pandemia e grazie a coraggiosi volontari, ai quali esprimerò sempre la mia più profonda gratitudine, siamo riusciti a farvi pervenire il pacco pasquale, che spero sia

gnor Comandante Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata Giovanni NISTRI, nonché il nostro dono. Noi tutti dell'O.N.A.O.M.A.C. e tutta l'Arma, dei Carabinieri vi saremo sempre

### Date aiuto e conforto alle vostre Mamme e alle persone care della vostra famiglia

stato da voi tutti molto gradito. Un grazie assai particolare ai Signori Comandanti Provinciali dell'Arma ed ai Cappellani Militari che personalmente e con i loro collaboratori, in tutta Italia, vi hanno fatto visita portandovi il saluto, l'augurio e l'affettuosa vicinanza del Si-

gnor Comandante Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata Giovanni NISTRI, nonché il nostro dono. Noi tutti dell'O.N.A.O.M.A.C. e tutta l'Arma, dei Carabinieri vi saremo sempre vicini con tanto affetto e, nel ricordo costante dei vostri Papà, vi auguriamo una lieta e felice Pasqua, con viva preghiera di estendere il nostro cordiale pensiero augurale alle vostre Mamme ed a tutti i vostri cari.

Cesare Vitale

**1** 1950: un folto gruppo di nostri Allievi ricevuti in udienza speciale, da Sua Santità Pio XII, nostro grande protettore. **2** Ponte Tresa-Laveno (VA): due nostri Allievi invitati dalla locale sezione A.N.C. sono in procinto di recarsi in Svizzera per una visita alla Gendarmeria Elvetica. **3** 1955: il Com. Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata Luigi MOROSINI, visita il Collegio O.N.A.O.M.A.C. di San Mauro Torinese (TO) assieme all'Ordinario Militare per l'Italia S.E. Monsignor Arrigo PINTONELLO

IMPARIAMO DAI VEGETALI  
L'USO DELLE RISORSE, LA RESISTENZA,  
LA FLESSIBILITÀ, L'ADATTABILITÀ



# il meraviglioso mondo delle piante

**L** DI SERGIO FILIPPONI  
e visioni antropocentrica ed egocentrica, che per millenni hanno impedito all'uomo di valutare con equilibrio i mondi animale e vegetale, sono state superate negli ultimi decenni da numerose scoperte scientifico-ambientali. Nei confronti dei vegetali egli si è reso consapevole che deve alle piante la sua sopravvivenza perché producono l'ossigeno che respira e il cibo di cui si nutre, assicurano indispensabili e consistenti risorse energetiche come il petrolio, il carbone fossile e il gas: forniscono sostanze medicinali, fibre tessili, materiali da costruzione e danno sostentamento in vario modo ad innumerevoli specie di animali. Le piante hanno una assai limitata capacità di movimento rispetto agli animali; i loro comuni antenati lasciarono le acque per vivere sulla terraferma centinaia di milioni di anni fa e percorsero due strade diverse: gli uni si svilupparono per muoversi, gli altri si radicarono al terreno nutrendosi delle sue sostanze e dell'energia solare. Come afferma Stefano Mancuso, scienziato di prestigio mondiale, direttore anche del *laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale*, esistono 31.000 specie di piante il cui uso è documentato e altre se ne scoprono ogni anno di antiche o frutto di evoluzione genetica naturale o modificata dall'uomo. Il padre della biologia è Jean-Baptiste Pierre Antoine de Monet, cavaliere di Lamarck, (1744-1829) citato come Lamarck il quale, osservando i movimenti rapidi di alcune piante sensitive che visibilmente reagivano a stimoli esterni chiudendo e aprendo rapidamente le loro foglioline, intuì

che memorizzavano le informazioni perché ad un certo punto non reagivano più, avendo compreso che non c'era pericolo.

Se per gli uomini la memoria è fondamentale per l'apprendimento, che è uno dei requisiti dell'intelligenza, è stato accertato che anche le piante sono in grado di imparare dall'esperienza e possiedono meccanismi di memorizzazione e di risposta a stimoli e difficoltà mettendo in atto le modificazioni - della propria anatomia e del metabolismo - necessarie a garantirsi la sopravvivenza: hanno quindi anch'esse intelligenza, abilità comunicativa e capacità di elaborare strategie di sviluppo e di difesa. L'esistenza di una memoria nei fiori è stata accertata osservando che sbocciano a scadenza precisa dall'ultima giornata di freddo: è quasi certo che dispongano di una sorta di proteina il cui studio potrebbe essere utile a guarire disturbi, alterazioni e patologie della me-

a forme di sopravvivenza numerose, stupefacenti e con modalità completamente diverse da quelle messe in atto dagli animali che godono di salvifica capacità di movimento. Le soluzioni sviluppate dalle piante per sopravvivere sono l'esatto opposto di quelle ideate dagli animali: questi sono veloci, si nutrono di vegetali e generano CO<sub>2</sub>, quelle sono lente, produttrici di cibo e forniscono ossigeno. Ma la differenza più grande è che ogni funzione negli animali è affidata a organi specializzati: il cervello li governa e quelli eseguono, uno schema adottato anche dalle istituzioni statuali. Le piante hanno invece funzioni decentrate: esse percepiscono l'ambiente con una sensibilità che non ha nulla da invidiare rispetto a quella degli animali, competono per le limitate risorse disponibili nel suolo e nell'atmosfera, valutano con precisione le circostanze, compiono sofisticate analisi costi-benefici e intraprendono appropriate azioni

## Tra le loro doti, l'intelligenza, l'abilità comunicativa e la capacità di elaborare strategie di sviluppo e di difesa

morìa degli umani, nonché per numerose applicazioni tecnologiche nella evoluzione della robotica. Studi ulteriori ci hanno permesso di aumentare la conoscenza di quel meraviglioso mondo che riserva ogni giorno nuove sorprese, non solo per il loro utilizzo oggettivo ma anche per quello che possono insegnarci nei settori della resistenza, della flessibilità e della adattabilità: considerato che non possono muoversi e cambiare ambiente quando quello muta e soggette all'attività predatoria di insetti ed animali erbivori, sono costrette

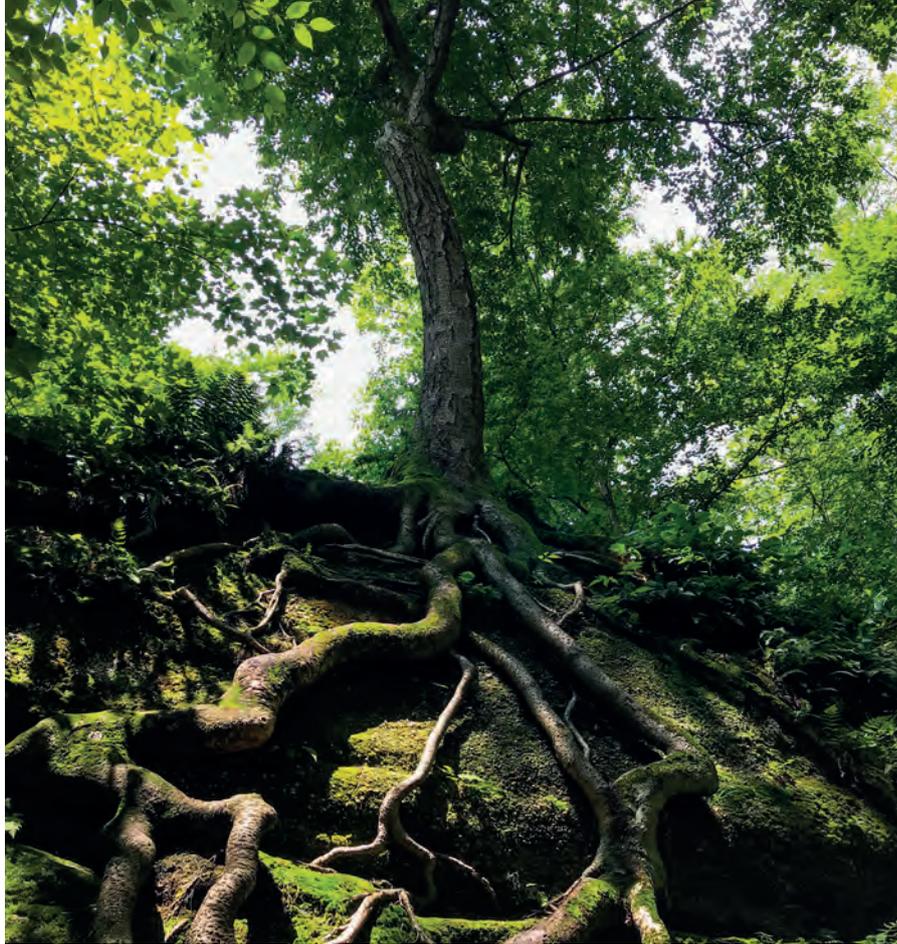
in risposta agli stimoli ambientali. Il naturalista francese Jean-Henri Fabre (1823-1915) affermava che nel mondo animale la divisione corporale distrugge, nei vegetali dividere significa invece moltiplicare. Mentre l'organizzazione centrale causa debolezze, crisi periodiche e capovolgimenti di sistema nelle società umane, la costruzione modulare delle piante è solida perché poggia su un'architettura cooperativa distribuita su tutto il corpo, senza un unico centro di comando; per tale motivo sono in grado di resi-

stere a ripetuti eventi distruttivi senza perdere funzionalità e di adattarsi rapidamente a cambiamenti ambientali. Per utilizzare le risorse naturali, le piante si avvalgono principalmente di una rete radicale formata da apici (parti terminali delle radici) in continuo sviluppo che esplorano in modo attivo e intelligente il sottosuolo: la parte sotterranea, che spesso è superiore alla chioma in massa e lunghezza, assicura la sopravvivenza e la stabilità: gli apici, nonostante la fragile apparenza e delicata struttura, sono capaci di esercitare nel terreno, grazie alla forza espansiva dell'acqua assorbita dalle cellule, pressioni che permettono loro di espandersi facilmente riuscendo anche a frantumare le rocce.

Queste stupefacenti osservazioni inducono l'uomo moderno a imitare il mondo vegetale perché le piante vivono consumando pochissima energia, sono costituite da moduli che ne favoriscono la sopravvivenza nei casi di emergenza ed hanno una intelligenza distribuita.

Come aggiunge il prof. Mancuso, le piante sono organismi multicellulari fotosintetizzanti che si muovono con straordinaria plasticità sfruttando i tropismi, cioè movimenti radicali ed aerei in risposta a stimoli esterni quali la luce (fototropismo), la forza di gravità (geotropismo), la chimica (chemiotropismo), il contatto (tigmotropismo), l'umidità (idrotropismo) l'ossigeno (ossitropismo), il campo elettrico (elettrotropismo) ed i suoni (fonotropismo) con proiezioni direzionali progressive o opposte.

Mentre negli animali il genoma è stabile in tutte le cellule, nel regno vegetale esistono mutazioni gemmarie spontanee negli alberi da frutto attraverso branche mutanti: un esempio è il pinot grigio che deriva da quello nero; questa osservazione è quanto scritto dai botanici *Johann Wolfgang von Goethe* nel 1790, *Erasmus Darwin* nel 1800 e *Alexander Braun* nel 1855, evidenziano che ciascuna gemma è una pianta individuale dell'albero il quale non è un essere unico come un animale ma un insieme di individui collegati: e questo è valido non solo per la parte aerea della pianta ma anche per l'apparato radicale: il sistema di intelligenza distribuita permette alle piante di rispondere adeguatamente alle sfide dell'ambiente e di realizzare una evoluzione costante e positiva. Un grande sviluppo nello studio delle piante si deve alla nascita della tecnica fotografica che permette attraverso le foto intervallate (*time lapse*) di visualizzare in pochi secondi i loro movimenti che nel tempo reale impiegano ore o giorni: questi risultati metodologici hanno provocato un interesse crescente verso il mondo vegetale sino ad allora considerato pressoché inanimato. Nella loro crescita le piante non si servono di muscoli ma dell'umidità, dell'acqua che entra ed esce dai loro tessuti in forma liquida o di vapore e provoca movimenti attivi e



## La costruzione modulare delle piante è più solida: poggia su un'architettura cooperativa distribuita su tutto il corpo

passivi che aumentano la pressione e favoriscono con l'alternanza di rigidità e spinta la loro espansione: osservazioni utili all'uomo e propedeutiche alla futura produzione di energia pulita attraverso variazioni idrauliche.

Lo studio di funzioni, materiali e strategie del mondo vegetale stanno sviluppando nel mondo ricerche per il progresso di tecnologie sociali e soprattutto spaziali che richiedono energia a basso costo, limitato consumo e facile reperibilità.

Numerose sono le dimostrazioni di intelligenza che le piante mettono in atto per impedire che i semi cadendo sotto la chioma possano germogliare consumando sostanze indispensabili alla sopravvivenza: quelle che hanno semi leggeri li fanno trasportare lontano dal vento, altre schizzano lontano quelli pesanti o li offrono come cibo agli animali che li espellono a distanza; produrre infine semi pelosi permette l'aggancio alle pellicce dei predatori che li trasportano lontano; in cambio dei frutti o della loro bellezza si servono degli animali per la sopravvivenza della specie attraverso l'impollinazione e la diffusione dei semi ma anche del botanico che le coltiva, trapianta, modifica, migliora ed esporta in terre lontane favorendone la diffusione in tutto il pianeta.

Uno straordinario esempio di intelligenza la offrono alcune piante di acacia che non producono nettare sol-

tanto all'interno dei fiori ma anche su rami, gemme e foglie: dopo molti studi si è capito che in tal modo attirano le formiche che se ne nutrono e contemporaneamente uccidono piccoli insetti e predatori della pianta. Alcune specie offrono alle formiche anche cavità per fare nidi e moltiplicarsi per difenderle non solo dagli insetti ma anche per aggredire in massa gli erbivori che mangiano le foglie, altre specie di formiche ricambiano l'ospitalità triturando e mangiando le piantine che, nascendo sotto la chioma, sottrarrebbbero sostanze nutritive alle sue radici. Una recentissima ricerca evidenzia che quel nettare extrafiore non contiene solo zucchero ma anche altre sostanze alcaloidi che svolgerebbero una funzione di controllo sul sistema nervoso delle formiche, che ne modificherebbe il comportamento, le capacità cognitive e indurrebbe a dipendenza e che la pianta modulerebbe la qualità e quantità delle sostanze neuro-attive per aumentare aggressività e mobilità.

Possiamo così concludere che le piante hanno organismi molto più resistenti e moderni degli animali, una organizzazione modulare cooperativa che permette eccellenti capacità di adattamento, sopravvivenza e difesa, una inimmaginabile produzione di molecole chimiche che usano per influenzare il comportamento degli animali ed una rete radicale che penetra, esplora e nutre: un mondo stupefacente da imitare per migliorare la vita dell'intera l'umanità. ■

LA CASA DEL LABIRINTO MOSTRA GLI AMBIENTI QUOTIDIANI  
DI UNA RICCA FAMIGLIA ROMANA. STANZE LUSSUOSE, GIARDINO, TERME,  
AFFRESCHI, COLONNE, UN PICCOLO SANTUARIO PER UNA DIMORA  
DOVE LA VITA SI UNIFORMA AGLI AGI E A UN IDEALE DI BELLEZZA



com'era bello vivere a  
**Pompei**



**A** DI ALFIO BORGHESE  
ncora non totalmente restaurata è diventata, insieme alla *Villa dei Misteri*, una delle attrazioni di Pompei. È la *Domus Labyrinthi Pompeia*: si trova dietro la *Casa del Fauno*, lungo il *vico del Mercurio*.

Il giardino è stato ricostruito con il labirinto di siepi che era presente prima che il Vesuvio, nel 79 d.c., distruggesse ogni cosa. Al centro del giardino una palma, albero che i romani avevano già ampiamente importato dai paesi caldi. Le siepi ripiantate sono esattamente come apparivano nel giardino originario, in base alle radici semicarbonizzate trovate nella villa. Il pavimento era decorato da un mosaico che dà il nome alla casa, rappresentando appunto un labirinto. Al centro del mosaico, *Teseo* mentre uccide il *Minotauro*. La rappresentazione è rimasta, purtroppo però il mosaico che ornava una delle sale da pranzo della casa non è nella forma originaria, ma viene conservato inspiegabilmente nel museo archeologico platina di *Piadena*, in provincia di Cremona, per ragioni non del tutto sconosciute. Una delle tante incongruenze del nostro sistema archeologico e culturale. Infatti sarebbe ancora plausibile se il mosaico fosse nei pressi di Pompei per essere visitato dai tanti turisti che lo reclamano. Ma non è così!

La *Domus Labyrinthi Pompeia* è fornita di due atrio-soggiorno, ciascuno con il proprio ingresso: originariamente, con ogni probabilità, doveva essere composta da due case, acquistate da un unico proprietario, appartenente alla potente famiglia dei *Sextili*, e unita insieme per un totale di 24 stanze. La casa era dotata anche di bagni privati e di una panetteria con 3 macine.

È riccamente decorata in 17 stanze con pitture murarie del primo e del secondo stile, datate tra il 70 e il 62 d.c. e realizzate ridecorando la casa dopo un primo terremoto terremoto che scosse Pompei nel 62 d.c. (quello che distrusse la città avviene nel 79 d.c.). Risale al periodo sannitico (II secolo) ed è stata fatta riemergere dalle ceneri del Vesuvio già nel 1831 e poi nel 1834-35, ma solo recentemente sono stati compiuti notevoli lavori di restauro, raggiungendo un'estensione di 768 mq. per esplorare anche le aree circostanti. La *Domus*, dotata di un atrio corinzio e di un altro atrio secondario in stile toscano, ha nel fondo lussuose sale di ricevimento. La villa ha subito



## Un labirinto di siepi, un mosaico con al centro Teseo che lotta contro il Minotauro, 24 stanze, lussuose sale di ricevimento, bagni privati, decorazioni, panetteria con tre macine...

nel tempo varie trasformazioni, tra cui l'aggiunta di un impianto termale: 4 colonne sono attorno alla piscina per raccogliere l'acqua piovana, dal *compluvium* all'*impluvium* centrale a pozzetto senza colonne. Dall'atrio si può entrare nelle camere da letto e nel grande giardino interno del *peristilio*. Le camere da letto sono solo cubicoli, decorati con fiori rossi e gialli, spesso nemmeno muniti di finestre: piccole, perché usate esclusivamente per dormire (e i coniugi dormivano in stanze separate). I romani infatti preferivano vivere all'esterno delle case, frequentando gli amici e le grandi terme, che comprendevano anche biblioteche e ospitavano gli oratori, che si esibivano nella speranza di essere chiamati a difendere i cittadini nelle cause civili. Poi i romani erano appassionati di musica, danze, alla ricerca continua di spettacoli, dai funamboli ai mangiatori di fuoco, e in particolare alla ricerca di poeti, poeti che declamavano le loro opere in attesa di essere invitati a qualche banchetto.

I cubicoli, comunque, anche se accoglievano i romani in solitudine, erano decorati riccamente con la prevalenza del rosso pompeiano. Infatti,

oltre al mosaico di *Teseo e il Minotauro*, è da segnalare l'affresco che rappresenta *la Vittoria e la Sconfitta*: un combattimento tra Galli dove il vincitore è un uomo cui uno schiavetto porta la palma della vittoria; mentre un altro bambino resta accanto ad una donna, la *Sconfitta*, che ha le mani al viso come piangendo per aver perso la gara dei Galli. Insomma tra l'uomo e la donna, per i romani, vince sempre l'uomo, che però riconsola la donna. Accanto al peristilio si trova un *oecus* (stanza di studio e ricevimento) decorato con 10 colonne corinzie scanalate, realizzate con mattoni triangolari sovrapposti e stuccati in bianco per dargli l'effetto del marmo. Dietro il finto marmo, gli archi da cui si intravede il mare con le barche galleggianti, un vero *trompe l'oeil* con i classici colori sfumati all'orizzonte.

Nella *Casa del Labirinto* anche una finta porta che ospita un piccolo santuario (*tholos*) decorato con pitture murali, immagini di scudi, edera sulle colonne e la corona di Zeus con l'aquila aperta sopra la corona a simboleggiare la fuga nell'eternità. Una meraviglia dopo l'altra, che ci tuffa nella vita quotidiana del passato. ■





# c'era una volta a tavola

NEL MEDIOEVO E NEL RINASCIMENTO IL CIBO È CONSIDERATO UN ATTRIBUTO DEL POTERE: I NOBILI ESIBISCONO LA LORO RICCHEZZA IMBANDENDO TAVOLE CON PIETANZE PREZIOSE

DI RITA LIBERTINI\*

In Età Moderna (1492-1789) il reperimento quotidiano del cibo è stato vissuto dalla maggior parte della popolazione come un problema drammatico: soprattutto le città hanno veramente conosciuto *la fame* con una frequenza ed una intensità di rado toccate nel passato. L'alimentazione, chiaramente, variava in stretta relazione al tenore di vita, all'habitat e alle condizioni climatiche. Se nel Nord Europa vi era un utilizzo maggiore di grano saraceno, orzo, avena e crusca per i primi piatti e aringhe, merluzzi (vicino ai mari), oche, pernici e anatre per i secondi, nel Sud si consumavano cibi differenti, rispettivamente grano (per la pasta), segale, avena e tutte le tipologie di legumi e carne di maiale ed ovina.

## Il cibo e il potere

La figura del *cibo come attributo del potere* è un dato culturale antico, prerogativa di una piccola cerchia di potenti. Nel nostro immaginario medievale l'appetito robusto, e la conseguente possibilità di soddisfarlo, non erano forse parte integrante della figura del potente? Ma questa immagine è andata modificandosi con il tempo; le qualità del potente si sono evolute, raffinate: non più la forza fisica, ma l'abilità diplomatica ed amministrativa; non più solo la possibilità di

mangiare bene e tanto, ma la grande disponibilità di cibo di generi diversi, da offrire, da mostrare ed anche da donare o *gettare* ai poveri. Ecco dunque che il *carattere ostentativo* diviene il segno prevalente della mensa dei potenti, lo stigma del maggiore prestigio, dell'ascendente personale derivato dall'eminente ruolo sociale.

## Il declino della carne e il passaggio ai cereali

Occorre sottolineare come la dieta europea in quest'epoca fosse in prevalenza a base di carni e, fino alla fine del XIV secolo, tolti i periodi di carestia, anche variata. Con il tempo il sistema alimentare, soprattutto per i ceti contadini e popolari, è cambiato fondandosi in prevalenza sui soli cereali. Bisogna ricordare quanto abbiano

prendono altre forme. Diversi fattori ne furono la causa e sono tuttora materia di studio e anche di contrasti tra gli storici dell'alimentazione, ma uno tra i motivi più plausibili è il consistente aumento della popolazione.

Dopo la grande pestilenza del '300, la forte ripresa demografica aveva provocato una notevole espansione di terre per la coltivazione dei cereali: è lo stesso fenomeno cui si era assistito all'inizio del nuovo millennio. Al contempo, nelle zone meno popolate d'Europa e soprattutto in quella orientale dove c'erano ancora smisurati *spazi vergini*, non si verificarono cambiamenti del regime alimentare. Nelle regioni agricole dell'Europa occidentale l'estensione degli spazi per i cereali comportò un marcato depauperamento di quelli adibiti all'allevamento e alla caccia, fino

## I monaci benedettini danno origine a una nuova economia basata sul rinnovamento dell'agricoltura e della produzione

influito le importazioni della patata e del mais dalle Americhe, portando malnutrizione e sottotutrizione. La fine del '400 e l'inizio del '600 è il passaggio tra due modelli alimentari contrapposti: gli usi, le abitudini e il gusto, cambiano e

ad allora parte trainante della catena alimentare, in virtù della maggiore facilità di reperimento ed ai relativi minori costi, a scapito però della varietà dell'alimentazione e della quota di carne giornaliera *ad personam*.



Nella nostra Penisola, guardando al Sud, dal momento che il Nord veniva più influenzato dagli altri paesi europei, una delle cause del rinnovamento sociale sta nella peculiare abilità, anche imprenditoriale, dei monaci benedettini, che riuscirono a far nascere, grazie ad una fitta catena di monasteri e conventi, una nuova economia basata sia su una specie di rivoluzione agraria, sia sullo sfruttamento della produzione legata ad un fenomeno secolare: la transumanza. A partire dal XIII secolo, poi, gli Angioini sostennero il monachesimo cistercense che limitava l'accumulazione di beni materiali alle sole risorse artigianali ed agricole. Nelle terre meridionali già da tempo esisteva un forte consumo di prodotti cerealicoli e caseari, grazie alle numerose vie di comunicazione esistenti, i *tratturi*, che avevano favorito lo sviluppo e gli scambi commerciali tra le diverse popolazioni.

### L'alimentazione dei nobili e quella della gente comune

In età moderna, come già in epoca medievale, i nobili non badavano a spese e, per ostentare tutta la loro magnificenza, arrivavano ad offrire ai commensali pietanze veramente preziose: si utilizzavano ingredienti costosi come le spezie orientali (una piccola noce moscata aveva il valore di una mezza dozzina di buoi) e lo zucchero di canna che arrivava a Venezia avvolto in foglie di palma. Nei banchetti ufficiali le portate erano talmente numerose (mediamente tra 50 e 70) che i partecipanti non arrivavano ad assaggiarle e neanche a vederle tutte. C'era abbondanza di paste tirate e farcite, di maccheroni, di riso che veniva cotto a lungo nel latte, come *a menestra*, con aggiunta di zucchero e diverse spezie, di paste ripiene di carni, di torte e di pasticcini in crosta. In siffatti convivi c'era abbondanza di carne e di pesce, di ogni genere di affettati e di svariate salse: verdi, dolceforte, peposa, agresto, di pinoli, di tartufo, a base di frutta o di piante aromatiche, che venivano usate come addensanti, pane abbrustolito, farine varie, mandorle e uova, ed erano



## La gente comune si nutriva di cereali cotti a lungo, uniti a una specie di polenta e insaporiti solo con erbe aromatiche

insaporite con l'aggiunta di succhi acidi e profumate con miscele di spezie. Animali di grandi dimensioni come orsi, cinghiali, cigni, aironi e pavoni, sistemati in enormi vassoi e con effetti scenografici suggestivi, venivano serviti *come vivi*, ricomposti e ricoperti del loro piumaggio o del loro pelo, decorati con oro o dipinti.

Gli arrostiti erano le pietanze più utilizzate: gli animali, normalmente vecchi o inabili al lavoro, venivano prima bolliti in acqua per ammorbidirne le carni e poi cotti ed allestiti per la presentazione in tavola. Molto gradite erano le teste di vitello, manzo, capretto e cinghiale, delle quali si mangiava tutto, dalla lingua, al muso, al cervello, alle orecchie e perfino agli occhi.

Rispetto alle ricche tavole rinascimentali dei nobili, la gente comune viveva modestamente dei frutti della terra; nelle poche tavole si trovavano solo grano, orzo, segale, avena, miglio... Tutti i cereali erano cotti a lungo in *paioli* di rame insieme ad una specie di polenta grigiastra e priva di particolari sapori: le spezie, infatti, come lo zucchero e lo stesso sale, erano molto costose. I meno

abbienti potevano aggiungere alle pietanze solo erbe aromatiche spontanee, come la salvia o il timo. Le zuppe di legumi e di castagne in inverno, erano consumate con un po' di latte e cacio, lardo e, qualche volta, uova.

Poiché non si poteva cacciare o pescare nei possedimenti del signore senza permesso, l'alimento principale del contadino era il *pane*. Scuro, impastato con farine diverse, ricco di fibre, era quasi sempre rafferma, in quanto veniva preparato solo poche volte al mese; era simile a focacce azzime, confezionato con cereali poveri, talvolta con fave, ghiande, crusca e, nei periodi di carestia, vi si aggiungeva anche della segatura. In anni di magra, poi, era vietato l'utilizzo della farina per fare la pasta perché era destinata soltanto alla panificazione. E stiamo parlando della stragrande maggioranza della gente di quell'epoca, che pure considerava abbastanza normale quella condizione, oggi praticamente ritenuta ai limiti della sopravvivenza.

\*La Professoressa Rita Libertini è Storica del Collegio Internazionale della Nobiltà di Roma

Attraversare le frontiere dell'identità, ovvero: l'attore oltre lo specchio. Non solo Elio Germano-Ligabue: ecco alcuni profili di professionisti della trasformazione radicale



# questi attori sono camaleonti!

DI RICCARDO PALMIERI

Il trasformismo degli attori: l'esempio più recente è *Elio Germano*, che ci aveva già catturato con la sua trasformazione totale nel Giacomo Leopardi de *Il giovane favoloso* di *Mario Martone*, diventato il pittore naif Antonio Ligabue in *Volevo nascondermi*. Lui, Germano, non si è nascosto ma addirittura mimetizzato senza caricare il personaggio di eccessivi stereotipi o manierismi caricaturali. Lo aveva preceduto trent'anni fa il recentemente scomparso *Flavio Bucci* (altro eroe del mutamento in scena) sempre interpretando Ligabue. Davvero due camaleonti di attori, si direbbe... E questo è solo un primo esempio di una carrellata che vi proponiamo nel cosiddetto camaleontismo attoriale, perché nel cinema si verificano spesso fenomeni di trasformismo, mimetismo estremo, perdita di identità e acquisizione di personalità multiple in storie e registi particolarmente esigenti. Naturalmente

nella storia della settima arte abbiamo assistito a innumerevoli prove di questo tipo, l'attore è per definizione e pratica una miriade di ruoli. Ma in certi casi questi ci hanno spesso spiazzato, sorpreso, stupito per la loro verosimiglianza, quando non addirittura per la loro ossessiva declinazione schizofrenica e spettacolare. Esempiare, in tal senso, il camouflage multiplo nelle ben 23 personalità inquisite e personificate sul grande schermo da *James McAvoy* in *Split*; ma allora che dire anche del *Joaquin Phoenix*, ultimo premio Oscar come miglior attore quest'anno in *Joker* (per non parlare del precedente *Joker* interpretato dal compianto *Heath Ledger*)? Un padre del fenomeno camaleonti è senz'altro *Robert De Niro*, che ci ha regalato personaggi strepitosamente diversi, caricando su di sé anche l'onere di alterare il proprio fisico in maniera talvolta rischiosamente drastica. Vogliamo citare un esempio su tutti e parlare di *Toro scatenato*? Lì era il pugile italo-americano

*Jake La Motta*, che entrò nell'Olimpo della boxe mondiale incontrando tutti i più forti pugili della sua epoca senza mai andare al tappeto (mitica la frase ripetuta con ostentazione a *Sugar Ray Robinson*, che l'aveva battuto, con il suo "non sono andato giù, eh, non sono andato giù"). E poi ingrassare trenta veri chili per interpretare, nella seconda parte del film, il *Jake La Motta* deformato da cibo, alcol e stravizi vari quale gestore di night club.

In tempi più recenti un talento come *Johnny Depp* ci ha regalato interpretazioni camaleontiche, grazie anche al genio visionario, molto dark e spesso pop del regista *Tim Burton*, per il quale il suo attore feticcio è riuscito a trasmetterci la vera essenza di un *Edward mani di forbice*, del barbiere *Sweeney Todd*, del *Willie Wonka* de *La fabbrica di cioccolato*, del pirata *Jack Sparrow* in *Pirati dei Caraibi*.

E il nostro *Pierfrancesco Favino* non è certo da meno. Non possiamo negare di essere stati pia-



cevolmente colpiti, di recente, dalla clamorosa trasformazione in Bettino Craxi per *Hammamet*. Che dire, inoltre, di un importante uomo politico del passato, un grande statista come Winston Churchill, incredibilmente incarnato da Gary Oldman (che già tanto tempo fa ci aveva sorpresi nelle vesti e abitudini del conte più famoso di letteratura e cinema, ovvero Dracula nell'omonimo film di Francis Ford Coppola)? Ne *L'ora più buia* l'attore inglese personifica il trucco che l'ha trasformato nell'uomo che fermò Hitler durante la Seconda Guerra Mondiale. Tanti i punti di domanda che, più che retorici, intendono condividere con i lettori e gli spettatori quali siano una passione per l'arte e la tecnica degli attori più talentuosi. Ecco dunque anche disvelata la maestria con cui Meryl Streep ha saputo creare personaggi indimenticabili, facendoci dimenticare del tutto se stessa: dalla ebrea

polacca deportata del cult *La scelta di Sophie* alla Francesca, pugliese di Bari (!) emigrata nell'Iowa de *I ponti di Madison County* per e con Clint Eastwood; dalla implacabile Miranda, direttrice del magazine di moda Runway de *Il Diavolo veste Prada* alla dancing queen di *Mamma mia!* alla Iron Lady ovvero Margareth Thatcher.

L'elenco sarebbe ovviamente molto più lungo. Purtroppo piuttosto breve, invece, è stata la carriera di Philip Seymour Hoffman. Un grande e prematuramente scomparso attore, che si trasformava oltre i limiti della perdita di sé nei suoi personaggi. Lo vogliamo qui ricordare almeno nella spia de *La guerra di Charlie Wilson* (accanto a Tom Hanks, che in quanto a camaleonismo non scherza),

nel dj di *I Love Radio Rock*, nell'ambiguo sacerdote de *Il dubbio*, nell'ipermetico Truman Capote - *A sangue freddo*, nel disturbato e criminoso primogenito di *Onora il padre e la madre*, nel timido gay di *Boogie Night*.

Non ultima la Glenn Close di *Albert Nobbs*, in cui l'ormai attempata ex femmina folle e sexy di *Attrazione fatale* degli anni Novanta, poi Crudelia de Mon della versione live de *La carica dei 101* diventa un uomo, addirittura un rigido maggiordomo inglese.

Infine, un pensiero a Peter Mayhew, altissimo attore che verrà ricordato, nella storia del cinema, del costume e della società come Chewbacca in *Star Wars*, anche se in quel caso ha potuto contare interamente sul costume peloso che lo ha fagocitato. Ciononostante, come si muoveva lui non si è più mosso nessun Wookiee. Unico caso di identificazione con un corpo atoriale letteralmente mai visto, nascosto per sempre al pubblico eppure strafamoso. ■



È IL VITIGNO A BACCA BIANCA PIÙ RICHIESTO DEL CENTRO ITALIA. UN TEMPO TRASCURATO, POI RISCOPERTO, È UN PRODOTTO DI NICCHIA DALLE GRANDI POTENZIALITÀ



# il pecorino ha fatto boom

DI FRANCO SANTINI

Il nome è oggettivamente curioso (e no, lo diciamo subito, non stiamo parlando del noto formaggio!). Il vino che ne deriva ha qualità indubbie - sapore e carattere - che lo rendono molto appetibile a un pubblico eterogeneo, sia di novizi che di appassionati. Sta di fatto che il *Pecorino* è il vitigno autoctono del centro Italia che ha avuto il maggior successo commerciale e, ormai da qualche anno, è uno dei bianchi che non può mancare su un territorio trasversale, che va dalle tavole del litorale adriatico al grande mercato della capitale. Questo rapido successo ne ha decretato il boom anche a livello di coltivazione, ed oggi non vi è cantina in Abruzzo che non lo abbia inserito nella sua linea di prodotti.

Vitigno a bacca bianca diffuso soprattutto nelle Marche e in Abruzzo, il *Pecorino* ha origini incerte: pare che le prime tracce bibliografiche risalgano al tempo di *Catone il Censore* (II secolo a.C.) che lo classificava nel gruppo delle *aminee* (nome che indicava un insieme di vitigni - Greco di Tufo, Grechetto, Pignoletto - portati in Italia durante le migrazioni del popolo greco degli *Ammei*). Il bollettino ampelografico di Stato del 1875 lo descrive poi come "vitigno che da tempo si coltiva a vigna nei luoghi del medio adriatico; fra le viti di questi luoghi è quello che da il frutto più precocemente maturo".

La ragione che lo porta infine a condividere il nome col più noto formaggio rimane dubbia, ma è probabilmente legata ai movimenti stagionali dei pastori e delle greggi (la famosa *transumanza*), un tempo caratteristici delle regioni

dell'Appennino abruzzo-marchigiano: pare che le pecore andassero matte per questo tipo di uva che, maturando prima delle altre varietà regionali, era già molto dolce nel periodo autunnale del loro passaggio.

Tuttavia, il *Pecorino* non se l'è passata sempre bene: le basse rese indussero i produttori ad abbandonarlo a favore di altri vitigni più prolifici, e alla fine degli anni '80 di lui si erano praticamente perse le tracce. Da allora, un continuo palleggio tra Marche e Abruzzo, ne segna le tappe della riscoperta. Il primo a crederci fu il

tipicamente un prodotto di nicchia. Preferisce in genere luoghi collinari freschi ed elevati, con forti escursioni termiche e un irraggiamento solare contenuto: qui riesce ad esprimere il suo patrimonio odorigeno rilevante (con note comuni a vitigni come il riesling e sauvignon). Oltre a maturare precocemente, ha una costante capacità di accumulo zuccherino, che lo porta a salire facilmente di gradazione alcolica. Allo stesso tempo, riesce a tenere bene l'acidità. Ne risultano, quindi, vini di grande struttura ed energia, con intriganti note saporite e minerali.

## Prodotto in Abruzzo e Marche, il Pecorino è un vino di grande struttura ed energia, caratteristiche alla base del suo successo

produttore marchigiano *Guido Cocci Grifoni*, che lo recuperò a metà degli anni Ottanta da un minuscolo vigneto di montagna, e con tenacia e curiosità, iniziò a imbottigliarlo come vino da tavola agli inizi degli anni Novanta. Nel frattempo, nel 1996, in Abruzzo, *Luigi Cataldi Madonna*, produttore visionario e spesso in anticipo sui tempi, imbottiglia per primo un vino con nome *Pecorino* in etichetta. Nel 2001 le Marche creano la *Doc Offida*, e il *Pecorino* diventa una delle tre tipologie della denominazione (le altre sono *Passerina* e rosso). In Abruzzo il *Pecorino* è invece a tutt'oggi uno dei vitigni base di diversi vini a Indicazione Geografica Tipica (Alto Tirino, Terre di Chieti, Colline Pescaresi, Colline Teatine, etc) e della recente *Doc Abruzzo*. Il *Pecorino* è gene-

Queste sue caratteristiche ne spiegano quindi il successo. È un vitigno di grandi potenzialità, che, unite a un nome originale e divertente, lo hanno portato a spopolare. L'Abruzzo, dal punto di vista quantitativo, la fa da padrone, laddove la produzione marchigiana è rimasta più di nicchia e confinata alla parte meridionale della regione. In entrambi i territori si possono trovare diverse punte di eccellenza... non tantissime a dir la verità. Infatti, è vitigno dalla storia tutto sommato recente, e molti produttori devono ancora prenderci confidenza e trovarne la giusta declinazione. Una cosa è certa: negli ultimi anni la qualità organolettica media è cresciuta molto e oggi, per fare un *Pecorino* cattivo, il produttore ci si deve impegnare!

**Q**

DI ANTONIO IANNAACONE

uanti di noi, anno dopo anno senza neanche accorgersene, lasciano trascorrere il tempo prezioso perché purtroppo ne abbiamo solo una quantità limitata e senza possibili proroghe. Forse dovremmo utilizzarlo più correttamente e in modo più gratificante. Il nostro tempo *libero* spesso non è affatto tale, perché magari ci siamo fatti coinvolgere da qualcun altro. Dobbiamo invece pensare di riappropriarci della nostra vita, quindi del nostro tempo, liberandoci di certe abitudini negative. Cominciamo, per esempio, a eliminare o almeno a ridurre gli acquisti inutili che molti di noi fanno, presi da frenesie compulsive, spesso per riempire vuoti interiori da cui non abbiamo pace. Ma, se riflettiamo: ci servono veramente? Si tratta di oggetti che paghiamo con il nostro tempo oltre che con i nostri soldi. C'è posto anche per il superfluo, certo, ma il piacere dell'acquisto ne vale il prezzo? L'esperienza, in ogni epoca, insegna che non è mai unicamente quello che possediamo a renderci felici.

Altra nota: siamo capaci a dire no? A volte sprechiamo molte giornate per liberarci da impegni che non dovevamo prendere, rendendoci conto di non avere tempo e che ci sono già tante cose da fare... Ma se qualcuno ci chiede una cosa non sappiamo rifiutare. Un sistema utile per liberarci da questa schiavitù è non prendere mai una decisione immediata.

Sì, ci vuole un po' per dire: "devo controllare; poi ci sentiamo", ma è sempre molto meno di quanto occorre per arrabattarsi a fare qualcosa per la quale non abbiamo tempo. Alcuni dilemmi non risolti possono creare anche qualche nervosismo sul lavoro e rendere per riflesso apatici, a scapito del tempo libero. La questione è: se si hanno problemi e se sono gli stessi di un mese, un anno fa e quante ore sono state perdute a preoccuparsene, possiamo cercare di risolverne almeno una parte?

È quasi sempre possibile limitare le scelte. Per esempio, quanti capi di abbigliamento possediamo che non indossiamo da tempo? Consideriamo il vantaggio di chi viaggia quando soggiorna in albergo e apre l'armadio vedendo che ci sono solo tre abiti da scegliere: ecco raggiunta la semplicità almeno in un settore della nostra vita.

Non saper *troncare*. La gentilezza può far perdere ore preziose. È mai capitato di dover ascoltare un interminabile monologo, pur sapendo di far tardi a un appuntamento? Imparare a interrompere senza essere sgarbati: è sufficiente dire "Mi dispiace, ma devo proprio andare". Molto meglio che rimanere bloccati ad ascoltare con ansia e insofferenza per un'eternità. A volte è questione di programmi. Quanto tempo ci vuole per conseguire una laurea, per portare



a termine un progetto? Quante sere si possono dedicare alle riunioni di quartiere, alla palestra o al calcetto? Non stiamo facendo troppe cose? Una pianificazione migliore ci aiuta a risparmiare tempo e fastidi. Dover cercare un martello, un cacciavite, un utensile qualsiasi per un tempo anche se limitato è un autentico tormento. Sia se lo si cerca in luoghi ristretti, sia in un appartamento di 10 stanze, si può perdere una enorme quantità di tempo: il disordine significa spreco di tempo ed energie, magari senza neanche raggiungere lo scopo.

Ai contrattempi si devono aggiungere le attese. Possiamo considerarle perdite di tempo oppure momenti dedicati a noi stessi, un  *dono*. Po-

tremmo portare con noi carta e penna o utilizzare lo smartphone per scrivere i nostri pensieri. Trascorriamo tanta parte della vita nel prepararci per un lontano domani, da dimenticare che questo presente, che sicuramente non tornerà più, è quello in cui viviamo. Perché buttarlo via divorati dall'ansia per qualcosa che forse accadrà in un tempo non ben definito? Il momento in cui ci sentiamo più vivi è forse quello in cui abbiamo piena consapevolezza di adesso. Basterà dire "Grazie per oggi" e vivere, come diceva il grande filosofo *Epicuro* (che non era quel godereccio crapulone tramandato dalla fantasia popolare), la gioia dell'attimo fuggente.

Avere consapevolezza del nostro tempo e fare programmi per sfruttarlo nel modo migliore. Forse ci piaceremmo di più, e anche la nostra vita probabilmente sarebbe più piacevole. ■

## riprendiamoci il nostro tempo

MINUTI, ORE, GIORNI, MESI, ANNI DI UNA RISORSA CHE NON SI RINNOVA SPRECATI PER ABITUDINI NEGATIVE O MANCANZA DI RIFLESSIONE. IMPARIAMO AD UTILIZZARLA MEGLIO PER PIACERCI DI PIÙ E RENDERE MIGLIORE LA NOSTRA VITA

QUANDO SI HA L'IMPOSSIBILITÀ TEMPORANEA DI GESTIRE I PROPRI INTERESSI, PER INCONVENIENTI DOVUTI ALL'ETÀ O A CAUSE TRANSITORIE, PUÒ INTERVENIRE L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO. UNA FIGURA DI PROTEZIONE NOMINATA DAL GIUDICE TUTELARE

# come pensare al dopo di noi

**A**DI VINCENZO RUGGIERI E GIUSEPPE DEL PONTE  
ocade spesso che chi resta vedovo o vedova, specie in età avanzata, viene a perdere quella protezione fisica e psicologica che si esercitava sinergicamente con il defunto coniuge. È noto che con l'avanzare dell'età sopravviene un declino generalizzato causato dall'invecchiamento. Va da sé che, con l'invecchiamento, la maggior parte degli organi funzionano meno bene. Anche le facoltà intellettive subiscono un vero e proprio declino. Poiché la speranza o l'aspettativa di vita è notevolmente cresciuta, con legge n° 6 del 9/01/2004 (G.U. n. 14 del 19/01/2004) il legislatore ha introdotto una nuova figura giuridica denominata *Amministratore di sostegno*. L'*Amministratore di Sostegno* è una figura fisica che serve di aiuto al soggetto per compiere gli atti anche di straordinaria amministrazione. Chiariamo subito che non discende dalla *interdizione* o da incapacità di *intendere* e di *volere*, ma può derivare dalla impossibilità temporanea di gestire i propri interessi. Ed è anche un istituto diverso dalla procura generale rilasciata a una persona di fiducia per il compimento di più atti, anche in contesti di tempo e spazio diverso, in quanto lascia al procuratore, nei limiti delle facoltà attribuite nella procura, totale libertà, mentre, invece, nel caso di

amministrazione di sostegno, per il compimento di ciascun atto dovrà essere autorizzato dal Giudice Tutelare, e con ciò garantendo maggiormente il soggetto beneficiario.

Possiamo quindi affermare che trattasi di un istituto che mira a tutelare, in modo transitorio o permanente, le persone che, pur mantenendo la capacità di intendere e volere, per infermità o menomazioni fisiche o psichiche, anche parziali o temporanee, non hanno la piena autonomia nella vita quotidiana e si trovano nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi (anziani, disabili fisici o psichici, alcolisti, tossicodipendenti, malati). Scopo della legge è di andare incontro a tali persone, aiutandole ad affrontare problemi concreti come: acquistare, vendere, affittare un

autenticata e necessita quindi l'intervento del Notaio. In mancanza di tale previa designazione, ovvero in presenza di gravi motivi, l'amministratore viene nominato dal Giudice tutelare e viene scelto preferibilmente nello stesso ambito familiare dell'assistito (coniuge non separato, una persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio, il fratello o la sorella e comunque un parente entro il quarto grado).

Se necessario può nominarsi amministratore una persona estranea (ad esempio in caso di conflitto fra parenti). L'istanza per la nomina dell'amministrazione di sostegno, che può essere proposta dallo stesso beneficiario, deve indicare l'atto o le tipologie di atti per il quale è richiesta l'assistenza. L'amministratore viene nominato

## In mancanza di una designazione preventiva o quando esistono gravi motivi l'amministratore è nominato dal giudice tutelare

appartamento o investire somme di denaro. L'amministratore viene nominato dal Giudice Tutelare. Ogni soggetto, in previsione di una propria futura incapacità fisica o psichica, può designare, ora per allora, il proprio nominando amministratore di sostegno; tale designazione deve ricoprire la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata

dal Giudice Tutelare. Ogni soggetto, in previsione di una propria futura incapacità fisica o psichica, può designare, ora per allora, il proprio amministratore di sostegno; tale designazione deve ricoprire la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e necessita quindi l'intervento del Notaio.

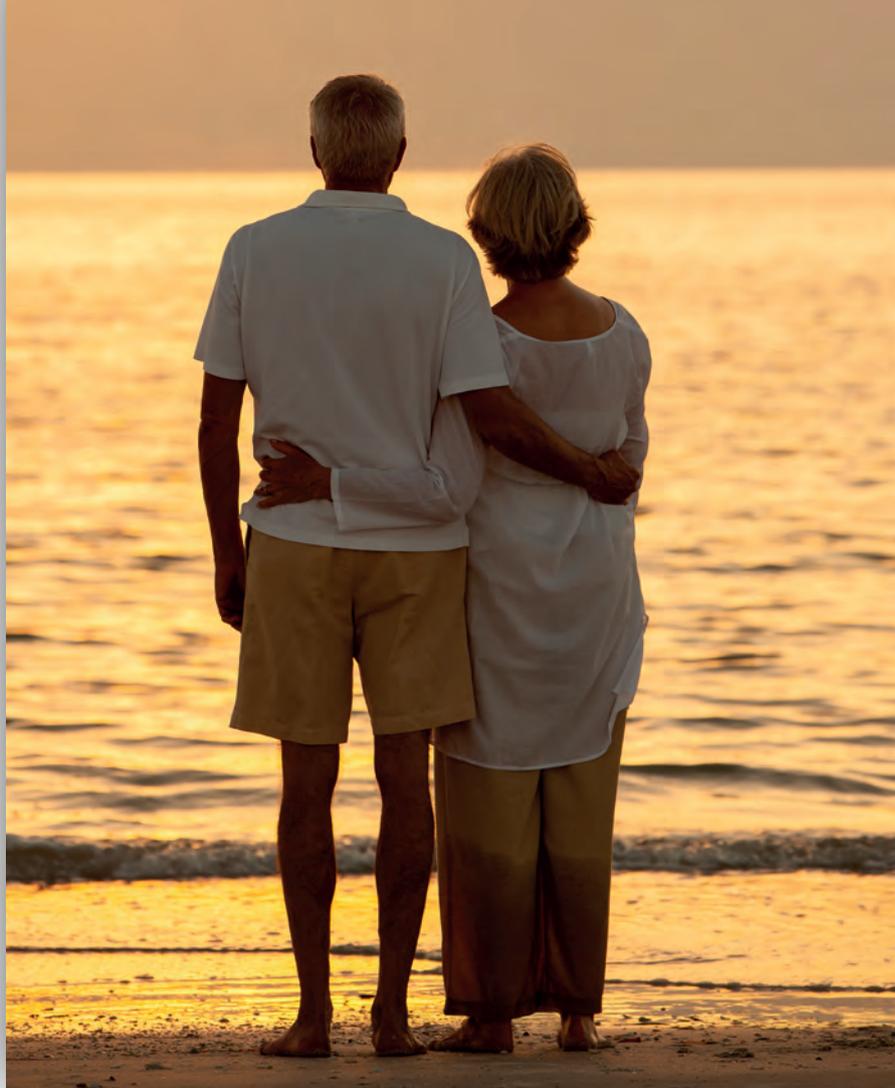
## PENSIONI ART. 93 E 188 T.U. RIFLESSIONI

Un Ufficiale Generale dell'Arma, titolare di pensione 1<sup>a</sup> categoria perché affetto da *cardiopatía ischemica da coronaropatía ostruttiva trattata con bay-pass aorta coronaropatía* ha proposto telefonicamente un quesito del seguente tenore: vorrei sapere se esiste ancora la previsione dell'art. 93 del T.U. 1092/1973 che prevede se il pensionato di 1<sup>a</sup> categoria decede spetta al coniuge superstite un particolare trattamento economico per la durata di tre anni.

La risposta è stata affermativa. Tuttavia, è stato necessario precisare che il decesso deve avvenire per la stessa infermità per la quale fu concessa la pensione privilegiata di 1<sup>a</sup> categoria.

Per meglio far comprendere il diritto a tale previsto beneficio gli spiego: se il decesso dovesse avvenire per altro motivo, per esempio a causa di un incidente automobilistico, il diritto alla citata previsione normativa non scatterebbe, anche se il defunto godeva di pensione privilegiata di 1<sup>a</sup> categoria. In sostanza la condizione sine qua non, per ottenere il citato trattamento, è legata al decesso per la stessa infermità per la quale fu a suo tempo riconosciuta p.p.o. di 1<sup>a</sup> categoria. Per maggiore chiarezza si riporta lo stralcio degli artt. 93 e 188:

Art. 93. (Trattamento speciale). Alla vedova e agli orfani minorenni del dipendente deceduto per fatti di servizio ovvero del titolare di trattamento privilegiato di prima categoria, con o senza assegno di superinvalidità, è attribuito, per la durata di tre anni dal decesso del dante causa, un trattamento speciale di importo pari a quello della pensione di prima categoria e dell'assegno com-



verse da quelle che hanno determinato la invalidità, sono parificati, a tutti gli effetti, alla vedova e agli orfani di caduto per servizio.

Art. 188. (Trattamento speciale). In favore della

## Ecco quando spetta il trattamento economico di tre anni nell'eventualità di decesso di un pensionato riconosciuto di 1<sup>a</sup> categoria

plementare previsto dall'art. 101, oltre agli aumenti di integrazione di cui all'art. 106, relativi ai figli minorenni, qualunque sia la causa del decesso. Il trattamento speciale previsto dal comma precedente spetta anche agli orfani maggiorenni, purché sussistano le condizioni stabilite dagli articoli 82 e 85; se la relativa domanda è presentata dopo due anni dalla data di morte del dante causa, il trattamento speciale decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda ed è corrisposto, comunque, non oltre il restante periodo di tre anni a decorrere dal giorno successivo alla data di morte del dante causa.

Scaduto il termine di tre anni, di cui ai commi precedenti, comincia a decorrere la pensione privilegiata di reversibilità. La vedova e gli orfani dell'invalido di prima categoria, con o senza assegno di superinvalidità, deceduto per cause di

vedova e degli orfani minorenni del titolare di pensione privilegiata diretta o di assegno rinnovabile di prima categoria, il trattamento speciale e la pensione privilegiata di reversibilità previsti dall'articolo 93 sono liquidati d'ufficio (1), senza l'adozione di provvedimento formale, dalla (2) "Direzione Provinciale del Tesoro" che ha in carico la partita relativa al trattamento diretto, in base ai dati risultanti dal provvedimento di liquidazione di tale trattamento e previo accertamento della inesistenza di sentenza di separazione personale per colpa della vedova.

(1) Tuttavia, nonostante tale previsione legislativa (spesso ignorata dall'INPS) è opportuno presentare istanza e richiedere il "Trattamento speciale previsto".

(2) In luogo della "Direzione Provinciale del Tesoro" leggasì INPS.

## CAUSE DI SERVIZIO CONSULTAZIONE ONLINE

Il MEF (Ministero dell'Economia e Finanze) ha comunicato di aver attivato il servizio di consultazione on line che consente di verificare lo stato di avanzamento della propria pratica di riconoscimento della causa di servizio presso il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio. In particolare, per la definizione dei procedimenti di riconoscimento, l'articolo nr. 11 del citato d.P.R. n. 461/2001 prevede l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del parere del Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, organo consultivo che opera presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. "Il servizio, già in esercizio, previa autenticazione attraverso SPID di livello 2° sul portale web CVCS, consente di verificare lo stato di lavorazione presso il succitato Comitato della propria domanda di riconoscimento di causa di servizio. Pertanto chi è interessato a consultare lo stato della propria domanda dovrà disporre di una connessione internet, alla quale potrà accedere da qualsiasi dispositivo (PC, cellulare etc. etc.) e di un browser (un motore di ricerca del tipo Explorer o equivalenti) che gli consenta di raggiungere la relativa pagina web, digitando il link <https://cvcs.mef.gov.it/ccsc> nonché essere in possesso dello SPID che ne attesti l'identità. ■



## PRIMA CHE SIA TARDI

*I Carabinieri protagonisti di un graphic novel legato alla realtà. Il col. Vitucci racconta com'è nato e perché*

**A**Roma è stata rapita una bambina. Il caso è affidato ai Carabinieri e, in particolare, a *Volpe* il maresciallo ordinario Amato, *Spadino* il brigadiere Pannucci, *Anima* l'appuntato scelto Askri e *Bit* l'appuntato Laurenti, al comando di *Ombra* il maresciallo maggiore De Rosa, la squadra del ROS che svolge concretamente le indagini. Loro diretto

referente è il capitano Curzi. Un dettaglio: Askri è donna ed è di colore, si chiama Amina, figlia di immigrati nordafricani. Il suo acume psicologico, la preparazione tecnica e le origini ne fanno una efficace tramite con le diverse comunità etniche. Intelligenti, ben addestrati, coraggiosi, si tratta tuttavia di persone normali, con le loro realtà e la loro umanità, ma sono motivati, condividono i valori e gli ideali dell'Arma, coesi come un pugno e senza protagonismi. Per seguire le piste, intricate ed articolate, interverranno in ausilio anche i reparti speciali, con tanto di *gazzelle*, fuori strada ed elicotteri; la storia, con azioni dinamiche ed elementi di *suspense*, porterà il lettore così come i protagonisti in varie regioni d'Italia e anche all'estero.

Quanto detto ed altro ancora troviamo in questo splendido fumetto, perché di fumetto si tratta. Elegante, con la bella copertina a rilievi di Massimo Rotundo autore del progetto grafico, è frutto della sinergia vincente tra l'Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri e la Scuola Romana dei Fumetti, cui hanno dato corpo il soggetto e la sceneggiatura di Stefano Santarelli e Alessandro Ruggieri, rese con brillante incisività dai tratti di Simone Gabrielli, Mirko Milone e Matteo Vattani.

Un genere diverso, rispetto alle precedenti pubblicazioni, come precisa il Comandante Generale Giovanni Nistri nella sua Prefazione: "una strada alternativa per raccontare l'Arma dei Carabinieri, per vocazione vicina alla gente... capace di parlare a tutti, al colto e al meno colto, al giovane e al meno giovane". Dunque non una fuga dalla realtà, come normalmente era il fumetto classico, ma, come dice l'esperto Luca Raffaelli, nell'Introduzione: "legato alla realtà - perché - si basa su fatti verosimili, che potrebbero davvero essere accaduti come vengono raccontati".

**Abbiamo chiesto al col. Gaetano Vitucci, Direttore responsabile de Il Carabiniere, coordinatore e direttamente partecipe del progetto, come nasce questa idea.**

"Nasce dalla felice intuizione di esprimere in un linguaggio nuovo e incisivo, la realtà dell'Istituzione uscendo dagli schemi del "solito" libro per immergere il lettore nel cuore del nostro mondo, che è anche il suo perché noi esistiamo per il cittadino. Contattata poi la Scuola Romana del Fumetto, già nota per la qualità dei suoi lavori, il resto è venuto da sé".

### Qual è l'obbiettivo dell'opera?

"Il volume non ha età, ma è stato realizzato soprattutto per far conoscere meglio e più da vicino alle giovani generazioni l'interesse delle attività dell'Arma in un modo diverso, utilizzando un linguaggio dinamico, comprensibile da tutti. Il lavoro di squadra, la collaborazione e l'integrazione sono i caratteri morali e professionali intorno ai quali è stata



costruita la storia. I protagonisti non sono dei supereroi, ma semplici Carabinieri che svolgono con coscienza e competenza i propri compiti. Abbiamo insomma ritenuto importante dare modo al lettore di immergersi momentaneamente in uno dei nostri "eroi quotidiani" e seguire con il fiato sospeso il dipanarsi di un'indagine complessa e ad alto rischio".

Vincenzo Pezzolet



Il fumetto PRIMA CHE SIA TARDI è acquistabile a € 19,00 (15,00 per i carabinieri in servizio e in congedo) + 6,00 di spedizione con un versamento sul c/c post. 274019 intestato a. Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri - Rivista Il Carabiniere, Pzsa San Bernardo, 109 - 00187 Roma (sulla causale specificare il titolo dell'opera). È possibile anche l'acquisto online, collegandosi su [www.carabinieri.it/cittadino/servizi/negozi-virtuale](http://www.carabinieri.it/cittadino/servizi/negozi-virtuale).



## A JOURNEY BACK TO ORIGINS

The lives of Italian migrants through the eyes of their grandchildren

## VIAGGIO DI RITORNO ALLE ORIGINI

Vite di emigranti italiani attraverso gli occhi dei nipoti

Edited in Sydney, Australia  
by CONCETTA CIRIGLIANO PERNA  
Pubb. in proprio dall'Associazione  
"I NONNI" - pag. 356

**C**oncetta Cirigliano Perna, curatrice di questa bel libro, è Lucana di origine, laureata a Bari in Scienze Politiche, vive a Sydney ove ha insegnato lingua e letteratura italiana alla Macquarie University. Autrice di testi di studio dell'italiano per stranieri, ha pubblicato diverse ed apprezzate opere letterarie. È inoltre presidente dell'Associazione Nazionale Donne Italo-Australiane, vice presidente della Società Dante Alighieri di Sydney e della Associazione Lucana. Nelle oltre 300 pagine del volume ci accompagna a scoprire un mondo quasi sconosciuto di nipoti di coloro che molti anni fa, a fronte di una epidemica crisi economica nazionale, scelsero la strada dell'emigrazione verso paesi lontani e del tutto sconosciuti, ove gli italiani dovettero inizialmente sottoporsi anche ad accoglienze men che tiepide e talvolta discriminatorie. Fra i miei più lontani ricordi ce n'è uno di oltre settanta anni fa - avevo 4 anni - in cui con tutta la famiglia si partì da Torino per Messina per salutare alcuni parenti paterni che partivano per l'Australia. Mi rimane in mente l'immagine di quella per me enorme nave strapiena di gente e di una zia che, affacciata a poppa, ci salutava piangendo. Il viaggio durava un mese circa perché si doveva circumnavigare l'Africa. Ma ora parliamo dei Nonni. Durante il mio servizio nell'Arma, quando ero Ten. Colonnello capo dell'ufficio del Vice Comandante Generale (anni 90), ebbi l'occasione di accompagnarlo in un viaggio proprio in Australia. Fu così che conobbi Antonio Bamonte, commendatore in Italia e in Australia, Tour Operator di successo, allora presidente della Sezione ANC di Sydney e ora coordinatore continentale, visitando con lui tutte le altre sezioni. Ne scaturì non solo una perdurante amicizia, ma anche un proficuo e mai interrotto colloquio in cui, fra tante sue idee brillanti, come ad esempio il primo Raduno Intercontinentale svolto a Sydney nel 2013, era nata da lui già nel 2005 quella dei Nonni, costituendo un apposito club ora divenuto associazione, presieduta dall'ambasciatore Joe Commisso, di cui Bamonte è vice presidente. Idea mutuata e sviluppata in seguito alla istituzione in patria, per volontà dell'allora presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi, della Giornata Nazionale dei Nonni, da celebrare la prima domenica di ottobre, finalizzata - oltre al perpetuarsi di memorie, tradizioni e valori - anche al mantenimento dell'unità familiare. In più, il sodalizio australiano si propone pure di creare un ponte di comunicazione fra nonni e nipoti considerando che i nonni possono contribuire ancora a forgiare le future generazioni.

La richiesta al governo del New South Wales inviata dal past president On. John Murray, ex presidente della camera dei deputati di quello stato, di istituire un *grand parents Day* sul modello italiano fu accolta nel 2011 e la celebrazione fissata nell'ultima domenica di ottobre. E infine parliamo dei Nipoti. Fu Antonio Bamonte che ebbe la brillante idea di indire nel 2016 un concorso letterario dal titolo *Viaggio di ritorno alle origini*, per il quale è stata scelta come madrina Concetta Cirigliano Perna, che ha visto i nipoti raccontare le storie di vita dei rispettivi nonni. La scrittrice ha assunto l'impegnativo compito della realizzazione di questo interessantissimo ed elegante volume, i cui testi sono redatti sia in inglese sia in italiano ed in cui sono pubblicati i racconti, tutti assai significativi, dei vincitori e dei partecipanti al concorso, raccolti in tre categorie per un totale di cinquanta storie. A ciascuno di essi, che avevano aderito con entusiasmo all'iniziativa e la cui età variava intorno ai quattordici anni, è stato fatto dono di una copia. Sono lieto di averne una anche io. Per contatti con l'Associazione "I Nonni" di Sydney, questo l'indirizzo e-mail: [antonio.bamonte@carabinieri.org.au](mailto:antonio.bamonte@carabinieri.org.au)

Dario Benassi



## DARRELL MAX CRAIG JU-JITSU GIAPPONESE

TECNICHE SEGRETE DI AUTODIFESA  
Edizioni Mediterranee  
Pag. 221 - € 23,50

**L**e arti marziali sono uno dei più grandi tesori del Giappone. Il *Ju-jitsu* è un'arte marziale sviluppata dalla classe d'élite dei samurai durante il periodo feudale. Il *Ju-jitsu* è predecessore del judo e precursore degli attuali stili di combattimento estremo e delle *Arti Marziali Miste*. Per secoli le sue tecniche di autodifesa disarmata si sono dimostrate talmente efficaci da essere mantenute segrete e insegnate soltanto a pochi eletti. Questo libro, basato sullo studio dell'autore con istruttori del dipartimento di polizia di Tokyo, presenta le tecniche tradizionali del *Ju-jitsu*, in particolare quelle del *Kaisho Goshin Budo Taiho-ryu* praticate dagli agenti. Esso insegna a usare le mani, proiettare un avversario, attaccare punti vitali con pugni e calci, e utilizzare armi come il bastone. Benché concepito come un manuale di addestramento, questo appassionante testo è anche una preziosa guida alla segreta arte dell'autodifesa praticata anticamente dai samurai.

Alberto Gianandrea



## MICHEL COQUET LO IAIDO

L'ARTE DI TAGLIARE L'EGO CON LA SPADA

Edizioni Mediterranee  
pag. 216 - € 13,50

**L'**autore qui ripercorre l'esperienza fatta in Giappone che consiste nel raggiungere la piena consapevolezza attraverso la pratica della spada. Tale insegnamento, trasmesso a Coquet dal maestro *Takeuchi* nel corso di un anno, mirava a fargli conseguire il vuoto mentale, il *mushin*, quale obiettivo supremo della propria esistenza. Insegnamenti indirizzati allo spirito più che al corpo e, in questo senso, costituiscono un metodo efficace per chi cerca la verità e ha scelto la disciplina marziale per raggiungerla. L'Arte di Tagliare l'Ego con la Spada richiama alla mente altri testi che offrono le chiavi per aprire lo scrigno segreto della pratica spirituale delle arti marziali giapponesi, pratica che persegue come trascendere l'ego, il nostro avversario più temibile. Questo libro s'inserisce in un genere particolarissimo e non molto nutrito: i diari di viaggio dei grandi esploratori delle arti marziali e delle discipline orientali, in generale grandi allievi che hanno avuto il privilegio di essere scelti da grandi maestri.

Alberto Gianandrea



GIANLUCA FALANGA

## AL DI LÀ DEL MURO LA STASI E IL TERRORISMO

PREFAZIONE DI MANLIO GRAZIANO

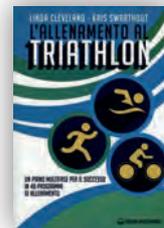
Editrice Nuova Argos - pag. 253 - € 10,00

L'Autore, laureato in Filologia Germanica all'Università di Torino, vive a Berlino ove lavora nel settore della formazione storico-politica ed è forse il massimo esperto sull'organizzazione, le operazioni e i metodi del *Ministerium für Staatssicherheit* (ministero per la Sicurezza di Stato), la Stasi, il servizio segreto della Repubblica Democratica Tedesca (DDR) al tempo della Guerra Fredda.

Questo volume, presentato dallo scrittore prof. Manlio Graziano, affronta con chiarezza e incisività il delicatissimo tema dei rapporti tra la Stasi, con gli omologhi servizi dei Paesi del Patto di Varsavia, e il terrorismo internazionale, segnata-

mente con quello arabo-palestinese. Un argomento molto complesso ma affascinante, sia per le convergenze/divergenze sui reciproci obiettivi anche all'interno del mondo comunista, sia per gli intrecci tra le diverse correnti, anche ideologiche, delle organizzazioni terroristiche, sia infine per i rapporti a volte ambigui (soprattutto di Mosca) con l'Occidente, al di là delle tinte forti di "facciata". Se è vero che negli anni Settanta Berlino Est era il rifugio dei più spietati esponenti di spicco del terrorismo mediorientale, era anche molto forte l'inquietudine che quella protezione, l'addestramento e le armi potessero essere eventualmente rivolte contro la stessa Germania Orientale. Peraltro l'ideologia marxista-leninista, contraria di principio alle pratiche terroristiche, ammetteva la violenza solo se finalizzata alla lotta di classe e alla vittoria comunista. Si trattava dunque di selezionare e controllare strettamente (cosa non sempre possibile) le branche terroriste, le loro strategie e, in particolare, le finalità e i conseguenti riflessi politici internazionali del possibile coinvolgimento. Restando comunque il fatto che il pensiero dominante della DDR e, dunque, della Stasi era sempre la rivalità con Bonn e l'ansia di accreditarsi come unica, vera rappresentante della nazione tedesca. Quindi due gli imperativi per sopravvivere: servire Mosca con lealtà e indebolire la Germania Occidentale.

Vincenzo Pezzolet



LINDA CLEVELAND KRIS SWARTHOUT

## L'ALLENAMENTO AL TRIATHLON

Edizioni Mediterranee pag. 303 - € 28,00

La pratica del triathlon è in continuo incremento e tale rapida crescita è accompagnata da diversi cambiamenti nei metodi di allenamento, perciò, oggi più che mai, i triatleti che iniziano a praticare questo sport hanno bisogno di una fonte d'informazioni tecniche che sia chiara e dettagliata. Questo manuale, scritto da due allenatori dell'*Usa Triathlon*, è stato ideato in modo che gli atleti possano concentrarsi sul programma di allenamento di cui più hanno bisogno. Ciascuno sarà aiutato a stabilire un punto di partenza in ognuna delle tre discipline sportive (nuoto, ciclismo e corsa) e riuscirà a individuare il proprio livello (bronzo, argento o oro) per ogni disciplina. In questo modo capirà come combinare le varie fasi dell'allenamento in base ai personali bisogni, obiettivi e stile di vita. Questo libro non insegna solamente ad allenarsi, ma fornisce una preparazione completa. Pieno di consigli di esperti sulla scelta di attrezzature, mantenimento di motivazione, superamento di ostacoli, prevenzione di infortuni, individuazione di fabbisogni nutrizionali e importanza del riposo e del recupero, offre un piano multifase per avere successo in più discipline sportive.

Alberto Gianandrea



LORENZO ROBERTO QUAGLIA

## SICURAMENTE COSE BELLE

UNA NUOVA INDAGINE PER IL COMMISSARIO PASUBIO

Edito in proprio - pag. 204

L'autore, milanese di origine e abitante a Bollate (MI), con questo quarto romanzo della sua produzione ripropone la figura del commissario Pasubio, quarantenne e celibe, investigatore capace e retto, in servizio al commissariato centrale del capoluogo lombardo. La vicenda, ambientata nel 2015 proprio a Milano e Bollate, lo coinvolge in una storia di omicidi che inizia con il cadavere di un uomo trovato, su segnalazione anonima a polizia e carabinieri, in un cassonetto per l'immondizia situato in un luogo adiacente all'Expo che in quel giorno, primo di maggio, veniva inaugurata. Entrano in ballo diversi personaggi fra cui, giunti con lui per primi, i colleghi di Pasubio che lo lasciano perplesso sul loro atteggiamento a suo avviso superficiale e la bella *marescialla* Maria Gen-

narò, comandante della stazione dei carabinieri di Bollate che, avendo anche lei ricevuto la telefonata anonima, assume di buon grado l'onere dell'indagine. Situazioni inizialmente ingarbugliate, in cui si intrecciano un paio di storie d'amore e vicende personali del commissario, il quale intanto, al ritrovamento di un secondo cadavere in un boschetto verso Bollate, viene incaricato dal proprio superiore della relativa indagine, disgiunta dalla prima, che però - intuendone il legame - sviluppa comunque insieme alla *marescialla*. La reciproca fiducia, con lo scambio di preziose informazioni riferite anche al passato, al terrorismo, ad altra zona d'Italia e al compimento di utili sopralluoghi, li condurranno infine ad un movimentato epilogo di entrambe le indagini, in cui Pasubio viene anche ferito, senza però ricevere alcun superiore riconoscimento. Convalescente ed in aspettativa, nasce in lui l'idea di prendersi un periodo di riflessione, suggerita da un amico prete e di cui fa partecipe un altro caro amico, Alberto: "...poi vedremo cosa mi riserverà il destino". La risposta è nel titolo di questo gradevole libro. Per contattare l'autore e per chiedere il volume in formato ebook, questo l'indirizzo e-mail: [lorenzorobertoquaglia@gmail.com](mailto:lorenzorobertoquaglia@gmail.com)

Dario Benassi



JOHN "LOFTY" WISEMAN

## SAS FITNESS TRAINING

FORTI E IN FORMA  
CON I PROGRAMMI  
DEI CORPI SPECIALI  
Edizioni Mediterranee  
pag. 197 - € 19,50

Il SAS britannico è probabilmente la più grande unità militare d'élite del mondo e i suoi soldati sono famosi per la loro capacità di far fronte a forti stress fisici e mentali. Con *SAS Fitness Training*, chiunque ora può apprendere la particolare serie di tecniche e l'esclusiva gamma di abilità insegnate ai membri dello *Special Air Service* britannico. Quello di *Wiseman* è un manuale che va direttamente al nocciolo di un metodo di allenamento vincente, scritto da un autore esperto, che offre un programma di fitness totale sia per il corpo sia per la mente. Esercizi e routine speciali aiuteranno il lettore a migliorare forza, resistenza e agilità. Ci sono anche capitoli su dieta e nutrizione, per aiutare il corpo del tirocinante a trarre il massimo beneficio da cibi e bevande giusti. I capitoli sull'agilità mentale e l'autodifesa insegnano ad affrontare le sfide del combattimento moderno, alla maniera SAS. Illustrato con fotografie in bianco e nero, opere istruttive e con la consulenza di esperti. Questo libro è una guida esauriente e vivace per raggiungere un livello di fitness adatto ai soldati d'élite del mondo.

Alberto Gianandrea

# Nuovi progetti da realizzare?

Con BricoBravo è tutto  
a portata di click

**SCONTO 10€**

usando il codice

**CARBRAVO10**

riservato all'Associazione  
Nazionale Carabinieri



**BricoBravo**

A CASA TUA IN UN CLICK

ARREDO CASA - BRICOLAGE - GIARDINAGGIO - BOX E CASSETTE - PISCINE  
ANIMALI - GIOCATTOLE - ELETTRODOMESTICI - ILLUMINAZIONE - ANTINFORTUNISTICA

[www.bricobravo.com](http://www.bricobravo.com)

Coupon valido per una spesa minima di 50€, utilizzabile una sola volta entro il 31/05/2020. Non cumulabile con altre offerte.

# dormit<sup>®</sup>

DORMIRE ITALIANO



il tuo materasso matrimoniale  
a partire da 499 euro  
direttamente a casa



PREZZI RISERVATI AI SOCI ANC. PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL NUMERO VERDE

Numero Verde  
**800991135**